



Setting the benchmark for excellence

Bilancio e Relazioni 2024
UniCredit Leasing S.p.A.



Empowering
Communities to Progress.



Assemblea
Milano, 20 marzo 2025

UniCredit Leasing S.p.A.
Gruppo Bancario UniCredit

Bilancio al 31/12/2024

Sede in Milano – Via Livio Cambi, 5
Capitale sociale € 1.106.877.000,00 i.v. al 31 dicembre 2024
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 03648050015
Gruppo UniCredit – Albo dei Gruppi Bancari n. 2008.1

Indice

Introduzione

Cariche sociali, direzione generale e società di revisione	5
--	---

Relazione sulla gestione

Contesto macroeconomico	7
Contesto bancario e mercati finanziari	7
Il mercato del leasing in Italia	8

L'attività di UniCredit Leasing

Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio	10
I risultati dell'attività commerciale	11
Il portafoglio in essere	14
Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale	15
Commento all'evoluzione del conto economico	19
Il patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate	22
Il personale	23
La struttura operativa e l'organizzazione	26
Attività di Compliance	27
Le attività di ricerca e sviluppo	27
Azioni proprie	27
Le operazioni con parti correlate	27
Eventi successivi	28
L'evoluzione prevedibile della gestione	28
Il progetto di destinazione dell'utile di esercizio	29

Prospetti contabili

• Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 e raffronto con il 31 dicembre 2023	33
• Conto Economico al 31 dicembre 2024 e raffronto con il 31 dicembre 2023	34
• Prospetto sulla redditività complessiva intermediari finanziari	35
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari	36
• Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023	37

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	38
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	90
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	126
Parte D – Altre informazioni	141

Allegati

Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia	242
Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit	244
Relazione del Collegio Sindacale	246
Relazione della Società di Revisione	260
Deliberazioni dell'Assemblea	264
Organizzazione territoriale	269



Introduzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Antonella Mansi	Presidente
Massimiliano Mastalia	Vice Presidente
Salvatore Saulino	Amministratore Delegato

CONSIGLIERI

Luisella Altare
Ezio Bassi
Stefania Remogna
Giacomo Cerri
Gianni Maria Stornello

COLLEGIO SINDACALE

Michele Siri	Presidente
Barbara Aloisi Cecilia Andreoli	Sindaci Effettivi
Elisa Menicucci Andrea Grosso	Sindaci Supplenti

DIREZIONE GENERALE

Stefano Giorgini	Vice Direttore Generale
------------------	-------------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



Relazione sulla gestione

Contesto macroeconomico

L'attività economica nell'Eurozona è rimasta intrappolata in un contesto di bassa crescita, poiché i consumi privati sono rimasti contenuti nonostante la crescita positiva dei salari reali, mentre la spesa per investimenti privati ha continuato a faticare in un contesto di domanda debole, redditività ridotta e condizioni di finanziamento ancora rigide. L'incertezza che circonda i rischi geopolitici, come quella associata alla guerra in Russia e Ucraina e al conflitto in Medio Oriente, le tariffe commerciali e la politica economica hanno ulteriormente contribuito a frenare gli investimenti.

Il calo dei prezzi dell'energia, dei beni e dei prodotti alimentari, amplificato dagli effetti base, ha contribuito a ridurre le pressioni inflazionistiche nell'eurozona portando, seppur temporaneamente, l'inflazione generale al di sotto del 2% a settembre. Le pressioni disinflazionistiche hanno riflesso una domanda più debole in un contesto di politica monetaria più restrittiva, catene di approvvigionamento rinforzatesi nel settore manifatturiero globale e una moderazione degli squilibri tra domanda e offerta nei settori ad alta intensità di contatto. Anche l'inflazione di fondo si è attenuata, sebbene la vischiosità dell'inflazione dei servizi abbia impedito un calo significativo: il tasso di inflazione di fondo è sceso al 2,7% a dicembre. Con il consolidarsi del ritmo di disinflazione, la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato a tagliare il tasso di riferimento a giugno, portandolo al 3% entro dicembre, 100 punti base al di sotto del suo picco per questo ciclo di politica monetaria.

Contesto bancario e mercati finanziari

I prestiti al settore privato in Eurozona hanno mostrato un graduale recupero nel corso del 2024, e sono aumentati del 2,0% su base annua a novembre, rispetto a un 2023 che aveva mostrato un rallentamento nel corso dell'anno per chiudere con una crescita modesta negli ultimi mesi. Le condizioni di finanziamento sono rimaste tese, anche se in graduale miglioramento, sostenendo una ripresa della domanda di prestiti, nonostante una modesta crescita economica e l'elevata incertezza geopolitica.

Nel 2024, la crescita dei prestiti al settore privato è rimasta debole nei principali paesi di riferimento del gruppo UniCredit (Austria, Germania e Italia), e in particolare in Italia dove i prestiti alle società non finanziarie sono rimasti in territorio negativo, mostrandosi ancora in contrazione di circa il 2,0% su base annua. La domanda di prestiti è stata in prevalenza frenata dalla debole dinamica degli investimenti fissi. I prestiti alle famiglie hanno mostrato una graduale ripresa, per poi sostanzialmente stabilizzarsi alla fine del 2024, rispetto ad una riduzione di oltre l'1% a dicembre 2023.

I tassi di interesse applicati ai prestiti bancari alle società non finanziarie sono scesi al di sotto del 5% in Italia, un punto percentuale al di sotto del picco dello scorso anno e toccando il livello più basso dall'aprile 2023. Anche i tassi di interesse sui mutui per l'acquisto di abitazioni hanno anche seguito un trend di discesa, portandosi ben al di sotto del 4%. A fronte di una stabilizzazione dei tassi di interesse applicati ai depositi bancari, la forbice bancaria (ossia la differenza tra il tasso di interesse medio applicato ai prestiti e il tasso medio applicato ai depositi) ha mostrato un moderato calo nel corso del 2024.

Nel corso del 2024, i movimenti di mercato hanno riflesso un approccio costruttivo degli investitori supportato dall'aspettativa di un processo di riduzione dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali. Una buona performance di mercato ha caratterizzato in particolare la seconda parte dell'anno nonostante una intensificazione dei rischi geopolitici, anche per l'inasprirsi del conflitto in Medio Oriente, e l'attesa dell'esito delle elezioni americane di novembre, che è stato accolto nel complesso positivamente per i mercati finanziari. Risultati generalmente positivi si sono osservati sul segmento obbligazionario, nonostante una elevata volatilità sui rendimenti a medio-lungo termine. Gli spread di credito sono rimasti su livelli contenuti e i mercati azionari hanno riportato delle buone performance. La borsa italiana ha messo a segno guadagni a due cifre, pari a più 19% rispetto a dicembre 2023.

Il mercato del leasing in Italia

Nel 2024 il totale stipulato (escluso renting) ha subito una leggera contrazione rispetto all'anno precedente (-0,9%).

Considerando il renting, che registra una dinamica negativa più marcata (decrescita anno su anno del -9,4%), la flessione complessiva del mercato ammonta al -3,9%.

CONTRATTI STIPULATI IN VALORE

importi in milioni di Euro

Comparto	Importo		Variazione	
	31/12/2024	31/12/2023	in valore assoluto	%
Strumentale	9.163	10.124	(960)	-9,5%
Autoveicoli	9.313	8.681	632	7,3%
Immobiliare	3.033	2.880	153	5,3%
Aeronavale e ferroviario	568	474	93	19,7%
Energie rinnovabili	131	244	(113)	-46,3%
TOTALE ESCLUSO RENTING	22.209	22.403	(195)	-0,9%
Renting	11.187	12.354	(1.167)	-9,4%
TOTALE LEASING	33.396	34.757	(1.362)	-3,9%

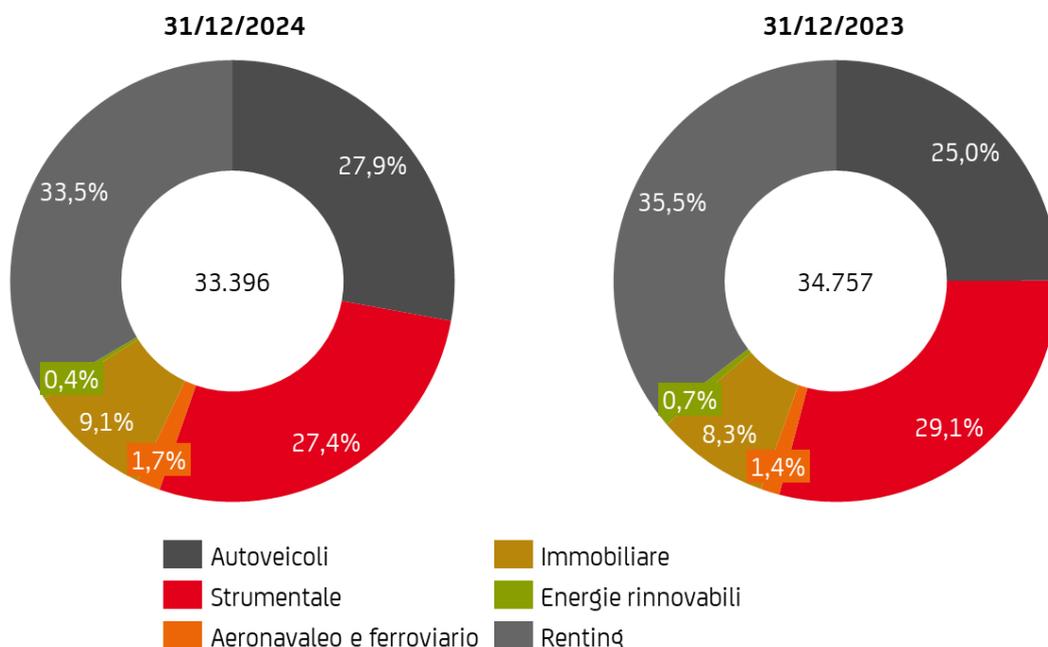
fonte: Assilea

I vari comparti hanno segnato risultati molto diversi: crescita sostenuta del comparto dell'Aeronavale e ferroviario, Autoveicoli e Immobiliare mentre i comparti delle Energie rinnovabili e dello Strumentale hanno registrato una flessione rispettivamente del 46,3% e del 9,5%.

COMPOSIZIONE DEL MERCATO PER COMPARTO (PER VALORE DI STIPULATO)

Il comparto Strumentale, con 9,1 miliardi di euro, rappresenta il 27,4% del totale stipulato e il suo peso sul totale del mercato diminuisce di 1,7 punti percentuali rispetto al dato del 2023. Oltre al comparto Strumentale si riduce l'incidenza del comparto Energie

rinnovabili di 0,3 punti percentuali (oggi allo 0,4%) e del Renting di 2 punti percentuali (oggi al 33,5%). Si evidenzia un aumento del comparto Autoveicoli di 2,9 punti percentuali (oggi al 27,9%), del comparto Immobiliare di 0,8 punti percentuali (oggi al 9,1%) e del comparto Aeronavale e ferroviario di 0,3 punti percentuali (oggi all'1,7%).



CONTRATTI STIPULATI IN NUMERO

importi in unità

COMPARTO	NUMERO		VARIAZIONE	
	31/12/2024	31/12/2023	in valore assoluto	%
Strumentale	193.896	191.025	2.871	1,5%
Autoveicoli	137.290	133.050	4.240	3,2%
Immobiliare	2.592	2.730	(138)	-5,1%
Aeronavale e ferroviario	271	248	23	9,3%
Energie rinnovabili	451	474	(23)	-4,9%
TOTALE ESCLUSO RENTING	334.500	327.527	6.973	2,1%
Renting	366.898	435.585	(68.687)	-15,8%
TOTALE LEASING	701.398	763.112	(61.714)	-8,1%

fonte: Assilea

Il numero delle operazioni di leasing è diminuito nel corso del 2024 (-8,1% sul 2023) finanziando oltre 701 mila nuovi investimenti. La flessione è trainata dalla forte riduzione del Renting (-15,8%) che annulla la crescita in valore assoluto degli altri comparti.

L'attività di UniCredit Leasing

Eventi di rilievo accaduti nell'esercizio

In data 10 dicembre 2024, coerentemente con le linee guide e le scadenze fissate dalla holding, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il budget 2025 e preso atto delle proiezioni multiperiodali per gli anni 2026 e 2027, utilizzate per aggiornare il test sulle attività fiscali anticipate.

L'esecuzione del test di sostenibilità delle attività fiscali anticipate, che recepisce le nuove proiezioni reddituali future e l'aggiornamento di alcuni parametri del modello per considerare una minore variabilità delle grandezze macroeconomiche e degli utili futuri ha determinato una variazione dello stock di attività fiscali differite.

In particolare, considerando che UniCredit Leasing SpA fa parte del consolidato fiscale italiano e che il relativo test delle DTA condotto a livello consolidato prevede la piena sostenibilità delle TLCF nell'orizzonte temporale previsto, UniCredit Leasing ha registrato nello stato patrimoniale tutte le attività fiscali differite non ancora iscritte sull'aliquota base che ammontano a 208,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece le attività fiscali differite sull'aliquota addizionale è stato eseguito il test a livello individuale che ha portato ad una svalutazione pari a -1,7 milioni di euro a causa di una minore sostenibilità delle TLCF nell'orizzonte temporale previsto.

Nel corso del 2024 è stata realizzata una seconda operazione di cartolarizzazione sintetica (denominata "ARTS Leasing 2024") dopo quella realizzata nel corso del 2023. Si ricorda che la cartolarizzazione sintetica è una tecnica finanziaria in base alla quale un ente creditizio (nel caso di specie UniCredit Leasing) individua un portafoglio di attività che detiene nel proprio bilancio e trasferisce una parte del rischio di credito ad esso associato acquisendo da un terzo soggetto una garanzia o una assicurazione sul rischio di eventuali perdite a valere sul portafoglio, in cambio del pagamento di un premio. Il portafoglio oggetto dell'Operazione è stato definito alla data del 31 maggio 2024 e riguarda contratti in bonis con un'esposizione residua lorda pari a 2,69 miliardi di euro. Il portafoglio è composto da contratti del comparto immobiliare. La struttura dell'operazione prevede che il rischio sia segmentato attraverso una tranche junior (1,0%) – il cui rischio è completamente trattenuto da UniCredit Leasing, una tranche lower (5%) e una tranche mezzanine (5,5%) che sono coperte da polizze assicurative sottoscritte con diversi investitori e una tranche Senior (88,5%) detenuta al 100% da UniCredit Leasing. Fermo restando quanto sopra, UniCredit Leasing ha attuato gli obblighi di risk retention ai sensi della normativa applicabile. Considerando la risk retention, il portafoglio cartolarizzato ammonta a 2,47 miliardi di euro, mentre l'importo assicurato (titolo upper e lower mezzanine) ammonta complessivamente a 259,5 milioni di euro.

In data 26 giugno 2024 sono stati firmati i contratti con gli investitori con contestuale efficacia giuridica dell'operazione.

L'operazione ha consentito di ottenere a dicembre 2024:

- un risparmio di RWA di circa 855 milioni di euro in quanto l'operazione rispetta le condizioni previste dall'art 245 CRR (Regolamento EU 575/2013) con riferimento al significativo trasferimento del rischio;

- un aggravio di costi per premi passivi pari a euro -8,6 milioni (costo del premio assicurativo);
- una deduzione dal patrimonio di vigilanza pari a euro -7,0 milioni che corrisponde al valore del titolo junior al netto degli accantonamenti per rischi di credito presenti sul portafoglio al 31 dicembre 2024.

Nell'ambito della strategia di riduzione del portafoglio di crediti Non Performing e del conseguente contenimento del rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti della società, nel corso del 2024 è stato avviato il "progetto Atlantide". Il progetto, che si completerà nel corso del 2025 attraverso la contribuzione del portafoglio identificato a due fondi specializzati nella gestione di crediti deteriorati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 20 novembre 2024 e riguarda un totale di crediti netti al 30 aprile 2024 pari a 70 milioni di euro. I crediti sono stati oggetto di offerte vincolanti che sono state formalmente accettate da UniCredit Leasing in data 28 e 29 novembre 2024 con comunicazione inviata alle due controparti.

A seguito dell'iter sopra descritto e del rispetto dei requisiti previsti dai principi contabili, il 30 novembre 2024 è stato possibile iscrivere il portafoglio oggetto della transazione tra le attività in via di dismissione per un ammontare al 31 dicembre 2024 pari a euro 116,7 milioni, pari alla stima di recupero (prezzo di cessione al netto degli incassi di periodo) attualizzata.

A livello di conto economico gli impatti sono stati positivi e contabilizzati in parte sulle rettifiche di valore su credito per 41,0 milioni di euro, derivanti principalmente dalla differenza tra prezzo di acquisto attualizzato e il valore netto di bilancio dei crediti, e in parte sul margine d'interesse per 3,0 milioni di euro, per effetto delle riprese di valore da time value a seguito della riduzione dei tempi attesi di recupero.

I risultati dell'attività commerciale

Nel 2024 UniCredit Leasing ha registrato un totale stipulato pari a 950 milioni, in diminuzione anno su anno del -3,4%, coerentemente alla strategia di Gruppo che prevede un'attenta analisi del profilo di rischio/rendimento delle diverse operazioni. I comparti che registrano una crescita rispetto al 2023 sono quello Immobiliare (85,2%), degli Autoveicoli (7,1%) e l'Aeronavale e Ferroviario (104,3%). Registrano una contrazione lo Strumentale (-24,6%) e le Energie rinnovabili (-14,6%).

VALORE CONTRATTI STIPULATI UNICREDIT LEASING S.p.A.

importi in milioni di Euro

COMPARTO	IMPORTO		VARIAZIONE	
	31/12/2024	31/12/2023	in valore assoluto	%
Strumentale	475	629	(155)	-24,6%
Autoveicoli	240	224	16	7,1%
Immobiliare	219	118	101	85,2%
Aeronavale e ferroviario	11	6	6	104,3%
Energie rinnovabili	5	5	(1)	-14,6%
TOTALE	950	983	(33)	-3,4%

Per effetto della diminuzione dei volumi stipulati, in misura maggiore rispetto a quanto registrato dai competitor, la quota di mercato di UniCredit Leasing è pari al 4,3%, al netto del Renting (comparto dove la società non è attiva) e in leggero calo rispetto al dato dell'anno precedente (4,4%). Sui vari comparti si osserva una crescita della quota di mercato sull'Immobiliare (+3,1%), sulle Energie rinnovabili (+1,3%) e sull'Aereonavale e ferroviario (+0,8%), mentre si registra un calo nel settore Strumentale con un delta percentuale del -1,0%. Il comparto degli Autoveicoli ha una quota di mercato in linea con il 2023.

QUOTA DI MERCATO UNICREDIT LEASING ITALIA S.p.A.

COMPARTO	Quota		VARIAZIONE
	31/12/2024	31/12/2023	%
Strumentale	5,2%	6,2%	(1,0)
Autoveicoli	2,6%	2,6%	(0,0)
Immobiliare	7,2%	4,1%	3,1
Aereonavale e ferroviario	2,0%	1,2%	0,8
Energie rinnovabili	3,6%	2,2%	1,3
TOTALE ESCLUSO RENTING	4,3%	4,4%	(0,1)
Renting	0,0%	0,0%	0,0
TOTALE LEASING	2,8%	2,8%	0,0

Per quanto attiene i canali di vendita si evidenzia che UniCredit Leasing opera in via pressoché esclusiva al servizio della clientela di UniCredit S.p.A.

VALORE CONTRATTI STIPULATI PER CANALE DI VENDITA

importi in milioni di Euro

CANALE	IMPORTO		VARIAZIONE	
	31/12/2024	31/12/2023	in valore assoluto	%
MEDIUM CORPORATE	335	322	13	3,9%
SMALL CORPORATE	501	594	(92)	-15,6%
BUSINESS RETAIL	55	48	6	13,1%
PRIVATE	45	3	42	1506,1%
LARGE CORPORATE	8	8	0	6,3%
ALTRO	6	8	(2)	-22,0%
TOTALE LEASING	950	983	(33)	-3,4%

Coerentemente all'andamento dei volumi, il numero totale di contratti stipulati risulta in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-9,5%). Diminuiscono del -24,0% le stipule del comparto Strumentale (-691 contratti), del -3,1% le stipule del comparto

Immobiliare (-3 contratti) e del -9,1% le stipule del comparto Energie rinnovabili (-2 contratti). Cresce del 9,8% il numero dei contratti del comparto Autoveicoli (209 contratti).

NUMERO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità di Euro

COMPARTO	NUMERO		VARIAZIONE	
	31/12/2024	31/12/2023	in valore assoluto	%
Strumentale	2.188	2.879	(691)	-24,0%
Autoveicoli	2.349	2.140	209	9,8%
Immobiliare	95	98	(3)	-3,1%
Aeronavale e ferroviario	5	5	0	0,0%
Energie Rinnovabili	20	22	(2)	-9,1%
TOTALE ESCLUSO RENTING	4.657	5.144	(487)	-9,5%
Renting				
TOTALE LEASING	4.657	5.144	(487)	-9,5%

Il taglio medio dei contratti cresce complessivamente del 6,8%, per effetto principalmente dell'incremento che riguarda il comparto Immobiliare (91,1%) e il comparto Aeronavale e ferroviario (104,4%)

VALORE MEDIO CONTRATTI STIPULATI

importi in unità di Euro

COMPARTO	IMPORTO		VARIAZIONE	
	31/12/2024	31/12/2023	in valore assoluto	%
Strumentale	216.880	218.504	(1.625)	-0,7%
Autoveicoli	102.281	104.836	(2.555)	-2,4%
Immobiliare	2.304.387	1.206.013	1.098.374	91,1%
Aeronavale e ferroviario	2.253.798	1.103.164	1.150.634	104,3%
Energie rinnovabili	233.620	248.717	(15.097)	-6,1%
TOTALE ESCLUSO RENTING	203.918	191.019	12.900	6,8%
Renting	0	0	0	
TOTALE LEASING	203.918	191.019	12.900	6,8%

Il portafoglio in essere¹

A fine 2024 gli impieghi lordi totali risultano pari a circa 7 miliardi di euro, in calo del 14,6% e di 1,2 miliardi rispetto al dato di fine 2023 su cui incide anche il progetto Atlantide per -0,2 miliardi.

La diminuzione riguarda prevalentemente la componente del portafoglio bonis ed è spiegata dall'ammortamento dei crediti in essere e dalle estinzioni anticipate (queste ultime pari a circa 0,2 miliardi di euro) non compensati interamente dalle nuove erogazioni.

I crediti deteriorati hanno registrato una riduzione di 157 milioni di euro (-49,4%) spiegata dalla riclassifica del portafoglio sottostante al progetto Atlantide tra le attività in via di dismissione.

PORTAFOGLIO ALLA DATA – CLIENTI PER CLASSE DI RISCHIO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

Clienti per classi di rischio	31/12/2024		31/12/2023		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Bonis	6.791	97,7%	7.823	96,1%	(1.032)	-13,2%
Default	160	2,3%	317	3,9%	(157)	-49,4%
TOTALE	6.951	100,0%	8.140	100,0%	(1.188)	-14,6%

DETTAGLIO PORTAFOGLIO BONIS PER COMPARTO

importi in milioni di Euro

I valori esposti in questa tabella sono di natura gestionale

PRODOTTO	31/12/2024		31/12/2023		VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%	ESPOSIZIONE	%
Strumentale	1.557	22,9%	1.837	23,5%	(280)	-15,2%
Autoveicoli	468	6,9%	443	5,7%	25	5,8%
Immobiliare	4.287	63,1%	4.930	63,0%	(643)	-13,0%
Aeronautico e ferroviario	51	0,8%	71	0,9%	(20)	-28,4%
Energie rinnovabili	428	6,3%	541	6,9%	(113)	-20,9%
Altro	0	0,0%	1	0,0%	(1)	-60,1%
TOTALE	6.791	100,0%	7.823	100,0%	(1.032)	-13,2%

La dinamica del portafoglio bonis, che presenta una componente di immobiliare del 63,1%, registra cali in tutti i comparti ad eccezione del comparto Autoveicoli che rileva una crescita dell'5,8%. In termini assoluti la riduzione dello stock del portafoglio bonis è ascrivibile principalmente all'Immobiliare, allo Strumentale, alle Energie rinnovabili e in misura minore all'Aeronavale e ferroviario.

¹ L'analisi si riferisce al portafoglio di operazioni di leasing, al lordo delle rispettive rettifiche su crediti e include le esposizioni verso le banche.

Commento all'evoluzione della situazione patrimoniale

importi in milioni Euro

STATO PATRIMONIALE	dic-24	dic-23	Variazioni anno su anno	
			Valore	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	17	0	17	18936,5%
ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI	81	49	32	64,2%
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	6.696	7.709	- 1.013	-13,1%
di cui CREDITI VERSO LA CLIENTELA	6.696	7.708	- 1.012	-13,1%
di cui CREDITI VERSO BANCHE	0	1	- 0	-46,5%
DERIVATI DI COPERTURA	23	42	- 19	-45,4%
ADEG VALORE ATT. FINANZ.OGGETTO DI COPERT.GENERIC	- 9	- 29	21	-70,1%
ATTIVITA' MATERIALI	39	59	- 20	-33,3%
di cui BENI RIPOSESSATI	31	50	- 19	-37,2%
ATTIVITA' IMMATERIALI	14	15	- 1	-6,2%
ATTIVITA' FISCALI	352	175	177	100,9%
ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	117		117	n.s.
ALTRE ATTIVITA'	28	41	- 13	-30,6%
TOTALE ATTIVO	7.358	8.060	-702	-8,7%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORT.	5.764	6.764	- 1.000	-14,8%
di cui DEPOSITI PRESSO CLIENTELA	101	125	- 25	-19,6%
FONDI PER RISCHI E ONERI	63	62	2	2,9%
DERIVATI DI COPERTURA	12	10	2	21,4%
ALTRE PASSIVITA'	197	228	- 31	-13,8%
TOTALE PASSIVO	6.037	7.064	-1.028	-14,5%
PATRIMONIO NETTO	1.321	995	326	32,8%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.358	8.060	-702	-8,7%

La **cassa e le disponibilità liquide** al 31 dicembre 2024 ammontano a 17 milioni di euro. **Le attività finanziarie e le partecipazioni** al 31 dicembre 2024 ammontano a 81 milioni di euro e aumentano di 32 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è imputabile per 35,5 milioni al saldo netto tra il rafforzamento patrimoniale di 80,0 milioni e la svalutazione della partecipazione nella controllata UniCredit Leased Asset Management per -44,5 milioni, per -3,6 milioni all'ammortamento e alla variazione del fair value dei titoli dell'operazione Relais e per -0,1 milioni alla riduzione delle quote di partecipazioni a fondi d'investimento.

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2024, pari a 6,7 miliardi di euro, risulta in diminuzione di 1,0 miliardo rispetto al dato al 31 dicembre 2023.

I crediti lordi ammontano a circa 7 miliardi di euro con un decremento di 1,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 2023 (-14,6%). In particolare, la componente bonis ammonta a 6,8 miliardi, in calo di 1,0 miliardo (-13,2%) rispetto al 2023 per effetto dell'ammortamento del portafoglio superiore alle nuove erogazioni. I crediti lordi deteriorati ammontano a circa 0,2 miliardi e sono in decremento del 49,4% rispetto al dato al 31 dicembre 2023. Il calo è riconducibile alla riclassifica tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione del portafoglio sottostante l'operazione Atlantide per -0,2 miliardi, riclassificato tra le attività in via di dismissione.

Dettaglio crediti lordi

(importi in milioni di euro)

VALORE NOMINALE	31/12/2024		31/12/2023		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	6.791	97,7%	7.823	96,1%	(1.032)	-13,2%
Crediti deteriorati	160	2,3%	317	3,9%	(157)	-49,4%
<i>di cui:</i>						
- <i>Sofferenze</i>	37	0,5%	68	0,8%	(31)	-45,2%
- <i>Inadempienze probabili</i>	120	1,7%	247	3,0%	(126)	-51,3%
- <i>Esposizioni scadute</i>	3	0,0%	2	0,0%	1	24,7%
CREDITI TOTALI	6.951	100,0%	8.140	100,0%	(1.188)	-14,6%

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2024 ammonta a 255 milioni di euro con una riduzione di 176 milioni rispetto a dicembre 2023 (-40,9%).

Dettaglio rettifiche di valore

(importi in milioni di euro)

RETTIFICHE DI VALORE	31/12/2024		31/12/2023		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	173	67,9%	229	53,1%	(56)	-24,3%
Crediti deteriorati	82	32,1%	202	46,9%	(121)	-59,6%
<i>di cui:</i>						
- <i>Sofferenze</i>	23	9,0%	44	10,3%	(21)	-48,4%
- <i>Inadempienze probabili</i>	58	22,7%	157	36,4%	(99)	-63,2%
- <i>Esposizioni scadute</i>	1	0,4%	1	0,2%	(0)	-1,0%
CREDITI TOTALI	255	100,0%	431	100,0%	(176)	-40,9%

Il coverage del portafoglio è pari al 3,7%, in calo rispetto al 31 dicembre 2023 (-1,6 punti percentuali).

Coverage dei crediti

(importi in milione di euro)

	31/12/2024			31/12/2023		
	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage	Valore nominale	Rettifiche di bilancio	Coverage
Crediti in bonis	6.791	173	2,6%	7.823	229	2,9%
Crediti deteriorati	160	82	51,1%	317	202	63,9%
<i>di cui:</i>						
- <i>Sofferenze</i>	37	23	61,1%	68	44	64,9%
- <i>Inadempienze probabili</i>	120	58	48,2%	247	157	63,7%
- <i>Esposizioni scadute</i>	3	1	39,7%	2	1	50,1%
CREDITI TOTALI	6.951	255	3,7%	8.140	431	5,3%

A seguito delle dinamiche sopra descritte, i crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a circa 6,6 miliardi di euro e si riducono rispetto a dicembre 2023 di circa 1,0 miliardo (-12,9%). I crediti netti deteriorati si riducono del 31,5%.

Dettaglio crediti netti

(importi in milioni di euro)

VALORE DI BILANCIO	31/12/2024		31/12/2023		variazioni	
	Valore	Incidenza sul totale %	Valore	Incidenza sul totale %	valore	%
Crediti in bonis	6.618	98,8%	7.594	98,5%	(976)	-12,9%
Crediti deteriorati	78	1,2%	114	1,5%	(36)	-31,5%
<i>di cui:</i>						
- Sofferenze	15	0,2%	24	0,3%	(9)	-39,4%
- Inadempienze probabili	62	0,9%	89	1,2%	(27)	-30,0%
- Esposizioni scadute	2	0,0%	1	0,0%	1	58,5%
CREDITI TOTALI	6.696	100,0%	7.708	100,0%	(1.012)	-13,1%

Il valore dei **derivati di copertura** con fair value positivo ammonta a fine 2024 a 23 milioni di euro e la variazione in riduzione di -19 milioni rispetto all'anno precedente è spiegata dalla riduzione dei tassi Interest Rate Swap registrata nel 2024 e dall'evoluzione attesa dei tassi di riferimento.

Il valore dell'adeguamento delle **attività finanziarie oggetto di copertura generica** a fine 2024 ammonta -9 milioni di euro e la variazione è in aumento di 21 milioni rispetto al dato registrato l'anno precedente. Nella presente voce figura il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

Le **attività materiali**, prevalentemente composte da beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 39 milioni di euro, in diminuzione di 20 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Le **attività immateriali**, costituite da diritti di concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti IT, ammontano a 14 milioni di euro e si riducono di 1 milione rispetto al precedente esercizio (-6,2%).

Le **attività fiscali** ammontano a 352 milioni di euro, delle quali 331 milioni per attività fiscali anticipate (DTA) ai fini IRES e IRAP e 21 milioni per attività fiscali correnti. Il confronto anno su anno evidenzia un incremento di 159,8 milioni di DTA e di 16,9 milioni di attività fiscali correnti. Per quanto riguarda le DTA, l'incremento è principalmente dovuto alle risultanze del test di sostenibilità su perdite pregresse che incide per 206,9 milioni, parzialmente compensato da utilizzi per -47,1 milioni. Più nel dettaglio si evidenzia che sull'aliquota base dell'IRES UniCredit Leasing SpA ha fatto leva sul test delle DTA eseguito dalle competenti funzioni di Gruppo sul consolidato fiscale italiano che

prevede il pieno utilizzo delle DTA nell'orizzonte temporale previsto. UniCredit Leasing quindi, in forza dell'appartenenza al consolidato fiscale italiano di Gruppo, ha registrato la totalità delle DTA non ancora iscritte sull'aliquota base che ammontano a 208,7 milioni. Per quanto riguarda invece le DTA relative all'aliquota addizionale ha valore il test eseguito a livello individuale che ha determinato una svalutazione delle DTA per -1,7 milioni.

Le **attività in via di dismissione** ammontano a 117 milioni di euro e rappresentano i crediti oggetto di cessione nell'operazione "Atlantide" valorizzate sulla base della stima di recupero attualizzata.

La voce **altre attività** ammonta a 28 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti fiscali diversi per 2 milioni di euro, da anticipi a fornitori per 15 milioni di euro e da partite in corso di lavorazione e crediti vari per 11 milioni di euro. La riduzione complessiva di 13 milioni rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi ai crediti per anticipi a fornitori che si riducono per 5 milioni, alla riduzione delle partite fiscali per 4 milioni e alla riduzione di crediti vari per 4 milioni.

Per effetto della dinamica descritta, il **totale attivo** al 31 dicembre 2024 risulta pari a 7,4 miliardi di euro, in calo di 0,7 miliardi (-8,7%) rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto della contrazione del portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (-1,0 miliardi) controbilanciate in parte dalle attività in via di dismissione relative al progetto Atlantide (0,2 miliardi) e dalle attività fiscali (0,2 miliardi).

Le **passività finanziarie** valutate al costo ammortizzato, pari a 5,8 miliardi di euro, sono rappresentate principalmente da debiti vs banche e registrano una diminuzione del 14,8% rispetto al 31 dicembre 2023. La diminuzione segue la dinamica dell'attivo, in particolare la contrazione dei crediti verso la clientela e delle restanti attività finanziarie.

I **fondi per rischi e oneri** al 31 dicembre 2024 ammontano a 63 milioni di euro, in aumento di 2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. La dinamica dell'aumento è principalmente ascrivibile all'incremento del fondo dedicato agli incentivi all'esodo del personale dipendente (2,8 milioni), in parte compensato dalla riduzione del fondo rischi per indennizzi e contenziosi di natura fiscale e legale (-0,6 milioni) e altri rischi.

Il valore dei **derivati di copertura** con fair value negativo ammonta a fine 2024 a 12 milioni di euro e la variazione in aumento di 2 milioni rispetto all'anno precedente è spiegata dalla riduzione dei tassi Interest rate swap registrata nel 2024 e dall'evoluzione attesa dei tassi di riferimento.

La voce **altre passività** ammonta a 197 milioni di euro ed è in calo di 31 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. La diminuzione è riconducibile principalmente ai debiti verso fornitori, ai debiti inerenti al personale per incentivo all'esodo e ai debiti fiscali.

Il **patrimonio netto** è pari 1.321 milioni di euro, in incremento di 326 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 ed è composto da Capitale per 1.107 milioni, riserve da valutazione per 28 milioni, altre riserve per -140 milioni e l'utile di periodo per 327 milioni.

(importi in milioni di euro)

VALORI DI BILANCIO	31/12/2024	31/12/2023	variazioni	
			valore	%
110. Capitale	1.107	1.107	0	0,0%
150. Riserve	(140)	(163)	23	-14,0%
170. Riserva da valutazione	28	28	(0)	-1,7%
180. Utile (perdita) di esercizio	327	23	304	1330,1%
TOTALE	1.321	995	326	32,8%

Per effetto della dinamica descritta il **totale passivo** al 31 dicembre 2024 risulta pari a 7,4 miliardi di euro, in calo di 0,7 miliardi (-8,7%) rispetto allo scorso esercizio.

Commento all'evoluzione del conto economico

Il commento sul Conto Economico comprende un'informativa fornita secondo i criteri di redazione dello schema riclassificato sintetico, il cui raccordo puntuale con lo schema di conto economico previsto da Banca d'Italia è riportato in allegato al Bilancio.

importi in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023*	Variazioni	
			Valore	%
Margine d'interesse	147,2	162,2	(15,0)	-9,2%
Dividendi	0,0	0,0	0,0	n.s.
Commissioni nette	(3,6)	11,3	(14,8)	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	0,5	1,2	(0,7)	-59,8%
Altri oneri/proventi di gestione	19,3	16,9	2,4	14,4%
Margine d'intermediazione	163,5	191,6	(28,1)	-14,7%
Spese per il personale	(24,7)	(25,2)	0,6	-2,3%
Altre spese amministrative	(25,0)	(23,7)	(1,3)	5,4%
- di cui Dirette	(7,7)	(8,3)	0,6	-6,8%
- di cui infragruppo	(17,3)	(15,5)	(1,8)	11,9%
Recupero spese	0,1	0,1	0,0	0,0%
Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali/immateriali	(6,6)	(7,1)	0,5	-7,3%
Costi operativi	(56,2)	(56,0)	(0,2)	0,3%
Risultato lordo di gestione	107,3	135,6	(28,3)	-20,9%
Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti	102,2	(2,2)	104,4	n.s.
Risultato netto operativo	209,5	133,4	76,1	57,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10,6)	(10,8)	0,2	-1,5%
Oneri di integrazione	(5,1)	(2,0)	(3,0)	>100%
Utile (Perdite) su investimenti	(43,7)	(51,7)	8,0	-15,4%
Utile (Perdite) d'esercizio al lordo delle imposte	150,1	68,9	81,2	>100%
Imposte sul reddito dell'esercizio	176,6	(46,1)	222,7	n.s.
Utile (Perdite) d'esercizio	326,7	22,8	303,8	>100%

importi in milioni di Euro

*Recast della voce credit recovery riclassificate da Spese amministrative dirette a Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento di crediti (266k)

Il 2024 si chiude con un utile di esercizio pari a 326,7 milioni di euro in aumento di 303,8 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Analizzando le diverse righe di conto economico, il **marginale di interesse** ammonta a 147,2 milioni di euro, in calo di -15,0 milioni (-9,2%) rispetto all'esercizio precedente. La flessione è riconducibile principalmente al calo dei tassi di interesse e alla contrazione dei volumi.

Si evidenzia che nel 2024 è stato registrato un impatto straordinario positivo per circa 3 milioni relativo a riprese di valore da Time Value sul portafoglio sottostante all'operazione Atlantide.

Nel 2024 non si registrano **dividendi**.

Le **commissioni nette** sono pari a -3,6 milioni di euro e risultano in calo di -14,8 milioni rispetto agli 11,3 milioni del precedente anno. Sull'andamento incidono prevalentemente il costo della garanzia per le due operazioni di cartolarizzazione sintetica ARTS '23 e ARTS '24 (-14,0 milioni), i ricavi dei servizi assicurativi (-0,6 milioni), le commissioni d'incasso e d'istruttoria (-0,2 milioni)

Il risultato netto dell'**attività di negoziazione e copertura** ammonta a 0,5 milioni di euro in calo rispetto al dato registrato nel 2023 (-59,8%)

Gli altri **Proventi e Oneri di Gestione** ammontano a 19,3 milioni di euro e registrano un aumento di 2,4 milioni rispetto al dato registrato nel 2023.

Come effetto finale, il **Margine di intermediazione** a dicembre 2024 ammonta a 163,5 milioni di euro, in decremento di 28,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-14,7%).

Le **Spese del personale** ammontano a -24,7 milioni di euro e la riduzione di 0,6 milioni rispetto al dato dello scorso anno è riconducibile alla dinamica del numero di dipendenti, coerentemente con le uscite incentivate previste dal piano strategico.

Le **Spese amministrative** si attestano a -25,0 milioni di euro, in aumento di -1,3 milioni rispetto all'anno precedente per effetto dell'aumento dei costi infragruppo per -1,8 milioni compensato in parte dalla riduzione dei costi diretti per 0,6 milioni.

Le **Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a -6,6 milioni di euro con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 0,5 milioni.

Come effetto finale, i **costi operativi** per il 2024 ammontano a -56,2 milioni di euro, in leggero aumento di -0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (0,3%).

Le **Riprese di Valore su Crediti** ammontano a 102,2 milioni di euro e il confronto rispetto al dato registrato nell'anno precedente è positivo per 104,4 milioni. L'operazione

straordinaria di cessione dei crediti deteriorati Atlantide ha avuto un impatto positivo di 41 milioni.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni sul **Fondo Rischi ed Oneri** è pari a -10,6 milioni di euro. Il dato è impattato da eventi straordinari derivanti dall'insorgenza di nuove cause legali e richieste di indennizzi e altri rischi vari. Questa voce di conto economico comprende inoltre il canone annuo, pari a -3,4 milioni, per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle imposte differite attive in crediti di imposta.

Gli **Oneri di Integrazione** pari a -5,1 milioni di euro sono dati da accantonamenti per Incentivi all'esodo del personale.

Le **perdite da cessione di investimenti**, pari a -43,7 milioni di euro, includono l'impatto della svalutazione della partecipazione in UniCredit Leased Asset Management per -44,5 milioni e il saldo netto tra le svalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili iscritti tra le immobilizzazioni materiali per un totale di 0,8 milioni.

L'effetto netto a conto economico delle variazioni delle **Imposte Correnti e Differite** è positivo e pari a 176,6 milioni di euro. Oltre all'effetto delle imposte ordinarie il risultato è positivamente influenzato dal saldo netto di +207 milioni di imposte differite attive iscritte a seguito dei test di sostenibilità eseguiti sia a livello di consolidato fiscale italiano per l'aliquota base che a livello individuale per l'aliquota addizionale. Inoltre, il risultato è positivamente impattato dall'iscrizione del rimborso di 27,4 milioni per perdite pregresse che saranno liquidate da UniCredit S.p.A in quanto utilizzabili in occasione della futura dichiarazione dei redditi per la partecipazione al consolidato fiscale.

Di seguito si riporta un aggiornamento dei principali indici:

Indici	2024	2023
Margine d'intermediazione/Totale attivo medio*	2,1%	2,2%
Margine d'intermediazione/Totale impieghi medi*	2,3%	2,3%
Costi di struttura/Margine d'intermediazione	34,4%	29,2%
Costo del rischio	-142	3
Utile Netto/Patrimonio medio*	28,2%	2,3%

*Calcolato come media aritmetica dei valori ad inizio e fine periodo

Il Patrimonio, i requisiti prudenziali di vigilanza e le attività di rischio ponderate

Si sintetizzano di seguito i dati relativi al patrimonio di Vigilanza accompagnati dalla tabella che illustra i parametri di “adeguatezza patrimoniale” secondo la normativa vigente.

Si segnala che il patrimonio di base risulta al netto dei dividendi pari a 150,0 milioni come illustrato nel paragrafo “Il progetto della destinazione dell’utile d’esercizio”.

(Importi in migliaia di euro)

		31/12/2024	31/12/2023
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.171.416	995.228
B.	Filtri Prudenziali del patrimonio di base	5.452	29.128
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	5.452	29.128
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.176.868	1.024.356
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	278.951	65.385
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	897.917	958.971
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	897.917	958.971

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31 dicembre 2024 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 26,13% (al 31 dicembre 2023 erano pari entrambi a 18,53%).

Il sensibile miglioramento è dovuto principalmente all’operazione di cartolarizzazione sintetica effettuata nell’anno.

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.776.099	8.856.855	3.113.582	4.801.079
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			186.815	288.065
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			19.360	22.374
B.5 Totale requisiti prudenziali			206.175	310.439
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.436.937	5.175.020
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			26,13%	18,53%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,13%	18,53%

Il personale

A fine 2024 il personale dipendente è di 270 unità, con un decremento complessivo di 15 risorse rispetto a dicembre 2023, dovuto principalmente alle uscite volontarie realizzate attraverso strumenti socialmente responsabili quali principalmente il pensionamento e l'accesso al Fondo di Solidarietà.

CATEGORIA	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Dirigenti	6	6	-
Quadri Direttivi 3°/4° livello	67	73	(6)
Quadri Direttivi 1°/2° livello	95	96	(1)
Restante personale	102	110	(8)
TOTALE	270	285	(15)
<i>di cui "part time"</i>	<i>25</i>	<i>27</i>	<i>(2)</i>

Anche nel 2024, la Società è stata in grado di garantire la massima continuità operativa e, in quest'ottica, le attività di formazione hanno avuto seguito come gli scorsi anni.

I percorsi formativi svolti si sono concentrati soprattutto sullo sviluppo e sull'approfondimento delle competenze specifiche del mondo Leasing, tecniche e normative, senza però tralasciare il rafforzamento delle abilità linguistiche, comportamentali e manageriali. Nel complesso, sono state erogate 8.388 ore di formazione all'intera popolazione aziendale.

Dal punto di vista delle modalità di fruizione, in considerazione della diffusione massiva del "Flexible Working", i corsi di formazione sono stati erogati principalmente in modalità

virtuale, attraverso sia la piattaforma online comune a tutto il Gruppo, PLUS/MyLearning, sia altre piattaforme webinar specificatamente tarate sulle esigenze formative.

Per quanto concerne la formazione tecnico-specialistica, l'offerta formativa è stata realizzata con lo scopo di mantenere un aggiornamento costante ed efficace delle competenze tecniche, delle procedure regolamentari, delle tematiche di "digital security" e delle migliori pratiche commerciali ed etiche per i colleghi.

Sono state erogate in tal senso 2.568 ore di formazione che hanno toccato prevalentemente i seguenti aspetti:

- tematiche ESG e le applicazioni nell'ambito dei finanziamenti leasing. Tale formazione, che ha coinvolto i colleghi appartenenti alle diverse strutture aziendali, ha avuto l'obiettivo di approfondire le nuove linee guida dei prodotti ESG e diffondere la conoscenza dei prodotti leasing e le soluzioni ad essi associate finanziabili nell'ambito della sostenibilità. Particolare focus si è dato all'integrazione dei fattori ESG nella valutazione del merito creditizio del Cliente in cui sono state approfondite le variabili - connesse al cambiamento climatico e alla transizione ecologica - da considerare nella valutazione del profilo di rischio delle Controparti
- tematiche commerciali di approfondimento su prodotti e agevolazioni fiscali, a cui hanno partecipato principalmente i colleghi delle strutture di Sales & Network. Sono state altresì approfondite le caratteristiche commerciali e tecniche del Leasing Targato, Strumentale, Immobiliare e Nautico e analizzati gli aspetti tecnici e di proposizione del prodotto, nonché i servizi a supporto del prodotto al fine di potenziare l'offerta al cliente
- tematiche tecniche, economiche e regolamentari, legate ai continui aggiornamenti normativi; tra i percorsi erogati in tal senso, si sono svolti anche importanti approfondimenti in merito alla fiscalità del Leasing
- tematiche di approfondimento su processi e rischi AML e FS; sono stati creati percorsi formativi volti a porre diversi punti di attenzione sulle attività necessarie per finalizzare i processi in materia AML ed FS al fine di adempiere alle disposizioni normative e non incorrere in provvedimenti sanzionatori anche a carattere reputazionale
- tematiche di gestione del credito e conoscenza del rischio: in questo ambito, importante rilevanza ha avuto la formazione online ad accesso libero da parte dei colleghi, relativamente molteplici argomenti, tra cui: il ruolo delle garanzie nella mitigazione del costo del rischio, l'importanza delle banche dati esterne, il credito a supporto del commercio con l'estero

- tematiche di “digital security”, sviluppate specificatamente per divulgare le competenze digitali tra tutti i colleghi della società e per invitare a prestare particolare attenzione alla classificazione e protezione dei dati contro il rischio di violazione o perdita degli stessi.

Anche quest’anno è inoltre proseguito il percorso formativo IVASS per le figure aziendali direttamente coinvolte, per un totale di 3.418 ore di formazione erogata a 100 colleghi. Come avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2024 la progettazione e l’implementazione dei moduli formativi è avvenuta avvalendosi della collaborazione del Gruppo UniCredit.

Per quanto concerne la formazione in ambito comportamentale e manageriale, è proseguito il rafforzamento delle abilità e delle “soft skills” necessarie per comprendere/comunicare con un team di lavoro da remoto, gestire le complessità e il cambiamento, sviluppare le capacità decisionali e di problem solving, valorizzare le diversità e creare ambienti di lavoro inclusivi.

È stato inoltre avviato il progetto “Talento Diffuso”, esteso a tutti i dipendenti, volto a sviluppare la consapevolezza delle persone sui talenti a propria disposizione, con l’obiettivo di allenare e valorizzare le caratteristiche uniche ed individuali e supportare le persone nel proprio percorso di crescita.

Nel complesso, i programmi formativi tesi al potenziamento e consolidamento delle “soft skills”, sono stati erogati per un totale di 526 ore di formazione, di cui circa il 40% in aula.

Per quanto concerne la formazione manageriale, gli aspetti che sono stati sviluppati ed approfonditi con programmi formativi mirati a supportare le sfide che i Manager affrontano durante la loro carriera, hanno riguardato soprattutto il rafforzamento della leadership e la comunicazione.

Particolare rilevanza hanno avuto i corsi in ambito Health and Safety con l’obiettivo di fornire una formazione al lavoratore in materia di sicurezza e di salute in azienda. Tali corsi hanno coinvolto l’intera popolazione aziendale per un totale di 645 ore di formazione erogata.

Infine, in continuità rispetto agli anni scorsi, si è prestata la massima attenzione alla fruizione della formazione obbligatoria. Oltre al completamento dei corsi già in essere, nel 2024 sono stati ulteriormente aggiornati ed approfonditi i programmi su: Sanzioni Finanziarie, Personal Dealing, Market Abuse, fondamenti dell’intelligenza artificiale e dei sistemi di intelligenza artificiale generativa, insieme ai principi etici che devono regolarne

l'utilizzo, regole e standard di Gruppo in materia di pratiche commerciali scorrette al fine di evitare rischi derivanti da comportamenti non conformi.

Al 31 dicembre 2024, con un totale di 1.269 ore di formazione fruita da tutti i dipendenti, la percentuale di completamento dei corsi obbligatori si attesta complessivamente al 99%.

La struttura operativa e l'organizzazione

Nel 2024 UniCredit Leasing (nell'ambito delle iniziative previste nel piano "Environmental, Social e Governance – ESG" definito dalla Società, in ottemperanza alla richiesta di Banca d'Italia), ha effettuato alcune modifiche al Regolamento aziendale in ambito Risk Management e Products, Services, New Solutions Development & Operating Model, volte a formalizzare l'integrazione dei fattori di sostenibilità nel modello operativo e nei processi aziendali, nonché ad accrescere la consapevolezza su tematiche "green" nell'offerta di prodotti e nella valutazione delle controparti.

In particolare, nell'ambito

- Risk Management sono state inserite responsabilità in termini di presidio del rischio "Climate & Environmental" e di aspetti tematici collegati a "Net Zero"
- Products, Services, New Solutions Development & Operating Model sono state inserite responsabilità su progettazione, sviluppo e promozione di offerta di prodotti ESG.

Sono stati inoltre aggiornati i Comitati manageriali in ambito Risk Management, nello specifico:

- nei Comitato Rischi non creditizi e non finanziari, Comitato Rischi creditizi e finanziari, Comitato Transazionale Crediti è stata superata la partecipazione di Compliance come membro votante;
- nel Comitato Transazionale Crediti è stato rivisto il quorum costitutivo, prevedendo la presenza del CRO e di un invitato permanente della funzione Risk Management senza diritto di voto.

In particolare:

- nel Comitato Rischi non creditizi e non finanziari è stata prevista la partecipazione di Compliance, in qualità di DPO ("Data Protection Officer"), senza diritto di voto;
- nel Comitato Rischi creditizi e finanziari e nel Comitato Transazionale Crediti è stata prevista la partecipazione di Compliance come ospite - se ritenuto necessario - e il rilascio di un'opinione preliminare scritta di Compliance.

Infine, UniCredit Leasing ha effettuato alcune modifiche alle mission dell'area

- Global Business Services & Transformation, declinando meglio le responsabilità correlate al presidio del modello di sicurezza complessivo (ICT e fisica) della Società.
- Sales & Network aggiornando le responsabilità in allineamento al modello della Capogruppo.

Le modifiche organizzative della Società sono formalizzate in appositi Ordini di servizio, parte integrante della normativa aziendale.

L'accesso a tale documentazione è garantito a tutto il personale attraverso la pubblicazione sul portale Aziendale di UniCredit Leasing S.p.A..

Attività di Compliance

Gli esiti delle attività svolte e programmate nel Compliance Plan 2024, in termini di risk assessment, controlli di secondo livello e attività progettuali, non evidenziano situazioni d'inadeguatezza in termini di Governance, presidio del rischio, controlli e Compliance Culture. Il rischio residuo delle aree regolamentari al termine dell'esercizio risulta Medio-Basso o Basso. A livello complessivo, si evidenzia una situazione "Mostly Adequate" in merito alla gestione del rischio di non conformità di UniCredit Leasing.

Le attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono gestite in forma accentrata dalla Capogruppo UniCredit S.p.A. e sono principalmente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e/o ampliare l'offerta di prodotti/servizi, per semplificare i processi aziendali e renderli più efficienti e per adeguarli all'emissione di nuove normative regolamentari.

Azioni proprie

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato, né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della controllante.

Le operazioni con parti correlate

In relazione agli obblighi di cui all'articolo 2497 ter c.c. così come ricordati al paragrafo 5.4 "Obblighi delle controllate italiane" della Global Operational Instruction emessa dalla controllante UniCredit S.p.A. in data 01/09/14, si evidenzia che le operazioni creditizie con parti correlate compiute nel corso del 2024 sono state concluse nell'interesse della

Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti.

Eventi successivi

Al momento non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025 il mercato del leasing è atteso in crescita anno su anno, in risposta ad uno scenario macroeconomico che prevede Pil e investimenti in crescita rispetto al 2024. In questo contesto UniCredit Leasing in continuità con il precedente budget ha fra i suoi principali obiettivi quello di incrementare le quote di mercato in modo selettivo sui segmenti e prodotti con un più elevato profilo di rendimento aggiustato per il rischio, confermando un approccio disciplinato nella gestione dei costi.

Come conseguenza di quanto sopra, la nuova produzione 2024 ha obiettivi di crescita anno su anno in termini di volumi e di redditività. Lo stock degli impieghi performing è previsto in riduzione per effetto del naturale decalage del portafoglio in essere che sarà più alto delle nuove erogazioni.

Il progetto della destinazione dell'utile d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta un utile pari a euro 326.665.957.

Sono presenti in bilancio le seguenti riserve per un totale negativo pari a euro 139.761.755:

importi in euro

IMPORTI DI BILANCIO		Riserve al 31/12/2024
150 Riserve		(139.761.755)
<i>c) altre</i>	(139.761.755)	
così composte:		
<i>Perdite a nuovo</i>		(175.105.846)
Riserve First Time Adoption IFRS9	(159.161.558)	
Riserve First Time Adoption IAS	(1.721.904)	
Riserve FTA partecipazioni e altre	(766.070)	
Versamento soci in conto capitale	196.993.623	
<i>totale altre riserve</i>		35.344.091
totale		(139.761.755)

In prima istanza il Consiglio propone all'azionista di utilizzare il versamento soci in conto capitale (pari a euro 196.993.623) a copertura totale delle "Perdite a nuovo" per euro 175.105.846. Dopo tale utilizzo il residuo del versamento soci in conto capitale è pari ad euro 21.887.777.

Il Consiglio propone quindi all'azionista di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 16.333.298 a riserva legale
- Euro 150.000.000 a distribuzione dividendi
- Euro 160.332.659 a nuovo

Il Consiglio propone infine all'azionista di:

- approvare l'eliminazione di talune "riserve negative", per un ammontare complessivo pari a euro -161.649.532, il cui dettaglio è riportato di seguito, classificate nel patrimonio netto e che presentano caratteristiche di definitività (non possono essere soggette ad ulteriori variazioni) mediante copertura delle stesse in via definitiva utilizzando il residuo del versamento soci in conto capitale per euro 21.887.777 (che verrebbe quindi azzerato) e per euro 139.761.755 con

parte dell'utile riportato a nuovo (che dopo tale utilizzo, ammonta a euro 20.570.904). La proposta non ha alcun impatto sulla consistenza complessiva del Patrimonio Netto, ma è ritenuta opportuna dal Consiglio ai fini di una più immediata e lineare lettura del Patrimonio stesso.

importi in euro

Riserve First Time Adoption IFRS9	(159.161.558)
Riserve First Time Adoption IAS	(1.721.904)
Riserve FTA partecipazioni e altre	(766.070)
totale	(161.649.532)

Signori Azionisti,
a conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le società e le banche del Gruppo UniCredit per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Società;
- la Direzione, il Personale ed i Collaboratori esterni della Società per la loro elevata professionalità;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, sia della Sede di Roma sia della Filiale di Milano, presso le quali la Società ha sempre trovato interlocutori cortesi e disponibili;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per l'attività di confronto svolta e la puntuale assistenza fornita, nonché l'Associazione di categoria ASSILEA.

Milano, 13 febbraio 2025

Il Consiglio di Amministrazione



Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10 Cassa e disponibilità liquide	16.919.814	88.881
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.540.525	11.213.465
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	10.540.525	11.213.465
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.471.313	14.570.633
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.696.060.941	7.708.303.655
<i>a) crediti verso banche</i>	426.678	537.611
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	77.420.822	83.224.709
<i>c) crediti verso clientela</i>	6.618.213.441	7.624.541.335
50 Derivati di copertura	22.696.682	41.538.277
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura		
60 generica (+/-)	(8.759.631)	(29.273.665)
70 Partecipazioni	59.100.001	23.600.001
80 Attività materiali	39.124.706	58.679.799
90 Attività immateriali	13.840.267	14.761.855
100 Attività fiscali	351.905.082	175.184.328
<i>a) correnti</i>	20.914.375	3.971.096
<i>b) anticipate</i>	330.990.707	171.213.232
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	116.674.055	0
120 Altre attività	28.449.199	40.983.579
TOTALE ATTIVO	7.358.022.954	8.059.650.808

(importi in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.763.821.830	6.764.126.406
<i>a) debiti</i>	5.763.821.830	6.764.126.406
40 Derivati di copertura	12.368.527	10.191.862
60 Passività fiscali	5.387.013	2.831.532
<i>a) correnti</i>	5.374.080	2.799.991
<i>b) differite</i>	12.933	31.541
80 Altre passività	189.854.209	223.689.000
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.749.653	1.972.718
100 Fondi per rischi e oneri:	63.426.175	61.611.339
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	250.076	422.804
<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	63.176.099	61.188.535
110 Capitale	1.106.877.000	1.106.877.000
150 Riserve	(139.761.755)	(162.604.479)
160 Riserve da valutazione	27.634.345	28.112.707
170 Utile (Perdita) del periodo	326.665.957	22.842.723
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.358.022.954	8.059.650.808

L'Amministratore Delegato
Salvatore Saulino

Il Direttore Finanziario
Maria Emanuela Grassi

La Presidente
Antonella Mansi

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

(importi in unità di euro)

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10 Interessi attivi e proventi assimilati	441.546.392	464.205.033
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	413.467.011	433.747.397
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(294.232.512)	(301.868.927)
30 MARGINE DI INTERESSE	147.313.880	162.336.106
40 Commissioni attive	24.683.231	26.324.440
50 Commissioni passive	(28.239.040)	(15.073.793)
60 COMMISSIONI NETTE	(3.555.809)	11.250.647
90 Risultato netto dell'attività di copertura	985.062	1.126.561
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	(2.339.139)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	(2.339.139)
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(503.179)	71.395
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(503.179)	71.395
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	144.239.954	172.445.570
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito di:	102.147.661	(328.189)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	102.147.661	(328.189)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	246.387.615	172.117.381
160 Spese amministrative:	(58.347.417)	(55.279.770)
<i>a) spese per il personale</i>	(29.810.343)	(27.378.777)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(28.537.074)	(27.900.993)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.763.047)	(6.081.703)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	172.728	762.103
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(5.935.775)	(6.843.806)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.244.591)	(3.182.018)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.919.965)	(5.333.592)
200 Altri proventi ed oneri di gestione	19.363.099	16.939.967
210 COSTI OPERATIVI	(51.911.921)	(52.937.116)
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(44.500.000)	(55.600.000)
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.382.204	5.361.629
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	151.357.898	68.941.894
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	175.308.059	(46.099.171)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	326.665.957	22.842.723
300 UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	326.665.957	22.842.723

L'Amministratore Delegato
Salvatore Saulino

Il Direttore Finanziario
Maria Emanuela Grassi

La Presidente
Antonella Mansi

Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari

(Importi in unità di euro)

Voci		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
10.	Utile (perdita) del periodo	326.665.957	22.842.723
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(440.659)	(32.007)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	60.929	89.195
70.	Piani a benefici definiti	(501.588)	(121.202)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(37.704)	134.892
120.	Copertura dei flussi finanziari	(37.704)	134.892
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(478.363)	102.885
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	326.187.594	22.945.608

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
(importi in unità di euro)													
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve di:													
a) utili	0		0										0
b) altre	(162.604.479)		(162.604.479)	22.842.723							1		(139.761.755)
Riserve da valutazione													
- cop. flussi finanziari	63.984		63.984									(37.704)	26.280
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.233.546)		(1.233.546)								1	(501.588)	(1.735.132)
- Titoli di capitale designati al FV	(61.080)		(61.080)									60.929	(151)
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.127)		(4.127)										(4.127)
- Rivalutazione ai sensi L. 413/91	29.347.476		29.347.476										29.347.476
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) del periodo	22.842.723		22.842.723	(22.842.723)								326.665.957	326.665.957
Patrimonio netto	995.227.951	0	995.227.951								2	326.187.594	1.321.415.547

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari al 31/12/2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
(importi in unità di euro)													
Capitale	1.106.877.000		1.106.877.000										1.106.877.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0										0
Riserve di:													
a) utili	0		0										0
b) altre	(177.534.134)		(177.534.134)	19.429.655		(4.500.000)					0		(162.604.479)
Riserve da valutazione													
- cop. flussi finanziari	(70.908)		(70.908)									134.892	63.984
- utili (perdite) attuariali su piani previd.	(1.112.345)		(1.112.345)								1	(121.202)	(1.233.546)
- Titoli di capitale designati al FV	(150.275)		(150.275)									89.195	(61.080)
- Att.Finaz.con impatto OCI - IFRS9	(4.500.000)		(4.500.000)			4.495.873							(4.127)
- Rivalutazione ai sensi L. 413/91	0		0	29.347.476									29.347.476
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) del periodo	48.777.131		48.777.131	(48.777.131)								22.842.723	22.842.723
Patrimonio netto	972.286.469	0	972.286.469			4.127,00					1	22.945.608	995.227.951

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

Metodo Indiretto

(importi in unità di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	25.985.766	94.284.346
- risultato d'esercizio (+/-)	326.665.957	22.842.723
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valori nette per rischio di credito (+/-)	(102.147.661)	328.189
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.164.556	8.515.610
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	5.763.047	6.081.703
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(175.308.059)	46.099.171
- rettifiche di valore nette dei gruppi delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(36.152.074)	10.416.950
2. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.091.178.414	1.336.351.610
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.772.260	3.791.383
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.114.390.375	1.008.964.537
- altre attività	(26.984.221)	323.595.690
3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.033.645.372)	(1.394.052.061)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.000.304.577)	(1.300.943.997)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(33.340.795)	(93.108.064)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	83.518.808	36.583.895
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	17.310.502	11.769.471
- vendite di partecipazioni	-	100
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	17.310.502	11.769.371
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(83.998.377)	(48.448.745)
- acquisti di partecipazioni	(80.000.000)	(45.000.000)
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	(3.998.377)	(3.448.745)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(66.687.875)	(36.679.274)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	16.830.933	(95.379)
RICONCILIAZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	88.881	184.259
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	16.830.933	(95.379)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	16.919.814	88.881

La Presidente
Antonella Mansi



Parte A

Politiche contabili

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2024, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

Il presente Bilancio è redatto secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia emanate in data 17 novembre 2022 relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, abrogando le disposizioni “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente documento è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto “IFRS9 and Covid-19”) o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, in particolare Documento n.9, del 5 gennaio 2021, “Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o

di precedenti acquirenti”; tale documento è stato successivamente aggiornato da Banca d’Italia il 24 luglio 2023 con una nota di chiarimenti “Rischio di credito - Metodo Standardizzato e IRB - Nota di chiarimenti”;

- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l’applicazione di specifiche disposizioni negli IAS/IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalle tensioni geopolitiche sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell’ESMA del 29 ottobre 2021, 14 marzo 2022, del 13 maggio 2022, 28 ottobre 2022, 25 ottobre 2023 e 24 ottobre 2024; e al richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022.

Il Bilancio d’esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il “metodo indiretto”), dalla Nota integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Gli Schemi di bilancio e la Nota Integrativa del presente Bilancio d’esercizio sono redatti secondo le linee guida di Banca d’Italia, come stabilito dalle disposizioni emanate da Banca d’Italia in data 17 novembre 2022 relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, tenuto altresì conto delle integrazioni richieste dalla Comunicazione di Banca d’Italia del 14 marzo 2023 sugli impatti del COVID-19 e sulle misure a supporto dell’economia, e presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2023.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di euro, mentre le tavole di nota integrativa in migliaia di euro. Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d’Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si rilascia la presente dichiarazione di continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno osservato che durante il 2024 le tensioni geopolitiche persistono fra la Federazione Russa e l'Ucraina e nel Medio Oriente.

Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse.

Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento "Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024" della Società è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Per il rilascio di tale dichiarazione, gli Amministratori hanno inoltre considerato i seguenti indicatori relativi alla Società:

Indicatori patrimoniali e finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- le proiezioni finanziarie valutate nei diversi scenari prevedono il finanziamento delle iniziative commerciali anche attraverso i risultati di periodo stimati sull'orizzonte di piano;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

Indicatori gestionali

- non si è verificata perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non si è verificata perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si è verificata difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge; in particolare, i coefficienti patrimoniali risultano superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza Banca d'Italia;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Società non sia in grado di rispettare;

- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli.

Tenuto conto degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui la Società opera, si ritiene, anche considerando i potenziali impatti di quanto sopra descritto, sebbene non stimabili in maniera puntuale, di poter escludere di essere nelle condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2024. Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto richiesto dallo IAS 10, par. 17, si riporta che il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 febbraio 2025.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579); modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore e Passività non correnti con covenant (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari: informazioni integrative: Accordi di finanziamento per le forniture (Reg. UE 2024/1317).
- IFRS S1 – General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information;

- IFRS S2 – Climate – related Disclosures.

L'entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dal 1° gennaio 2025:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (Reg.UE 2024/2862).

La Società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore di tali modifiche.

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali Volume 11 (emanato il 18 luglio 2024);
- Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali – Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (emanato il 18 dicembre 2024).

Con riferimento alle modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) il Gruppo UniCredit sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni e prevede di aggiornare coerentemente le policy di Gruppo.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e l'ammontare delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni alla base delle stesse si basano sulle esperienze pregresse, sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state utilizzate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.

In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili, e dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche. A tal proposito, le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2024², sottolineano che la previsione economica continua ad essere caratterizzata da incertezza considerando le tensioni in Medio-oriente, la guerra in Ucraina, la persistente debolezza del mercato immobiliare cinese e la possibilità che la prossima amministrazione statunitense tenderà a privilegiare un approccio isolazionista. Pertanto, la previsione di crescita del Prodotto Interno Lordo ("PIL") è stata leggermente rivista al ribasso rispetto alle previsioni di settembre 2024; nel dettaglio, la previsione del PIL è stata rivista negativamente principalmente in seguito alla revisione dei dati sugli investimenti, alle aspettative di una crescita delle esportazioni più debole nel 2025 e alla revisione al ribasso della prevista espansione della domanda domestica nel 2026.

Per quanto riguarda l'inflazione, dopo un aumento alla fine del 2024, ci si attende che si ridurrà e si attesterà intorno al valore target della BCE del 2% a partire dal secondo trimestre 2025.

Ci si attende che gli effetti base nella componente energia siano i principali driver dell'incremento temporaneo dell'inflazione all'inizio dell'orizzonte di proiezione. Sulla base delle assunzioni di riduzione dei prezzi del petrolio e del gas, è probabile che l'inflazione dell'energia rimanga negativa fino al secondo trimestre 2025 e resti successivamente contenuta, fatta eccezione per un aumento nel 2027 dovuto all'introduzione di nuove misure di mitigazione del cambiamento climatico.

La previsione per l'inflazione complessiva IAPC³, rispetto alle previsioni di settembre 2024, è stata rivista lievemente al ribasso per il 2024 e il 2025, principalmente per effetto di ipotesi di prezzi di petrolio e elettricità più bassi.

Inoltre, nonostante l'elevata incertezza, si presume che le politiche fiscali siano complessivamente in corso di stabilizzazione, nonostante i fondi del programma Next Generation EU (NGEU) dovrebbero supportare la crescita fino alla sua scadenza nel 2027.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato, la Società ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio 2024.

² Proiezioni macroeconomiche dello staff della BCE per l'area Euro, dicembre 2024.
³ Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo.

In particolare, in aggiunta allo scenario “Base” che riflette le aspettative più probabili con riferimento all’andamento macroeconomico, sono stati definiti uno scenario “Alternativo/Recessione” e uno “Positivo”, che riflettono rispettivamente una previsione al ribasso e al rialzo dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa dal business.

Di seguito sono riportate le principali caratteristiche connesse agli scenari sopra illustrati:

- Scenario Base: è il principale scenario di riferimento, alla base del budget approvato per il 2025, e delle proiezioni per il 2026 e il 2027. Tale scenario ipotizza, in termini di condizioni macroeconomiche: (i) una moderata crescita attesa del Pil per il 2025, influenzata dal settore manifatturiero, un miglioramento del trend nel 2026-2027 sostenuto principalmente dalla domanda interna; (ii) un’inflazione che si riduce nel 2025 e si stabilizza nel 2026-2027; (iii) una politica monetaria della BCE coerente con la normalizzazione dell’inflazione; un tasso di deposito della BCE pari a 300 punti base a fine anno 2024 e assunto pari al 2% a fine anno 2025; (iv) l’Euribor a 3 mesi previsto in diminuzione nel 2025, è atteso attestarsi a circa 200 punti base a fine 2025 e rimanere sostanzialmente stabile nel 2026; (v) il Rating sovrano della Russia a CCC. Il prodotto interno lordo (PIL) è atteso in espansione nel 2025, ma ancora con ritmo moderato, coerentemente con un settore manifatturiero debole e con una moderata crescita del commercio globale; un miglioramento della crescita è atteso nel 2026 e nel 2027, supportato da una più bassa inflazione e dalla domanda interna.
- Scenario Alternativo/Recessione: questo scenario incorpora previsioni al ribasso di parametri macro-economici e conseguentemente nella redditività attesa del business e ipotizza un intensificarsi delle tensioni geopolitiche in Medio-oriente e Ucraina con un impatto negativo sull’offerta. L’attività economica è prevista contrarsi nel 2025 con una recessione più profonda nel 2026. Una domanda più debole si riflette in un’inflazione più bassa rispetto allo scenario Base. Le banche Centrali rispondono allo shock tagliando i tassi in misura più aggressiva rispetto allo scenario Base. Il PIL è atteso contrarsi nel 2025-2026, tornando positivo nel 2027 (normalizzazione della catena di approvvigionamento). L’inflazione attesa è inferiore allo scenario Base poiché complessivamente prevalgono le forze disinflazionistiche (impatto più forte dovuto ad una domanda più debole).
- Scenario Positivo: mostra una previsione al rialzo dei parametri macro-economici e ipotizza una de-escalation delle tensioni geopolitiche e politiche commerciali statunitensi meno restrittive del previsto. Questo scenario prevede un migliorato mercato del lavoro, una crescita dei salari e un’inflazione relativamente stabile, portando pertanto ad una maggiore spesa per consumi e ad una migliore crescita economica. D’altro canto, la revisione favorevole del prezzo del rischio e la domanda più elevata accelerano l’attività di investimento. Per l’Italia il PIL aumenta

costantemente, nel periodo di proiezione di 3 anni, da 4,8% al 5,6% rispettivamente su base cumulata. Con riferimento all'inflazione, si ipotizza che questa sia più alta rispetto allo scenario Base, grazie alla migliore crescita economica che porta ad una domanda più alta.

Con riferimento alle imposte differite attive, la valutazione è significativamente influenzata dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Pertanto, ai fini delle valutazioni di natura contabile e, con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza, sono stati considerati gli scenari Base e Alternativo/Recessione sopra delineati, per la stima dei flussi di cassa futuri, ponderandoli rispettivamente al 65% e al 35% (rispettivamente al 60% al 40% nel periodo precedente).

Considerato inoltre che, oltre ai flussi di cassa, ulteriori parametri sono rilevanti nel modello di calcolo alla base del test di sostenibilità delle imposte differite attive, la valutazione dei seguenti parametri è stata rivista tenendo conto delle indicazioni dell'ESMA sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate⁴: (i) parametro di volatilità calcolato sulle serie storiche dal 2007 degli utili attesi al lordo delle imposte su un campione significativo di banche europee⁵ e (ii) livello di confidenza utilizzato nel calcolo MonteCarlo.

I risultati di queste valutazioni potrebbero essere oggetto di modifiche in base all'evoluzione dei parametri sottostanti, soprattutto l'utile al lordo delle imposte, il parametro di volatilità e il livello di confidenza utilizzato nel calcolo MonteCarlo, le cui variazioni, che possono essere anche trainate da cambiamenti nello scenario macroeconomico, potrebbero determinare una modifica nella valutazione.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per il test di sostenibilità delle attività fiscali anticipate si rimanda alla Sezione 10 – Attività Fiscali e Passività Fiscali nella Parte B “Informazioni sullo Stato Patrimoniale – ATTIVO” della nota integrativa.

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, è opportuno menzionare la valutazione del portafoglio immobiliare che è stata effettuata tenendo in considerazione perizie valutative predisposte da consulenti esterni.

In tale ambito si sottolinea che, nei prossimi esercizi, il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2024, per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare, che dipende anche dall'evoluzione dello

⁴ Comunicazione ESMA “Considerazioni sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate (ESMA Public Statement. “Consideration on recognition of deferred tax assets arising from the carry-forward of unused tax losses”), del 15 luglio 2019.

⁵ Dati da Datawarehouse statistico della Banca Centrale Europea (BCE).

scenario macroeconomico, incluso ma non limitato alle tensioni geopolitiche così come alle condizioni macroeconomiche

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo “Sezione 4 – 6 Attività materiali” della Parte B della Nota Integrativa.

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2024, gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default) sono stati aggiornati secondo le policy di Gruppo, sulla base delle caratteristiche sopra evidenziate.

A partire da dicembre 2024 mentre lo scenario Base è stato mantenuto al 60%, i pesi degli scenari positivo e alternativo/recessione sono stati rivisti, fissandoli rispettivamente al 5% e al 35% (vs lo 0% e il 40% del periodo precedente).

In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base: (i) della classificazione (attuale e prospettica) delle esposizioni creditizie quali “deteriorate”; (ii) dei prezzi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti; e (iii) dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure at Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Pertanto, anche in questo caso la valutazione è influenzata dal menzionato grado di incertezza sull'evoluzione della tensione geopolitica così come sull'evoluzione delle condizioni macroeconomiche.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate, determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti anche alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto dell'aggiornamento dei parametri creditizi. In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi, o dalla prevalenza sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.

L'evoluzione del mercato immobiliare, in termini di correzione al ribasso dei prezzi degli immobili, potrebbe influenzare (i) il valore degli immobili ricevuti in garanzia richiedendo un adeguamento delle rettifiche di valore o (ii) la capacità di alcune controparti operanti nel settore immobiliare di onorare il proprio debito.

Infine, a partire dal 2024 la misurazione delle esposizioni creditizie riflette il rischio climatico e ambientale incorporando tale rischio nell'evoluzione dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default ove appropriato) che sono stati calibrati considerando diverse ipotesi in termini di implementazione delle politiche di

transizione e di severità del rischio fisico. Pertanto, cambiamenti avversi nei rischi climatici che possono comportare un inasprimento delle politiche di transizione e dei costi associati o un aumento della severità del rischio fisico possono richiedere il riconoscimento di ulteriori rettifiche di valore.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa nella Parte D “ALTRE INFORMAZIONI”, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In aggiunta a quanto sopra menzionato, le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi ed oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2024, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.

Ulteriori elementi, oltre a quelli già citati, che determinano incertezza nelle valutazioni sono:

- (i) le condizioni socio-economiche nazionali ed internazionali ed il conseguente impatto sulla redditività della Società e sul merito creditizio dei clienti;
- (ii) l'evoluzione dei mercati finanziari che influenzano le variazioni dei tassi di interesse, dei prezzi e delle ipotesi attuariali;
- (iii) il mercato immobiliare che influenza il valore degli immobili;
- (iv) cambiamenti climatici avversi che potrebbero impattare il valore delle attività detenute e/o la capacità dei clienti di onorare il proprio debito

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al 31 dicembre 2024 la Società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

b) Attività finanziarie designate a fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce “110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value”

Al 31 dicembre 2023 la Società non detiene attività finanziarie designate a fair value.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere

né held to collect né held to collect and sell, ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la Società non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni prevede la registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi, essi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore ("Impairment"). Le perdite durevoli di valore, ove presenti, sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di

credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch’esse esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Gli importi derivanti dall’adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l’impatto delle modifiche contrattuali sull’ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all’atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l’intera durata residua dell’attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce “150. Riserve”.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all’interno della voce “70. Dividendi e proventi simili”.

4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un’attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l’obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (“held- to-collect”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e

interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario, incluse le operazioni su beni “in costruendo” e su beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di “contratti con trasferimento dei rischi”. I “beni rivenienti” da operazioni di leasing (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto di leasing con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell’operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Dopo l’iniziale rilevazione al fair value, queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro-rata temporis lungo la durata del finanziamento. Tali interessi sono esposti nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di (“Impairment”). Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all’interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Gli importi derivanti dall’adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all’interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l’impatto delle modifiche contrattuali sull’ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all’atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

5 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio “derivati di copertura” sono iscritti gli strumenti derivati stipulati allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) e/o di credito ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'euro.

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari (“macro-hedging”).

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla “data di contrattazione” in base al loro fair value.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi

prospettivamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (*reporting date*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando (i) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (ii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iii) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce “90. Risultato netto dell'attività di copertura”. Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria; in caso di strumenti non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a voce “90. Risultato netto dell'attività di copertura”. Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico “100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto”;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto “160. Riserve da valutazione”. La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce “90. Risultato netto dell'attività di copertura”. Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato nella voce “160. Riserve da valutazione”, vi rimane fino al

momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza, i profitti e le perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce "160. Riserve da valutazione" sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva;

- nel caso di **operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività)**, lo IAS39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macro-hedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, in contropartita della voce di conto economico "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci "10. Interessi attivi e proventi assimilati" o "20. Interessi passivi e oneri assimilati", lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce di conto economico "100. Utili (perdite) da cessioni o riacquisto".

6 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni sono regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint ventures e IFRS11 Accordi a controllo congiunto.

Nel presente bilancio, le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le restanti interessenze azionarie sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

7 - Attività materiali

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento;
- rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: la categoria comprende anche i beni rivenienti da locazione finanziaria ed inoptati (rimanenze di attività disciplinate dallo IAS2).

Attività ad uso funzionale

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un esercizio. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di

costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la “ritenzione dei rischi” in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione.

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell’ambito di contratti di leasing, come diritti d’uso.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell’attività stessa.

Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all’utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce “120. Altre attività”.

Le attività detenute a scopo d’investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla “messa in funzione” del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell’esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- “160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative”, se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- “200. Altri oneri/proventi di gestione”, se riferite agli immobili rivenienti da contratti di leasing finanziario o inoptati.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- i fabbricati e i terreni ad uso funzionale sono valutati secondo l’approccio del valore rivalutato;
- le immobilizzazioni ad uso funzionale, diverse da terreni e fabbricati, sono valutate

secondo l'approccio del costo;

- i fabbricati e i terreni ad uso investimento sono valutati secondo l'approccio del fair value.

Il criterio del valore rivalutato prevede che le attività materiali siano esposte a stato patrimoniale ad un valore non significativamente diverso dal fair value. In proposito, il Gruppo UniCredit prevede che tali attività siano oggetto di valutazione attraverso perizie "desktop" o "on site" condotte da periti esterni in funzione della significatività del bene.

Le variazioni positive del fair value sono iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce "80. Attività materiali" e, cumulate in voce "160. Riserve da valutazione", a meno che dette variazioni positive non compensino precedenti variazioni negative rilevate a conto economico in voce "230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali".

Le variazioni negative di Fair value sono iscritte a conto economico, in voce "230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali", a meno che tali variazioni negative non compensino precedenti variazioni positive iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce "80. Attività materiali" e, cumulate, in voce "160. Riserve da valutazione".

Al momento della rivalutazione dell'attività materiale al suo fair value si procede altresì a rideterminare il valore contabile lordo e il relativo fondo ammortamento sulla base della rivalutazione del valore contabile netto.

L'approccio del costo prevede che il costo di acquisto dell'immobile sia fatto oggetto di ammortamento lungo la vita utile del bene.

Sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo l'approccio del valore rivalutato, sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo il modello del costo sono oggetto di ammortamento lungo la loro vita utile laddove abbiano una vita utile limitata.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 33 anni;
mobili	non superiore a 10 anni;
impianti elettronici	non superiore a 7 anni;
altre	non superiore a 8 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 5 anni.

Le quote di ammortamento sono rilevate, tempo per tempo, nella voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma,

caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura d'esercizio tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Attività detenute a scopo di investimento

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2

Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Esse includono i beni rivenienti da locazione finanziaria risolti ed inoptati che vengono valutati secondo questo principio.

Tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Eventuali rettifiche di valore derivanti dall'applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico. Tali attività non sono soggette ad ammortamento.

8 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da software.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:

- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Se l'aspettativa differisce dalle precedenti stime l'importo dell'ammortamento è adeguato in coerenza sia per il periodo corrente che per quelli futuri.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla

voce “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti” ovvero “190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

9 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione come disciplinato dall'IFRS5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono relative a crediti leasing in dismissione e sono iscritte nella voce “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” al valore di recupero attualizzato alla data di bilancio considerando il tasso di ciascun contratto e il tempo previsto di recupero.

10 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nella voce “100. Attività fiscali” e “60. Passività fiscali”.

In applicazione del “balance sheet method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente

legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di Valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

11 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS37.

In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione (“Impairment”).

L'accantonamento dell'esercizio è classificato nella voce “170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate”.

Si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

Altri fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce “170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti” del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

12 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali interessi sono esposti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

13 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine esercizio; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico, se l'attività o la passività finanziaria è classificata in un portafoglio oggetto di valutazione al fair value con impatto a conto economico;
- nelle riserve da valutazione, ed esposte nel Prospetto della redditività complessiva, se l'attività finanziaria è classificata tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

14 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")

I finanziamenti ed i titoli di debito classificati nelle voci "40. Attività finanziarie al costo ammortizzato" e "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla

redditività complessiva” dello stato patrimoniale e gli impegni/garanzie fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova concessione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito (“low credit risk exemption”);
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La classificazione delle esposizioni creditizie in uno degli stadi soprariportati avviene al momento dell'iscrizione iniziale, momento nel quale l'esposizione è classificata nello Stadio 1 ed è rivista periodicamente secondo le logiche di “stage allocation” precisate nella “Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – 3 Esposizioni creditizie deteriorate” della nota integrativa.

Ai fini del calcolo della perdita attesa e dell'associato ammontare di rettifiche di valore, sono utilizzati i parametri di Probabilità di Default (“PD”), Perdita dato il Default (“LGD”) ed Esposizione alla data di Default (“EAD”) calcolati a fini regolamentari e ai quali si apportano gli adeguamenti necessari a far sì che la misura delle Rettifiche di valore rappresenti valori puntuali (“point in time”), prospettici (“forward looking”) e comprensivi degli effetti di scenari multipli. In proposito si rimanda alla “Parte D - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 3 Esposizioni creditizie deteriorate” della nota integrativa, per ulteriori informazioni in merito ai metodi di misurazione delle perdite attese.

Con riferimento allo stadio 3, si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole di Banca d'Italia, definite nella

Circolare 217 del 5/8/1996 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS/2013/03/rev1 24/7/2014)⁶.

In particolare, la definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a. il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione "rilevante";
- b. la società giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato "rilevante" quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- I. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- II. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso la controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità, si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

In aggiunta, le esposizioni creditizie deteriorate devono, durante il "cure period" di 3 mesi previsto dal paragrafo 71 (a) delle Guidelines, continuare ad essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

La Circolare n.217, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **Inadempienze probabili** ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di

⁶ Il framework regolamentare della Nuova Definizione di Default è stato integrato con l'applicazione, a partire dall'1 gennaio 2021, delle "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default come da art.178 del Regolamento (UE) n.575/2013" (EBA/GL/2016/07).

adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio d'inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione, cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione:

- esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
 - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore;
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti che soddisfano i criteri sopra riportati, che presentano scaduti da oltre 90 giorni (180 per le amministrazioni pubbliche) e presentano il superamento delle seguenti soglie:
 - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);

- l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfettario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, secondo le categorie sopra specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Anche le svalutazioni sulle esposizioni deteriorate sono state calcolate come richiesto dal principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettica ("forward-looking") e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

Qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività, l'esposizione lorda è oggetto di write-off. Il write-off, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la

rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa. In tale ambito la Società si è dotata di specifiche linee guida che richiedono la valutazione della necessità di rilevare un write-off.

Rinegoziazioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata al fine di considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

In proposito, si precisa che sono considerate significative le rinegoziazioni formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.

In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Derecognition di attività finanziarie

La derecognition è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola

- quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna alla Società dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verificano tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della Società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- la Società è obbligata a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento di sostanzialmente tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Nel caso in cui non siano mantenuti né ceduti sostanzialmente tutti i rischi e benefici, in ottemperanza al par. 3.2.6 dell'IFRS9, l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria dipende dal mantenimento del controllo sulle attività finanziarie cedute sulla base di quanto previsto dal par. 10 e segg. dell'IFRS10.

In caso di mantenimento di sostanzialmente tutti i rischi e benefici è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) ceduta. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la

cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la Società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla Società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

Operazioni di leasing

I contratti di leasing sono classificati dal locatore come contratti leasing finanziario od operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

A fronte di contratti di leasing, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, la Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce “160. Spese amministrative” nel Bilancio d’esercizio per competenza.

Con riferimento ai contratti diversi da quelli sopra menzionati, il debito per leasing, iscritto in voce “10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all’appropriato tasso di attualizzazione.

I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l’obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell’emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.

In aggiunta, qualora il canone del contratto di leasing sia comprensivo di eventuali servizi accessori alla locazione, il diritto d’uso e l’associata passività di leasing sono calcolati considerando anche tali componenti.

Ai fini del menzionato calcolo tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest’ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. L’ipotesi di base seguita per la determinazione di questo tasso è che il locatario debba contrarre un finanziamento, senior e garantito, per una durata corrispondente a quella del contratto di leasing ai fini di acquisire l’attività sottostante il contratto stesso. Il tasso risultante, ove necessario, è adeguato al fine di considerare eventuali caratteristiche specifiche del contratto stesso.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l’attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l’esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell’attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell’esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d’uso è iscritto nella voce “80. Attività materiali” dello Stato Patrimoniale, sulla base del valore di iscrizione dell’associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" del Conto Economico.

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Nel caso di modifiche di un contratto di leasing, il locatario iscrive un leasing addizionale se la modifica aumenta l'oggetto del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti e allo stesso tempo il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.

Per le modifiche diverse da quelle citate, il debito per il leasing è ricalcolato attualizzando i canoni di locazione per la durata del leasing determinata successivamente alla modifica e utilizzando un tasso di sconto rivisto.

Anche in tal caso le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing sono rilevate in contropartita al diritto d'uso con l'eccezione degli utili o perdite derivanti dalla cancellazione, parziale o totale, della locazione che sono oggetto di rilevazione a conto economico.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore determinate secondo i principi generali previsti per le attività materiali e considerando in aggiunta l'effettivo utilizzo dell'attività presa in locazione. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Conto Economico. La vita utile utilizzata per il calcolo degli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi non deve eccedere la vita utile attribuita al diritto di utilizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni

maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente.

Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta del dipendente, compresa tra l'1 gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del D.Lgs.n.252) o quelle, dalla data compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007 destinate, a scelta del dipendente, (i) a forme di previdenza complementare o (ii) lasciate in azienda e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti, gli interessi maturati nell'anno (interest cost); per la parte di piano a contribuzione definita, le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito della voce "160. Riserve da valutazione" in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);

- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" in contropartita della voce "150. Riserve" del patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce "80. Altre passività" dello Stato Patrimoniale. Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" del Conto Economico tutte le variazioni di fair value.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce "80. Altre passività" dello Stato Patrimoniale in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno alla Società utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo 9 - Fondi per rischi ed oneri). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilabili ai sensi dello IFRS9 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del Conto Economico.

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del Conto Economico.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa riportate in Parte B - Altre informazioni.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività

finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, ed operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value, (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) valutate al costo ammortizzato ed alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Riconoscimento di costi, ricavi e dividendi

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'“obbligazione di fare” contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall'IFRS15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.

In particolare:

- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento (“point

in time”), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;

- qualora l’obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico in modo da riflettere il grado di adempimento dell’obbligazione stessa.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell’obbligazione di fare” sopra menzionata, la Società procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell’esercizio o differire ad esercizi successivi.

L’ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente.

Qualora l’importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell’importo più probabile che la Società prevede di ricevere.

Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell’ammontare dei ricavi.

Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dalla Società non prevedono tale tipologia di variabilità.

Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l’ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita “stand-alone”. L’ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.

Tale fattispecie, che risulta essere non significativa, può verificarsi nel caso di programmi di fidelizzazione della clientela che prevedono l’erogazione al cliente di prodotti o di servizi a titolo gratuito, oppure ad un prezzo significativamente inferiore all’effettivo prezzo “retail”, al raggiungimento di determinati livelli commissionali, oppure nel caso di programmi di acquisizione di nuova clientela che prevedono l’erogazione di un bonus (sotto forma di prodotto o servizio) al momento dell’entrata del nuovo cliente.

I dividendi sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2024 non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul Fair Value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale UniCredit Leasing ha accesso (*mark to market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di un operatore, intermediario, agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Il Gruppo UniCredit, e quindi UniCredit Leasing, può ricorrere a modelli valutativi, quali:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Il Gruppo UniCredit utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono

tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie usano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti con caratteristiche simili per profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti per determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento ai parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo anche la verificabilità del risultante fair value. Se, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input, stime basate su dati storici.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo ai portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Asset Backed Securities

Il processo valutativo del gruppo UniCredit assegna i prezzi considerando quote disponibili sul mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*.

Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono

classificate come “Livello 2” mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come “Livello 3”.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono assegnati al “Livello 1” quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al “Livello 3” quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come “Livello 2”.

Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Quote di fondi comuni di investimento immobiliari

Le quote di fondi comuni di investimento immobiliari sono classificate come “Livello 1” in caso esse siano quotate su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, esse sono classificate come “Livello 3” e sono valutate attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:

- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- rischio di modello;
- costo di chiusura;
- altri aggiustamenti.

Si segnala che in UniCredit Leasing non ci sono attività o passività valutati tramite applicazione del Fair value adjustment.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche, non sono gestiti sulla base del fair value.

Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull’utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall’IFRS13.

Cassa e disponibilità liquide

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il fair value dei crediti verso banche e clientela è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. Il gruppo UniCredit utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

Discounted cash flows

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows* generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l’adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un “valore attualizzato”. Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Adjusted NAV

Il NAV (Net Asset Value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free,

quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3

Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

Curva dei tassi d'interesse

La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.

La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del *fair value*.

Quando uno strumento finanziario misurato al *fair value* è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il *bid/ask spread*, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.

Secondo le linee guida della *Group Market Risk Governance*, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni

a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* delle società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni di Group Risk Management. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato dalla funzione di gruppo Market Risk con l'obiettivo di fornire un fair value indipendente per tutti gli strumenti inclusi quelli illiquidi.

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al Livello 3

Gli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento il cui fair value è costituito dai rispettivi Nav comunicati dalle Società di Gestione, nonché dai titoli Mezzanine e Junior della Cartolarizzazione Relais Spv la cui valutazione al fair value viene ottenuta dalla Holding.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **Livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione UniCredit Leasing utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.

Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo sono esposte nel successivo paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value", Informazioni di natura quantitativa.

A.4.3 Altre informazioni

Non ci sono informazioni da esporre in questo paragrafo.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair Value

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutate al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(In migliaia di euro)

Attività / Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			10.541			11.213
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>						
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>						
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>			10.541			11.213
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.471	-		14.571	-	
3. Derivati di copertura	22.697			41.538		
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	34.168	10.541		56.109	11.213	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		12.369			10.192	
Totale		12.369			10.192	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” di Livello 3 al 31 dicembre 2024 comprende:

- quote del Fondo comune di investimento immobiliare chiuso “Back2Bonis” gestito da Prelios SGR, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 4,12 milioni;
- quote del Fondo comune di investimento immobiliare chiuso “RSCT Fund - IQ EQ FUND MGM” gestito da Davy Asset Management Ltd, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 3,79 milioni;
- quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso “Athens R.E Fund” gestito da UnipolSai Investimenti SGR, ottenute come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default con valutazione che ammonta a circa 1,51 milioni;

- titoli Mezzanine e Junior emessi dalla società veicolo Relais SPV S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza per un fair value di 1,13 milioni;

La voce 2 “Attività finanziare valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” di Livello 2 al 31 dicembre 2024 comprende esclusivamente il titolo Senior, inizialmente interamente sottoscritto da UniCredit Leasing ed al 31 dicembre 2024 detenuto per il 5,15% dell'emissione, emesso dal veicolo Relais SPV S.r.l. nell'ambito della cessione mediante cartolarizzazione di crediti in sofferenza – operazione “Relais”. Al livello 3 della stessa voce è iscritto esclusivamente lo Strumento Finanziario Partecipativo Convertibile A.R.AL. S.p.A. ottenuto come parziale contropartita di un piano di ristrutturazione del credito, interamente svalutato alla data di bilancio.

La voce 3 dell'attivo “Derivati di Copertura” di livello 2 riporta il fair value positivo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

La voce 3 del passivo “Derivati di Copertura” di livello 2 riporta il fair value negativo dei derivati di copertura in essere per gestire il rischio tasso della Società.

A.4.5.2– Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(In migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	11.213			11.213	-			
2. Aumenti	(511)			(511)	-			
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento	(511)			(511)				
3. Diminuzioni	(162)			(162)	0			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi				(55)				
3.3 Perdite imputate a:					0			
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze					0			
3.4 Trasferimenti da altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(107)			(107)				
4. Rimanenze finali	10.540			10.540	-			

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non ci sono dati da esporre

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(In migliaia di euro)

Attività / Passività non misurate al fair value o valutate su base non ricorrente	Consistenze al 31/12/2024				Consistenze al 31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.696.061			7.031.408	7.708.304			8.224.111
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	6.696.061			7.031.408	7.708.304			8.224.111
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-			-	-			-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	-			-	-			-

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le colonne Livello 1, Livello 2 e Livello 3 comprendono i corrispondenti valori di fair value.

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi sopra descritti di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e le rettifiche di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutati non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.

L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

La Presidente
(Antonella Mansi)



Parte B

Informazioni sullo **Stato Patrimoniale**

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide

(In migliaia di euro)

Cassa e disponibilità liquide (voce 10)	31/12/2024	31/12/2023
a) cassa contanti	1	1
b) conti correnti bancari	16.919	88
Totale	16.920	89

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

(In migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 20)	31/12/2024	31/12/2023
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.541	11.213
Totale	10.541	11.213

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Non ci sono dati da segnalare.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Non ci sono dati da segnalare.

2.3 Attività finanziarie detenute per negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Non ci sono dati da segnalare.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Non ci sono dati da segnalare.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Non ci sono dati da segnalare.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			1.134			1.644
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			1.134			1.644
2. Titoli di capitale			-			55
3. Quote di O.I.C.R.			9.407			9.514
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			10.541			11.213

La voce comprende:

- titoli Mezzanine e Junior sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione crediti "Relais";
- quote dei fondi comuni di investimento chiusi "Athens-RE", gestito da Unipol Investimenti SGR, "Back2Bonis" gestito da Prelios SGR e "RSCT Fund - IQ EQ FUND MGM" gestito da Davy Asset Management Ltd ottenuti come parziale contropartita di più complessi piani di ristrutturazione del credito vantati nei confronti di posizioni in default.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Titoli di capitale	-	55
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	-	55
2. Titoli di debito	1.134	1.644
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	1.134	1.644
<i>di cui: imprese assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	9.407	9.514
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	10.541	11.213

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		11.471			14.571	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		11.471			14.571	
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale		11.471			14.571	

La voce comprende nr. 1 titolo ABS “Senior” sottoscritto in dicembre 2020 nell’ambito della operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza ex L. 130/99 alla società Relais SPV S.r.l..

Il decremento di 3,62 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto ai rimborsi delle quote capitale avvenuti in data 01/02/2024 e 01/08/2024.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(In migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Titoli di debito	11.471	14.571
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	11.471	14.571
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	11.471	14.571

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(In migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito Finanziamenti	11.471									
Totale 31/12/2024	11.471									
Totale 31/12/2023	14.571									

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi 6,7 miliardi, è così composta:

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2024	31/12/2023
a) Crediti verso banche	427	538
b) Crediti verso società finanziarie	77.421	83.225
c) Crediti verso clientela	6.618.213	7.624.541
Totale	6.696.061	7.708.304

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi a scadenza	-					-
2. Conti correnti						
3. Finanziamenti	369					371
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing	369					371
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3.4 altri finanziamenti	-					-
4. Titoli di debito						
4.1 titoli strutturati						
4.2 altri titoli di debito						
5. Altre attività	58					58
Totale	427					429

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi a scadenza	-					-
2. Conti correnti						
3. Finanziamenti	530					538
3.1 Pronti contro termine						
3.2 Finanziamenti per leasing	530					538
3.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
3.4 altri finanziamenti	-					-
4. Titoli di debito						
4.1 titoli strutturati						
4.2 altri titoli di debito						
5. Altre attività	8					8
Totale	538					546

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	75.239	2.044	-			77.283
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	75.239	2.044	-			77.283
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	-	-				-
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	138					138
Totale	75.377	2.044	-			77.421

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	76.839	6.132	-			82.971
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing	70.883	6.132	-			77.015
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	5.956	-				5.956
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	254					254
Totale	77.093	6.132	-			83.225

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2024					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	6.541.643	76.360				7.110.156
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	6.424.250	76.360				6.992.763
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestat						
1.7 Altri finanziamenti	117.393	-				117.393
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	210	-				210
Totale	6.541.853	76.360				7.110.366

(in migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2023					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	7.515.412	108.284				8.368.326
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	7.368.934	108.251				8.221.815
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestat						
1.7 Altri finanziamenti	146.478	33				146.511
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività	845	-				845
Totale	7.516.257	108.284				8.369.171

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso	6.541.643	76.360	-	7.515.412	108.284	-
a) Amministrazioni pubbliche	24.367	-	-	34.278	-	-
b) Società non finanziarie	6.309.460	74.760	-	7.223.813	105.146	-
c) Famiglie	207.816	1.600	-	257.321	3.138	-
3. Altre attività	210	-	-	845	-	-
Totale	6.541.853	76.360	-	7.516.257	108.284	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	6.082.609		707.906	160.190	-	26.797	146.468	81.786	-	11.826
Altre attività	379		50	6		10	12	6		
Totale 31/12/2024	6.082.988		707.956	160.196	-	26.807	146.480	81.792	-	11.826
Totale 31/12/2023	5.527.133		2.295.594	316.834	-	30.349	198.490	202.418	-	16.046

* valore da esporre ai fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Finanziamenti garantiti da garanzia pubblica Covid 19	686.322		21.782	5.476	-	2.607	3.506	1.144	-	-
Totale 31/12/2024	686.322		21.782	5.476	-	2.607	3.506	1.144	-	-
Totale 31/12/2023	948.423		509.940	7.397	-	5.792	24.385	2.642	-	-

* Valore da esporre ai fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	366	366	75.416	73.619	6.540.508	6.499.203
- Beni in leasing finanziario	366	366	75.190	73.393	6.535.484	6.494.179
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	4.293	4.293
- Pegni	-	-	-	-	542	542
- Garanzie personali	-	-	226	226	189	189
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	2.044	2.044	75.629	75.627
- Beni in leasing finanziario	-	-	2.044	2.044	75.629	75.627
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	366	366	77.460	75.663	6.616.137	6.574.830

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	487	487	76.796	76.341	7.511.278	7.453.329
- Beni in leasing finanziario	487	487	76.796	76.341	7.503.394	7.445.445
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	5.567	5.567
- Pegni	-	-	-	-	2.120	2.120
- Garanzie personali	-	-	-	-	197	197
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	6.132	6.132	108.217	108.217
- Beni in leasing finanziario	-	-	6.132	6.132	108.217	108.217
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	487	487	82.928	82.473	7.619.495	7.561.546

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(In migliaia di euro)

Valore nozionale / livelli di Fair Value	31/12/2024				31/12/2023			
	Fair Value				Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN
A. Derivati finanziari		22.697		1.454.801		41.538		1.964.989
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		22.697		1.454.801		41.538		1.964.989
3. Investimenti esteri								
Totale A		22.697		1.454.801		41.538		1.964.989
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale		22.697		1.454.801		41.538		1.964.989

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

VN = Valore nozionale

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(in migliaia di euro)

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-									
3. Portafoglio							22.697			
4. Altre operazioni										
Totale attività	-						22.697			
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
Totale passività										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(In migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Adeguamento positivo	268.498	247.984
1.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.498	247.984
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo	(277.258)	(277.258)
2.1 di specifici portafogli		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(277.258)	(277.258)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale	(8.760)	(29.274)

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante.

La valutazione al *Fair Value* è di tipo “Livello 2” (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Importi in unità di euro

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva . UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	Milano - Italia	Milano - Italia	100,00	100,00	59.100.000
B. Imprese controllate in modo congiunto . BACA Leasing (Deutschland) GmbH	Germania	Germania	94,90	94,90	1
Totale					59.100.001

La società BACA Leasing (Deutschland GmbH) è stata formalmente messa in liquidazione in data 31/07/2023.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(importi in unità di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	23.600.001	-	23.600.001
B. Aumenti	80.000.000		80.000.000
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	80.000.000		
C. Diminuzioni	(44.500.000)	-	(44.500.000)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	(44.500.000)		(44.500.000)
C.3 Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali	59.100.001	-	59.100.001

La variazione in aumento di 80,0 milioni si riferisce a versamenti in conto aumento capitale sociale erogati in data 12/02/2024 (50,0 milioni), in data 19/07/2024 (5,0 milioni), in data 26/09/2024 (5,0 milioni) e in data 10/12/2024 (20,0 milioni) a favore della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A..

La rettifica di valore di 44,5 milioni è riferita alla svalutazione della partecipazione detenuta in UniCredit Leased Asset Management S.p.A., a seguito delle perdite da questa realizzata nell'esercizio 2024, considerate non recuperabili.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(importi in unità di euro)

DENOMINAZIONI IMPRESE A. Imprese controllate in via esclusiva	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/No)
1. BA CA Leasing (Deutschland) GmbH	1.286.189	-	1.213.466	(40.340)	no
2. UniCredit Leased Asset Management S.p.A.	268.487.318	6.096.475	58.801.597	(45.001.101)	no

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nessun dividendo percepito nel corso dell'anno 2024.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Le attività materiali iscritte in bilancio, di proprietà, sono solo ad uso funzionale ed ammontano a:

- attività di proprietà per complessivi 31,4 milioni, di cui beni rivenienti da contratti di leasing risolti in seguito a transazione con l'utilizzatore originario per 31,0 milioni e beni inoptati dai clienti per 0,3 milioni;
- diritti d'uso acquisiti con il leasing, iscritti tra le attività dall'esercizio 2019 con l'introduzione del principio contabile IFRS16, di ammontare pari a 7,7 milioni.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	31.387	50.029
a) terreni	3.552	3.949
b) fabbricati	27.832	46.055
c) mobili	3	4
d) impianti elettronici	0	21
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	7.738	8.651
a) terreni		
b) fabbricati	6.872	7.512
c) mobili	423	292
d) impianti elettronici	443	847
e) altre		
Totale	39.125	58.680
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	31.049	49.540

Qui sotto l'informativa su beni di proprietà e sulle attività anche riferibili ai beni rivenienti e inoptati, i cui valori sono ricompresi nella tabella delle attività materiali ad uso funzionale.

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	3	25
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3	4
d) impianti elettronici	0	21
e) altre	-	-
2. Attività di proprietà - BENI RIVENIENTI	31.049	49.540
a) terreni	3.217	3.485
b) fabbricati	27.832	46.055
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
3. Attività di proprietà - BENI INOPTATI	335	464
a) terreni	335	464
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	31.387	50.029
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	31.049	49.540

La Società considera i beni rivenienti e inoptati destinati ad essere venduti o rilocati.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

(in migliaia di euro)

Attività / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	31.049	49.540
a) terreni	3.217	3.485
b) fabbricati	27.832	46.055
c) mobili	-	-
d) impianti elettrici	-	-
e) altre	0	0
2. Altre rimanenze di attività materiali	0	0
Totale	31.049	49.540
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	31.049	49.540

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.362	1.539	3.284	-	20.185
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.850)	(1.243)	(2.415)	-	(11.508)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	7.512	296	868	-	8.676
B. Aumenti:	-	856	316	0	-	1.172
B.1 Acquisti	-	-	0	-	-	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	856	315	0	-	1.171
C. Diminuzioni:	-	(1.496)	(185)	(426)	-	(2.107)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.054)	(185)	(426)	-	(1.665)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(442)	-	-	-	(442)
D. Rimanenze finali nette	-	6.872	427	443	-	7.741
D.1 Riduzioni di valori totali nette	-	(8.904)	(1.428)	(2.841)	-	(13.174)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.776	1.855	3.284	-	20.915
E. Valutazione al costo	-	15.776	1.855	3.284	-	20.915

In questa tavola è esposta la movimentazione dei beni ad uso funzionale di proprietà (che al 31 dicembre 2024 si sono quasi azzerati) e dei diritti d'uso acquisiti con il leasing (al 31 dicembre 2024 pari a 7,74 milioni).

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	3.485	46.054				-	49.539
B. Aumenti:	101	4.278				-	4.378
B.1 Acquisti		1.339					1.339
B.2 Riprese di valore		108					108
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni	101	2.831					2.932
C. Diminuzioni:	(369)	(22.500)				-	(22.868)
C.1 Vendite	(130)	(20.800)					(20.930)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	(239)	(448)					(687)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni	-	(1.252)					(1.252)
D. Rimanenze finali nette	3.217	27.832				-	31.049

Gli aumenti delle attività materiali, voce “B4. Altre variazioni”, sono dovuti principalmente all’iscrizione tra le attività materiali di beni rivenienti da contratti di leasing risolti in seguito a transazione con l’ex utilizzatore.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valutazione	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà		13.840		14.762
- generate internamente		13.840		14.762
- altre				-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2		13.840		14.762
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)		13.840		14.762
Totale 31/12/2023				14.762

Le altre attività immateriali sono a vita residua definita.
La voce comprende esclusivamente costi sostenuti e capitalizzati per software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	14.762	16.647
B. Aumenti	3.998	3.449
B.1 Acquisti	3.998	3.449
Altri acquisti	3.998	3.449
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(4.920)	(5.334)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(4.920)	(5.334)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	13.840	14.762

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da riportare.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Attività fiscali		
a) correnti	20.914	3.971
b) anticipate	330.991	171.213
Totale valore a bilancio	351.905	175.184

10.1.1 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano complessivamente a 20,9 milioni, e sono rappresentate dal residuo degli acconti IRAP versati negli anni precedenti (al netto dell’accantonamento dell’anno) per 5,1 milioni, e dal credito IRES verso Capogruppo per consolidato fiscale per 15,8 milioni.

10.1.2 Attività fiscali anticipate

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Attività fiscali in contropartita al CE	330.991	170.722
- Derivanti dalle perdite fiscali riportate a nuovo	263.004	56.046
- Di cui Legge 214/2011	22.544	63.925
a) Avviamento		
b) Svalutazione finanziamenti	22.544	63.925
c) Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	-	-
- Altre	45.443	50.751
d) Svalutazione su finanziamenti	29.716	35.670
e) Accantonamenti	6.853	5.534
f) Altre	8.874	9.547
Attività fiscali in contropartita al PN	-	491
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. attività fin. disponibili per la vendita	-	-
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. copertura dei flussi finanziari	-	-
- In contropartita diretta di altre riserve	-	491
Totale	330.991	171.213

Le attività per imposte anticipate, complessivamente pari a 330,9 milioni, si riferiscono per 263 milioni a perdite fiscali pregresse e per 67,9 milioni a costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio.

10.2 “Passività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

10.2.1 Passività fiscali anticipate

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Passività fiscali in contropartita al CE		-
- Perdite fiscali	-	-
- di cui Legge 214/2011	-	-
a) Avviamento	-	-
b) Svalutazione finanziamenti	-	-
c) Altre attività immateriali	-	-
- Altre	-	-
d) Svalutazione su finanziamenti	-	-
e) Accantonamenti	-	-
f) Altre	-	-
Passività fiscali in contropartita al PN	13	32
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. attività fin. disponibili per la vendita	-	-
- In contropartita diretta di riserva da valutaz. copertura dei flussi finanziari	13	32
- In contropartita diretta di altre riserve	-	-
Totale	13	32

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	170.722	207.135
2. Aumenti	240.380	5.621
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	240.380	5.621
a) relative a precedenti esercizi	484	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	208.711	
d) altre	31.186	5.621
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(80.112)	(42.034)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(80.112)	(42.034)
a) rigiri	(78.268)	(22.232)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(1.752)	(19.751)
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	(92)	(51)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre	1	
4. Importo finale	330.990	170.722

La sostenibilità delle imposte anticipate (DTA) riferite a perdite fiscali pregresse ed attualmente iscritte in bilancio è stata verificata considerando un orizzonte temporale di 10 anni, prevedendo sia un approccio deterministico relativo agli anni per i quali sono disponibili proiezioni ufficiali sia un approccio statistico (metodo Monte-Carlo) per valutare la probabilità per gli anni oltre le proiezioni ufficiali. Inoltre, è stato preso in considerazione, in linea con il 2023, lo sviluppo di uno scenario avverso a cui è stato dato un peso del 35% rispetto al 65% di quello base. Il dato di DTA relativo a TlCF ottenuto dalla ponderazione dei due scenari è stato utilizzato per la definizione delle imposte nel conto economico del 31 dicembre 2024.

Considerando che UniCredit Leasing SpA fa parte del consolidato fiscale italiano e che il test delle DTA del consolidato italiano prevede il pieno di utilizzo delle TlCF nell'orizzonte temporale previsto, UniCredit Leasing può iscrivere tutte le TlCF sull'aliquota base non ancora iscritte che ammontano a 208,7 milioni.

Per quanto riguarda invece le TlCF sull'aliquota addizionale ha valore il test eseguito a livello individuale che indica un write off delle DTA da TlCF per -1,7 milioni.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	63.925	74.635
2. Aumenti		
2 Aumenti		
2.2 Aumenti - Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni		
3. Diminuzioni	(41.382)	(10.710)
3.1 Rigiri	(41.330)	(10.678)
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(51)	(32)
4. Importo finale	22.544	63.925

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	491	514
2. Aumenti	-	46
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	46
3. Diminuzioni	(491)	(69)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(491)	-
a) rigiri	(491)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	(69)
4. Importo finale	0	491

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	32	-
2. Aumenti	-	33
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	33
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	33
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(19)	(1)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(19)	(1)
a) rigiri	(19)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(0)	(1)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	13	32

10.7 Altre informazioni

La Società determina l'IRES sulla base della normativa sul cosiddetto "consolidato fiscale" di cui agli articoli 117 e seguenti del Decreto Presidente della Repubblica numero 917 del 1986, introdotta dal Decreto Legislativo numero 344 del 2003. Nel corso del 2022 la Società aveva deliberato il rinnovo dell'opzione al consolidato fiscale per il triennio 2022-2024, in conformità alle analoghe deliberazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo UniCredit S.p.A.

Contenzioso fiscale

al 31 dicembre 2024 risultano pendenti 26 contenziosi fiscali (di cui n. 21 per imposte dirette/indirette e n. 5 per IMU) per un "petitum" di complessivi 15,79 milioni di euro relativo principalmente a:

- contenzioso IVA nautico-abuso del diritto (petitum euro 11 milioni, FRO fiscale euro 10,03 milioni oltre FRO altri euro 1,13 milioni), sul quale è già stato versato il 100% del petitum a titolo di iscrizione a ruolo. Si ricorda che gli avvisi di accertamento hanno per oggetto asserite indebite detrazioni IVA su taluni contratti di leasing. L'Amministrazione Finanziaria utilizza la motivazione dell'abuso di diritto in modo improprio e riqualifica le operazioni da locazioni finanziarie a cessioni di beni. Non risultano ancora fissate le udienze di trattazione in Cassazione (allo stato attuale per le medesime fattispecie l'orientamento giurisprudenziale è favorevole ai contribuenti);
- contenzioso IMU (petitum euro 2,07 milioni). Si tratta di varie fattispecie di contenzioso relative a:
 - n. 3 avvisi di accertamento notificati dal Comune di Roma annualità 2016-2017-2018 (petitum euro 2,04 milioni) per omesso pagamento dell'imposta in relazione ad un immobile occupato abusivamente. Al 31.12.2024, per le annualità 2016 e 2017, non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado del Lazio. In data 6 dicembre 2024 si è tenuta l'udienza di trattazione della controversia relativa all'annualità 2018 con dispositivo favorevole al contribuente in linea con la pronuncia della Corte Costituzionale n. 60/2024. In considerazione della pronuncia della Consulta, sulle posizioni non è stato fatto alcun accantonamento a FRO;
 - n. 2 avvisi di accertamento notificati dal Comune di Macerata annualità 2017 per omesso versamento dell'imposta. (petitum euro 0,02 milioni). Gli avvisi sono stati impugnati. Non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento a FRO in quanto, rispetto all'annualità accertata, il Comune

è decaduto dal potere di accertamento. In attesa fissazione udienza di trattazione. Il Comune non risulta costituito in giudizio.

- Le altre posizioni relative agli avvisi di accertamento che hanno per oggetto la maggiore IMU spettante dalla risoluzione del contratto di leasing immobiliare rispetto alla riconsegna dell'immobile si sono integralmente definite e il relativo FRO è stato in parte utilizzato e in parte rilasciato.
- contenzioso imposte dirette con Fisco Elvetico (petitum euro 1,02 milioni, FRO 0,4 milioni). Trattasi di un accertamento dell'autorità fiscale svizzera in seguito riscatto anticipato leasing immobiliare per parziale pagamento imposta cantonale e federale.

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2024	31/12/2023
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(623)	-
c) Crediti verso clientela	(116.051)	-
Totale	(116.674)	-

11.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2024		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
a) Crediti verso banche	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(896)	273	(623)
c) Crediti verso clientela	(183.183)	67.132	(116.051)
Totale	(184.079)	67.405	(116.674)

11.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: qualità del credito

(in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2024		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Inadempienze probabili	(133.484)	37.211	(96.273)
a) Crediti verso banche	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(746)	220	(526)
c) Crediti verso clientela	(132.738)	36.991	(95.747)
Sofferenze	(50.595)	30.194	(20.401)
a) Crediti verso banche	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	(150)	54	(96)
c) Crediti verso clientela	(50.445)	30.140	(20.305)
Totale	(184.079)	67.405	(116.674)

Le attività in via di dismissione riguardano un portafoglio crediti leasing Non Performing, oggetto di vendita nell'ambito del "progetto Atlantide".

Tale progetto è stato avviato nel corso del 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 20 novembre 2024 e si completerà nel corso del 2025 attraverso la contribuzione del portafoglio identificato ai fondi di investimento Eleuteria e UTP Italia.

I crediti sono stati oggetto di offerte vincolanti che sono state formalmente accettate da parte di UniCredit Leasing S.p.A. in data 29 novembre 2024.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Crediti verso la Società controllante	351	2.587
2. Partite fiscali diverse: altre	1.462	2.783
4. Risconti su chiusura swap	1.277	1.727
5. Anticipi a fornitori	14.829	19.980
6. Risconti finanziari su provvigioni	2.550	3.407
7. Maturazione RID, RIBA ed effetti SBF	2.136	3.088
8. Altre	5.844	7.412
Totale valore a bilancio	28.449	40.984

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	5.652.723	2.760		6.625.942	3.973	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	5.652.723	2.760		6.625.942	3.973	
2. Debiti per leasing	6.908	-	977	7.599	-	1.162
3. Altri debiti	-	729	99.725	-	1.299	124.151
Totale	5.659.631	3.489	100.702	6.633.541	5.272	125.313
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	5.659.631	3.489	100.702	6.633.541	5.272	125.313
Totale Fair value	5.659.631	3.489	100.702	6.633.541	5.272	125.313

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(In migliaia di euro)

	Valore nozionale 31/12/2024	Fair Value 31/12/2024			Valore nozionale 31/12/2023	Fair Value 31/12/2023		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	600.392		12.369		442.959		10.192	
2. Flussi finanziari					-		-	
3. Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale	600.392		12.369		442.959		10.192	

VN = Valore nozionale

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevati su un mercato attivo – secondo le definizioni date dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Le attività coperte hanno flussi con periodicità mensile o trimestrale in relazione al contratto sottostante. L'effetto della copertura per i Cash Flow Hedge è stato indicato nel prospetto della redditività complessiva (si vedano i prospetti contabili). La valutazione a Fair Value è di tipo "Livello 2" (input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato).

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(in migliaia di euro)

Operazione / tipo di copertura	CONSISTENZE AL 31/12/2024									
	Fair value						Flussi Finanziari			
	SPECIFICA						Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.017									
3. Portafoglio							9.351		-	
4. Altre operazioni										
Totale attività	3.017						9.351		-	
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
Totale passività										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella sezione 10 "Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo" della Parte B – Stato Patrimoniale della presente nota integrativa.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non ci sono dati da esporre nella presente sezione

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Debiti verso fornitori	101.429	134.456
2. Fatture da ricevere	33.430	31.983
3. Debiti verso il personale	22.225	26.195
4. Debiti verso compagnie di assicurazione per premi da versare	4.834	5.364
5. Debiti verso erario	8.524	12.463
6. Debiti verso enti previdenziali per contributi da versare	1.433	1.505
7. Rateo passivo per commissioni cartolarizzazione sintetica	5.866	467
7. Altre	12.113	11.256
Totale valore di bilancio	189.854	223.689

Alla fine dell'anno 2024 le altre passività ammontano a 190 milioni con una riduzione rispetto al valore di fine dicembre 2023 di 34 milioni dovuto principalmente alla riduzione dei debiti nei confronti di fornitori.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse, secondo i principi definiti dallo IAS 19. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.973	2.602
B. Aumenti	143	269
B1. Accantonamento dell'esercizio	67	97
B2. Altre variazioni in aumento	76	172
C. Diminuzioni	(367)	(899)
C1. Liquidazioni effettuate	(366)	(898)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	1.750	1.973

9.2 Altre informazioni

(in migliaia di euro)

	MOVIMENTI DEL	
	2024	2023
Accantonamento dell'esercizio:	67	97
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	67	97
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti		
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni		
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserva da valutazione (OCI)	34	167
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	3,20%	3,45%
- Tasso di inflazione atteso	1,45%	1,75%

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali sono state utilizzate dall'attuario per selezionare un unico scenario all'interno di un intervallo di possibili opzioni. L'utilizzo di diversi scenari e/o differenti ipotesi attuariali, pur ragionevoli e coerenti con i principi adottati, possono condurre a risultati profondamente diversi tra loro. Le analisi di sensitività mostrano le variazioni dei risultati in conseguenza di variazioni nelle ipotesi attuariali sottostanti le valutazioni.

La durata finanziaria degli impegni è pari a 8,5 anni. Il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto dei tassi aumenta a -1,7 milioni (-1,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Una variazione di -25 basis point del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 0,03 milioni (+ 1,91%), un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di -0,04 milioni (- 2,18%). Una variazione di -25 basis point del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 0,02 milioni (-1,14%), un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 0,03 milioni (+1,43%).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	250	423
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	63.176	61.189
4.1 Controversie legali e fiscali	18.319	18.889
4.2 Oneri per il personale	4.564	1.776
4.3 Altri	40.293	40.523
Totale	63.426	61.611

I Fondi “Altri” comprendono la valutazione di ogni altro rischio quale, ad esempio, quello riferito all’IMU relativa ai beni immobili rivenienti da contratti di leasing risolti e quello derivante dalla regolarizzazione di immobili rimpossessati.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	423		61.189	61.612
B. Aumenti	215		19.016	19.231
B.1 Accantonamento dell'esercizio	215		17.191	17.406
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			1.824	1.824
C. Diminuzioni	(387)		(17.029)	(17.416)
C.1 Utilizzo dell'esercizio			(8.919)	(8.919)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(387)		(8.110)	(8.497)
D. Rimanenze finali	250		63.176	63.426

La voce “B.1 Accantonamenti dell’esercizio” è principalmente composta per 5,8 milioni per rischio cause legali, 4,2 per incentivi all’esodo e 4,2 milioni per rischi per manutenzioni immobili.

10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(in migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Impegni a erogare fondi	211	39	-		250
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	211	39	-		250

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
2. Altri fondi	40.293	40.523
. Rischio contenzioso IMU	11.340	14.255
. Regularizzazione immobili	11.240	9.053
. Misure volte ad accelerare la riduzione dei crediti deteriorati	4.183	4.400
. Rischio ripetizione agevolazioni su contratti fotovoltaici	7.926	7.926
. Altri	5.604	4.890
Totale	40.293	40.523

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Capitale	1.106.877	1.106.877
1.1 Azioni ordinarie	1.106.877	1.106.877
1.2 Altre azioni		

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

(in migliaia di euro)

	Utili portati a nuovo / Distribuzioni	Utile/perdita da cessione da partecipazione	Riserve First Time Adoption	Altre variazioni di riserve	Riserve First Time Adoption IFRS9	Versamento soci in c/capitale	Totale	
							31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	(197.948)	(4.500)	(1.722)	(1.340)	(154.088)	196.994	(162.604)	(177.534)
B. Aumenti	22.842						22.842	19.430
B1. Attribuzione di utili	22.842						22.842	19.430
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								(4.500)
C1. Utilizzi								
- copertura perdite								
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	(175.106)	(4.500)	(1.722)	(1.340)	(154.088)	196.994	(139.762)	(162.604)

11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
Riserva da valutazione	27.634	28.113
1.1 Valutazione dei derivati	26	64
1.2 Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.735)	(1.234)
1.3 Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione	29.347	29.347
1.4 Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva: titoli di debito	(0)	(61)
1.5 Attività finanziarie valutate al FV con impatto OCI - Partecipazioni (riciclo a patrimonio) - FTA IFRS9	(4)	(4)

di cui dettaglio:

(in migliaia di euro)

	Totale							Altre	Totale
	31/12/2024								
	Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Riserve di valutazione - Attività finanziarie AFS - Imposte differite - partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
A. Esistenze iniziali	29.347	(61)				64	(4)	(1.234)	28.113
B. Aumenti	-	-				(38)	-	(501)	(539)
B1. Variazioni positive di fair value									
B2. Altre variazioni						(38)	-	(501)	(501)
C. Diminuzioni		61				-			61
C1. Variazioni negative di fair value									-
C2. Altre variazioni		61					(4)		57
D. Rimanenze finali	29.347	-				26	(4)	(1.735)	27.634

11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

(in migliaia di euro)

	Saldi al 31/12/2024	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura di perdite	Per altre cause
Capitale	1.106.877				
Sovrapprezzi di emissione		A - B		-	
Riserva legale	-	B		-	
Altre riserve:					
- Avanzo di fusione (2)		A - B - C		-	
- Straordinaria	-	A - B - C		-	
- Rivalutazione immobili L. 413/91	29.347	A - B - C			
- Altre	(141.475)	A - B - C	-	(84.990)	
TOTALE	994.750			(84.990)	
Risultato al 31 dicembre 2024	326.666				
Totale Patrimonio netto	1.321.416				

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(2) In caso di utilizzazione della riserva per copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445.c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo.

La riserva rivalutazione immobili L. 413/91 non è mai stata affrancata, qualora si procedesse alla sua distribuzione, saranno dovute imposte per il 27,5%.

Il Consiglio propone all'azionista di utilizzare il versamento soci in conto capitale (pari a euro 196.993.623) a copertura totale delle "Perdite a nuovo" per euro 175.105.846.

Il Consiglio propone quindi all'azionista di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 16.333.298 a riserva legale
- Euro 150.000.000 a distribuzione dividendi
- Euro 160.332.659 a nuovo
- approvare l'eliminazione di talune "riserve negative", classificate nel patrimonio netto che presentano caratteristiche di definitività (non possono essere soggette ad ulteriori variazioni).

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(in migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	220.356	1.678	-	-	222.034	244.265
a) Amministrazioni pubbliche	3.279	-	-	-	3.279	104
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	3.567
d) Società non finanziarie	214.613	1.678	-	-	216.291	237.829
e) Famiglie	2.464	-	-	-	2.464	2.764
2. Garanzie finanziarie rilasciate	576.550	-	-	-	576.550	701.653
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	576.550	-	-	-	576.550	701.653
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Con riferimento alle altre tipologie di garanzie rilasciate, si segnala l'obbligo di indennizzo previsto dal Contratto di Cessione dei Crediti della Cartolarizzazione Relais SpV a carico della Cedente (UniCredit Leasing S.p.A.) e a favore dell'Acquirente (Relais Spv) per perdite effettivamente sostenute o effettivamente subite dall'Acquirente in conseguenza alle inesattezze, non veridicità e/o violazione di quanto dichiarato o garantito dalla Cedente, oppure in conseguenza a qualsiasi inadempimento di non scarsa importanza da parte della Cedente a una o più obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Cessione. Gli eventuali indennizzi saranno pagabili solo al superamento dell'importo di 2,5 milioni, con un limite massimo indennizzabile per ciascun contratto ceduto e con termine garanzia previsto dopo 18 mesi dalla data di emissione dei titoli (emissione avvenuta in dicembre 2020) per i beni del perimetro di cessione, e dopo 48 mesi per i beni del perimetro di scissione, a meno che i beni non siano ceduti prima da Relais/LeasCo a terzi (in tal caso il termine di garanzia è la data di cessione). Come alternativa all'obbligo di indennizzo, è prevista l'opzione da parte della Cedente di riacquistare i crediti e i relativi beni interessati, nei limiti previsti dal Contratto di Cessione.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non ci sono dati da esporre

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(in migliaia di euro)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31/12/2024 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31/12/2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI (E)		
1. Derivati	12.369		12.369		12.369	-	-
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre operazioni							
Totale 31.12.2024	12.369		12.369		12.369		X
Totale 31.12.2023	10.192		10.192		10.192	X	-

La Presidente
(Antonella Mansi)



Parte C

Informazioni sul **Conto Economico**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	
				31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	653			653	585
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	653			653	585
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	613			613	722
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		413.467		413.467	433.412
3.1 Crediti verso banche		1.237		1.237	25
3.2 Crediti verso società finanziarie		5.123		5.123	7.119
3.3 Crediti verso clientela		407.107		407.107	426.267
4. Derivati di copertura			26.367	26.367	28.125
5. Altre attività			446	446	1.362
6. Passività finanziarie					
Totale	1.266	413.467	26.813	441.546	464.205
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		18.584		18.584	21.362
di cui: interessi attivi su leasing	x	404.564	x	404.564	422.305

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
a) Attività in valuta	415	640

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	293.022			293.022	298.680
1.1 Debiti verso banche	292.920			292.920	298.560
1.2 Debiti verso società finanziarie	78			78	98
1.3 Debiti verso clientela	24			24	22
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			1.178	1.178	1.332
5. Derivati di copertura			-	-	-
6. Attività finanziarie				33	1.857
Totale	293.022		1.178	294.233	301.869
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	218			218	240

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(in migliaia di euro)

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
a) Passività in valuta	59	217

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Operazioni di leasing	1.151	1.290
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	166	216
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	20.975	21.960
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento	1.746	1.897
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
- Commissioni CTS verso UniCredit SpA	373	544
- Altre	272	417
Totale	24.683	26.324

2.2 Commissioni passive: composizione

(in migliaia di euro)

DETTAGLIO / SETTORI	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Garanzie ricevute	14.717	774
b) Distribuzione di servizi di terzi	12.452	12.878
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	1.070	1.422
- segnalazioni ed acquisizioni di operazioni di locazione finanziaria ed operativa	962	1.308
- oneri vari operazioni di leasing finanziario	46	49
- altri	61	65
Totale	28.239	15.073

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

Non ci sono dati da indicare nella presente sezione

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non ci sono dati da indicare nella presente sezione

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del Fair Value	1.050	1.350
A.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.050	1.350
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del Fair Value	(65)	(223)
B.2 Attività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (Fair Value Hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(65)	(223)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	985	1.127
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	1.742	(4.081)	(2.339)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	-	-	-	1.742	(4.081)	(2.339)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	-	-	-	1.742	(4.081)	(2.339)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						
Totale (1+2)	-	-	-	1.742	(4.081)	(2.339)

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Non ci sono dati da esporre

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(503)	-	(503)
1.1 Titoli di debito	-	-	(503)	-	(503)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale			(503)		(503)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(importi in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(1)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	(4)
- per leasing	(1)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	(4)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(58)	(725)	-	11	-	-	342	2.207	644	-	2.421	(340)
- per leasing	(58)	(725)	-	11	-	-	342	2.207	644	-	2.421	(340)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(8.289)	(77.279)	(227)	(33.095)	-	-	122.652	25.740	70.225	-	99.727	16
- per leasing	(8.289)	(77.279)	(227)	(33.095)	-	-	122.652	25.740	70.225	-	99.727	16
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(8.348)	(78.004)	(227)	(33.084)	-	-	122.995	27.947	70.869	-	102.148	(328)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Personale dipendente	30.279	28.681
a) salari e stipendi	17.133	18.193
b) oneri sociali	4.979	5.265
c) indennità di fine rapporto	147	152
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	75	106
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	1.600	1.624
- a contribuzione definita	1.600	1.624
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	6.345	3.341
2. Altro personale in attività	4.052	3.906
3. Amministratori e Sindaci	757	858
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(5.278)	(6.066)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	29.810	27.379

Nel saldo riferito all'esercizio 2024 degli "Altri benefici a favore dei dipendenti" sono inclusi gli incentivi all'esodo previsti dal piano "Unlocked" per l'importo di 4,3 milioni (ad integrazione di quanto già accantonato nel 2022 per l'importo di 11,4 milioni e nel 2023 per l'importo di 2,0 milioni).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Personale Dipendente	164	174
a) Dirigenti	9	12
b) Quadri	64	69
c) Restante personale	91	93
Altro personale	97	101
Totale	261	275

Il numero medio dei dipendenti include i dipendenti di altre società del gruppo distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società del gruppo.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / settori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Imposte indirette e tasse	110	162
2) Canoni di garanzia DTA	3.422	3.927
3) Costi e spese diversi	25.005	23.812
a) Spese pubblicità, marketing e comunicazione	182	155
b) Spese relative al rischio creditizio	1.100	1.494
c) Spese indirette relative al personale	479	548
d) Spese relative all'Information Communication Technology	9.275	9.219
e) Consulenze e servizi professionali	526	560
f) Spese relative agli immobili	1.009	1.117
g) Altre spese di funzionamento	12.434	10.719
. Spese postali e trasporto di documenti	67	79
. Servizi di sicurezza e sorveglianza	139	210
. Service amministrativi e logistici	11.523	9.748
. Assicurazioni	612	588
. Stampati e cancelleria	29	21
. Altre	64	73
Totale	28.537	27.901

I "Canoni di Garanzia DTA" rappresentano il corrispettivo pagato alla controllante UniCredit S.p.A. (circolare Agenzia delle Entrate n. 32/E del 12/07/2016 – opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(in migliaia di euro)

	31/12/2024		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
Impegni ad erogare fondi	(215)	387	173
Garanzie finanziarie rilasciate			

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Altri fondi		
1.1 Controversie legali	(1.947)	(847)
1.2 Controversie fiscali	1.255	(256)
1.3 Altri	(5.244)	(5.740)
. <i>Rischio contenziosi IMU</i>	130	-
. <i>Rischio regolarizzazione immobili</i>	(2.747)	(150)
. <i>Rischio crediti fiscali non esigibili</i>	(911)	(135)
. <i>Rischio ripetizione agevolazioni fotovoltaici</i>	-	(3.600)
. <i>Altri accantonamenti/rilasci</i>	(1.716)	(1.856)
Totale	(5.936)	(6.844)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(1.666)	(687)	108	(2.245)
A.1 Ad uso funzionale	(1.666)			(1.666)
- Di proprietà	(22)			(22)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.644)			(1.644)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze		(687)	108	(579)
Totale	(1.666)	(687)	108	(2.245)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Altre Attività immateriali diverse da avviamento				
1.1 di proprietà	(4.920)			(4.920)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(4.920)	-		(4.920)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Canoni per leasing operativo		
2. Oneri connessi alle operazioni di leasing finanziario	(19.812)	(24.907)
3. Oneri per recupero crediti	(2.209)	(2.447)
Totale	(22.021)	(27.354)

Gli altri oneri di gestione comprendono principalmente costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione finanziaria alla clientela.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fitti attivi	2.173	3.568
2. Ricavi da servizi amministrativi	1.389	1.372
3. Proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario	37.822	39.354
Totale	41.384	44.294

I “proventi connessi alle operazioni di leasing finanziario” comprendono principalmente i ricavi per i costi riaddebitati ai clienti a fronte dei costi sostenuti dalla Società sui cespiti oggetto di locazione.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(in migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(44.500)	(55.600)
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(44.500)	(55.600)
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	(44.500)	(55.600)

La voce “Rettifiche di valore da deterioramento” deriva dalla svalutazione della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A..

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non ci sono dati da esporre in questa sezione.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(in migliaia di euro)

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Immobili	1.382	5.362
- Utili da cessione	2.634	5.362
- Perdite da cessione	(1.252)	-
2. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	1.382	5.362

Gli utili e le perdite da cessione rivengono dalla cessione di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(in migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti	(16.940)	(18.844)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	31.979	9.158
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	160.269	(36.413)
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	175.308	(46.099)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

Voci	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	151.358	68.942
Tax rate teorico applicabile	27,50%	27,50%
Effettivo imposte teoriche	(41.623)	(18.959)
Effetti fiscali derivanti da:		
a) Effetti fiscali differenze permanenti	(12.726)	(16.833)
b) normativa differente (IRAP)	(11.186)	(5.549)
c) Variazioni imposte esercizi precedenti	31.894	8.708
d) Mancata rilevazione DTA su perdite fiscali ed eccedenze ACE	-	5.518
e) Cancellazione/iscrizione di imposte differite attive	208.949	(18.984)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	175.308	(46.099)

Sezione 20 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non ci sono dati da esporre in questa sezione

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(in migliaia di euro)

VOCI/CONTROPARTE	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	31/12/2024	31/12/2023
1. Leasing finanziario	1.237	5.123	407.107	-	-	1.151	414.618	434.701
- beni immobili	1.237	5.087	306.778			193	313.295	339.153
- beni mobili		30	25.425			458	25.913	23.026
- beni strumentali		6	74.904			500	75.410	72.522
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni				-	-	166	166	216
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						166	166	216
Totale	1.237	5.123	407.107	-	-	1.317	414.784	434.917

21.2 Erogazioni pubbliche ricevute

Di seguito sono indicate le erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'anno 2024, così come previsto dalla Circolare Assonime n. 36/2018 sulla disciplina delle erogazioni pubbliche (L. 124/2017, art. 1, comma 125-129).

(Importi in migliaia di euro)

	Importo del contributo
Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente	-
Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)	-
Articolo 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR	81
Decontribuzione premi di risultato 2021 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96	30
Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito - Sezione Ordinaria	-

Importi erogati "per cassa" nel corso dall'anno 2024

La Presidente
(Antonella Mansi)



Parte D

Altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Leasing (locatore)

Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni

Informazioni quantitative

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Si segnala che UniCredit Leasing S.p.A. non ha attività concesse in leasing operativo.

A.2 Leasing finanziario

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2024		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	48.640	1.602.960	1.651.600
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	36.962	1.483.103	1.520.065
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	29.268	1.260.699	1.289.967
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	28.747	1.012.230	1.040.977
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	29.480	866.976	896.456
Da oltre 5 anni	20.653	2.334.588	2.355.241
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	193.750	8.560.556	8.754.306
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	(35.874)	(709.424)	(745.298)
Valore residuo non garantito (-)	(77.428)	(1.275.666)	(1.353.094)
Finanziamenti per leasing	80.448	6.575.466	6.655.914

(in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale al 31/12/2023		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	44.824	1.693.994	1.738.818
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	33.886	1.604.629	1.638.515
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	38.434	1.362.060	1.400.494
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	25.150	1.129.128	1.154.278
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	28.026	895.432	923.458
Da oltre 5 anni	70.105	3.012.898	3.083.003
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	240.425	9.698.141	9.938.566
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	(41.260)	(839.649)	(880.909)
Valore residuo non garantito (-)	(84.782)	(1.418.145)	(1.502.927)
Finanziamenti per leasing	114.383	7.440.347	7.554.730

I pagamenti rappresentano le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(in migliaia di euro)

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Beni immobili	4.506.973	5.212.988	69.083	109.273
- Terreni				
- Fabbricati	4.506.973	5.212.988	69.083	109.273
B. Beni strumentali	1.485.940	1.719.448	6.346	3.317
C. Beni mobili	506.945	507.911	2.975	1.793
- Autoveicoli	450.337	420.517	1.834	410
- Aeronavale e ferroviario	56.608	87.394	1.141	1.383
- Altri				
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software				
- Altri				
Totale	6.499.858	7.440.347	78.404	114.383

I dati non includono i saldi relativi a beni in corso di allestimento.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(in migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Beni immobili	335	464	31.049	49.540		
- Terreni			3.217	3.485		
- Fabbricati	335	464	27.832	46.055		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	335	464	31.049	49.540		

A.2.4 Altre informazioni

A.2.4.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario. Non si rilevano "contratti significativi" data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

A.2.4.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I conguagli per indicizzazioni sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2024 un saldo positivo di 174 milioni, (stesso saldo positivo di euro 174 milioni al 31 dicembre 2023). Per quanto riguarda i cosiddetti "pagamenti minimi" si rimanda alla tavola A.2.1 della presente sezione. I fondi rettificativi a fronte di detti "pagamenti minimi" sono compresi nei fondi rettificativi della Società. Non esistono, infine, utili finanziari differiti derivanti dalla attività caratteristica in leasing della Società.

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(in migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	576.550	701.653
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	576.550	701.653
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	221.818	243.842
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	221.818	243.842
i) a utilizzo certo (*)	221.818	243.842
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altre		
Totale	798.368	945.495

(*) Il valore è formato da:

Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2024
222.068	(250)	221.818
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	Rettifiche di valore di portafoglio	Totale al 31/12/2023
244.265	(423)	243.842

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

(in migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A) Valore lordo iniziale				701.653		
B) Variazioni in aumento: - (b1) Garanzie rilasciate - (b2) altre variazioni in aumento						
C) Variazioni in diminuzione - (c1) garanzie non escusse - (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate - (c3) altre variazioni in diminuzione				(125.103)		
D) Valore lordo finale				576.550		

Trattasi di garanzie prestate a favore della partecipata UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

D.13 – Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni

(in migliaia di euro)

Portafogli	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto a conto economico</i>		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	322.458	381.062
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese non finanziarie					576.550
Totale					576.550

D.16 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(in migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Italia					576.550
Totale	-	-	-	-	576.550

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non ha in essere operazioni di cartolarizzazioni di crediti in bonis ex Legge 130/99 riferiti a contratti di leasing.

Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazioni in essere, si segnala quanto segue:

- l'operazione di cartolarizzazione denominata "Progetto Relais", cessione di un portafoglio di sofferenze di circa 1,6 miliardi di euro alla società veicolo Relais SPV S.r.l, operazione perfezionatasi il 1° dicembre 2020 con efficacia economica dal 1° marzo 2020.
- l'operazione di cartolarizzazione sintetica effettuata nel quarto trimestre 2023, denominata Arts Leasing 2023, che prevede, attraverso la stipula di un contratto di garanzia finanziaria, l'acquisto di protezione su una parte del rischio creditizio sottostante ad un portafoglio di contratti di leasing.
- l'operazione di cartolarizzazione sintetica effettuata nel secondo trimestre 2024, denominata Arts Leasing 2024, che prevede, attraverso la stipula di un contratto di garanzia finanziaria, l'acquisto di protezione su una parte del rischio creditizio sottostante ad un portafoglio di contratti di leasing.

Per maggiori dettagli si veda il successivo paragrafo

2. Caratteristiche delle operazioni in essere

Operazione Relais

L' "Operazione Relais" (nel seguito anche "Relais") rientra nel programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro "Non Core" appartenenti al gruppo UniCredit attraverso un'operazione di mercato. Essa ha riguardato un insieme di esposizioni creditizie classificate a Sofferenza e riferite ad un Portafoglio di Leasing immobiliare che, alle date del 31 marzo 2020 e del 31 luglio 2020 (date di cut-off), ammontava a 1.566 miliardi in termini di valore lordo contabile (1.582 miliardi in termini di pretesa creditoria), definito nel seguito anche il "Portafoglio".

Relais è consistita in una operazione complessiva, approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. in data 24 novembre 2020, realizzata attraverso due fasi di processo:

- FASE 1: cartolarizzazione di crediti (Sofferenze) originati da UniCredit Leasing S.p.A. (la “Cartolarizzazione”). In data 1° dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla società veicolo Relais SPV S.r.l. il Portafoglio sopramenzionato, per un corrispettivo di 567 milioni, che è stato regolato in data 9 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione integrale, da parte di UniCredit Leasing S.p.A., di tutti i titoli Asset Backed Secured (nel seguito anche ABS o Note) (Note Senior per 466 milioni, Mezzanine per 91 milioni e Junior per 10 milioni). UniCredit Leasing S.p.A. non svolge alcun ruolo connesso al recupero o alla gestione amministrativa degli incassi dei crediti cartolarizzati in qualità di Servicer o Master Servicer o altri ruoli analoghi nell’ambito dell’operazione di Cartolarizzazione, né detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti. Si precisa che, antecedentemente alla cessione, il Corporate Servicer dell’operazione, società esterna al gruppo UniCredit, al fine di mantenere il nesso di garanzia tra le ragioni creditorie dell’Acquirente e i beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria da cui originano i Crediti Leasing e conformemente al disposto della Legge 130/99 ha costituito la “società veicolo d’appoggio” Relais Leasco S.r.l. con il compito di acquisire, gestire e valorizzare i beni e i rapporti giuridici connessi ai crediti cartolarizzati. Gli immobili e i contratti di gestione non ancora regolarizzati e/o rimpossessati associati al Portafoglio sono stati trasferiti a Relais Leasco S.r.l. attraverso un’operazione di scissione (in data 26 novembre 2020) mentre quelli regolarizzati o rimpossessati sono stati trasferiti attraverso un’operazione di cessione in blocco (in data 1° dicembre 2020) ex art.58 TUB.
- FASE 2: vendita parziale da parte di UniCredit Leasing S.p.A. delle Note Mezzanine e Junior a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit. In data 22 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha esercitato l’opzione di vendita in suo possesso in base alla quale ha ceduto alla società doValue S.p.A. il 95% delle Note Mezzanine e Junior (Euro 86.450.000 e Euro 9.500.000 nominali rispettivamente) incassando il prezzo complessivo di Euro 20.558.070, trattenendo il residuo 5%. Gli accordi assunti con doValue prevedono che all’opzione sia abbinato un meccanismo di profit sharing dalla successiva vendita delle note sul mercato in misura pari al 50% della differenza, se positiva, fra il prezzo di vendita ed il prezzo di esercizio della backstop fino ad un massimo di 4 milioni a favore di doValue.

La vendita del 95% dei Titoli Mezzanine e Junior ha creato i presupposti fondamentali e sostanziali per la cancellazione contabile (derecognition), ai sensi dei vigenti Principi

contabili internazionali, dall'Attivo patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A. dei crediti facenti parte del Portafoglio di Sofferenze cartolarizzate con l'Operazione Relais.

In tale ambito si precisa che la combinazione della cessione delle Note Mezzanine e Junior e l'accordo di backstop ha comportato che UniCredit Leasing S.p.A. sia esposta, in parte, ai rendimenti generati dall'operazione, sotto forma di utile da cessione delle note a terzi investitori, mentre risulta limitatamente esposta alla perdite del portafoglio originario (tenuto conto che le eventuali perdite incorse sulle Note Junior e Mezzanine per effetto del mancato rimborso dei crediti cartolarizzati o della loro cessione ad un prezzo più basso di quanto corrisposto da doValue saranno sostenute, per il 95%, dai terzi acquirenti delle note stesse e/o da doValue medesima).

Alla luce di tale circostanza si è concluso, anche attraverso il supporto di una specifica analisi quantitativa, che UniCredit Leasing S.p.A. non abbia né trattenuto né trasferito sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al Portafoglio ceduto.

Conseguentemente, in ottemperanza al paragrafo 3.2.6 del principio contabile IFRS9, si è proceduto a verificare il trasferimento da parte di UniCredit Leasing S.p.A. del controllo sulle attività oggetto di cessione. In tal ambito si è rilevata l'assenza di vincoli alla capacità del veicolo Relais SPV S.r.l. di cedere liberamente i crediti ad esso trasferiti. Infatti, successivamente al trasferimento UniCredit Leasing S.p.A. non potrà influenzare in alcun modo la gestione dei crediti da parte del veicolo e del servicer ivi compresa la loro vendita, né direttamente né indirettamente alla luce della limitata quota di Note Mezzanine e Junior detenute.

In base a quanto sopra illustrato, ed avendo verificato che UniCredit Leasing S.p.A. - pur non avendo né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al portafoglio ceduto - ha tuttavia trasferito il controllo sulle attività oggetto di cessione, si è proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) del Portafoglio in applicazione del già citato paragrafo 3.2.6 di IFRS9.

A livello consolidato le analisi effettuate hanno condotto ad accertare che le attività di recupero dei crediti sono svolte dal Master e Special Servicer della cartolarizzazione senza nessun potere da parte di UniCredit Leasing S.p.A. di influenzare le relative decisioni; pertanto, sulla base di quanto prescritto da IFRS10 UniCredit Leasing S.p.A. non controlla il veicolo.

La cancellazione contabile dei crediti ceduti è avvenuta nel mese di dicembre 2020.

A marzo 2021, in seguito ad autorizzazione ricevuta dal Regolatore, si è proceduto anche alla derecognition regolamentare. Nel contempo, in data 9 marzo 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la Garanzia Statale sulla Cartolarizzazione

delle Sofferenze (GACS) per un importo totale di 466 milioni di euro sul titolo Senior emesso da Relais SPV S.r.l., al quale è stato assegnato da SCOPE Ratings il rating “BBB” e da Moody’s il rating “Baa2”: pertanto, a partire dalla data riferimento del 31 marzo 2021, vengono assoggettati a calcolo RWA i titoli in portafoglio così come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (precedente framework normativo CRR, art. 243 e successivi). In particolare, il titolo Senior, essendo coperto da garanzia statale, viene assoggettato a un fattore di ponderazione nullo mentre i titoli Mezzanine e Junior sono dedotti dai fondi propri.

Nel mese di aprile 2021 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla controllante UniCredit S.p.A. il 94,85% del titolo Senior, realizzando una plusvalenza di 1 milione di euro.

Operazione di cartolarizzazione “RELAIS SPV”

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della banca, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del Gross Book Value (GBV) del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente)
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal Board, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni all'azienda. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del Gross Book Value del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni aziendali per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

importi in migliaia di euro

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	RELAIS 2020	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.	
Emittente:	Relais Spv S	
Servicer:	Do Value S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione del portafoglio Non Core	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	01.12.2020	
Valore nominale del portafoglio:	1.532.858	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore :	533.742	
Ricavi o perdite di cessione realizzate ^(*) :	-95.760	
Prezzo di cessione del portafoglio:	567.000	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	51,85 milioni - rilasciata da UniCredit Bank AG (Gruppo UniCredit)	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di Rating:	Moody's/Scope	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma :	Derecognition contabile per la totalità dei crediti al 31/12/20. Derecognition regolamentare al 31/03/21	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
. ISIN	IT0005429128	IT0005429144
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	Class A_RELAIS SPV S.R.L.	Class B_RELAIS SPV S.R.L.
. Rating	Baa2 Baa2	-
. Borsa di quotazione	non quotati	non quotati
. Data di emissione	11.12.2020	11.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2040	31.07.2040
. Call option	NO OPTIONS	
. Vita media attesa (anni)	3,0	6,40
. Tasso	Euribor 6M + Spread 1,50%	Euribor 6M + Spread 9,50%
. Grado di subordinazione	Senior	Mezzanine
. Valore nominale emesso	466.000	91.000
. Valore nominale in essere a fine esercizio	278.081	91.000
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing S.p.A. (5,15%)	UniCredit Leasing S.p.A. (5%)
. ISIN	IT0005429151	
. Tipologia	Junior	
. Classe	Class J_RELAIS SPV S.R.L.	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	non quotati	
. Data di emissione	11.12.2020	
. Scadenza legale	31.07.2040	
. Call option	NO OPTIONS	
. Vita media attesa (anni)	7,4	
. Tasso	N/A	
. Grado di subordinazione	sub A-B	
. Valore nominale emesso	10.000	
. Valore nominale in essere a fine esercizio	10.000	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing Spa (5%)	

(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

segue: tabella da pagina precedente

(Importi in migliaia di euro)

Operazione di cartolarizzazione “RELAIS SPV”	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali	
Italia - Nord-ovest	170.796
Italia - Nord-Est	92.514
Italia - Centro	140.788
Italia - Sud e Isole	129.645
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	0
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	0
America	0
Resto del mondo	0
Totale	533.742
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	
Altri enti pubblici	
Banche	
Società finanziarie	3.330
Assicurazioni	
Imprese non finanziarie	527.318
Altri soggetti	3.095
Totale	533.742

Operazione di Cartolarizzazione sintetica “Arts Leasing 2023”

In data 20 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing ha deliberato un’operazione di cartolarizzazione sintetica con l’obiettivo primario di perseguire obiettivi di efficienza patrimoniale, come previsto dal Piano Strategico “Unlocked”, progetto poi denominato “ARTS Leasing 2023”

La cartolarizzazione sintetica è una tecnica finanziaria in base alla quale un ente creditizio (nel caso di specie UniCredit Leasing) individua un portafoglio di attività che detiene nel proprio bilancio e trasferisce una parte del rischio derivante dal portafoglio acquisendo da un terzo soggetto una garanzia sul rischio di eventuali perdite a valere sul portafoglio, in cambio del pagamento di un premio.

Il portafoglio oggetto dell’Operazione è stato definito alla data del 31 ottobre 2023 e riguarda contratti in bonis con un’esposizione residua lorda non deteriorata pari a 454 milioni di euro. Il portafoglio è composto per il 90% da contratti del comparto energetico e per il 10% da contratti del comparto immobiliare.

La struttura prevede che il rischio sia segmentato attraverso una tranche senior (85.6%) – il cui rischio è completamente trattenuto da UniCredit Leasing – e una tranche junior (14.4%) che è coperta da una garanzia rilasciata dall’investitore e contro garantita da un cash collateral (una somma depositata dall’investitore o dagli investitori) su un conto corrente presso UniCredit gravata da pegno a favore di UniCredit Leasing («funded

garantee»). Fermo restando quanto sopra, UniCredit Leasing ha attuato gli obblighi di risk retention ai sensi della normativa applicabile. Considerando la risk retention, il portafoglio cartolarizzato ammonta a 396 milioni di euro, mentre l'importo della garanzia (titolo junior) è pari a 57 milioni di euro.

L'operazione si è perfezionata in data 30 novembre 2023 con la firma dei contratti e con efficacia giuridica dal 6 dicembre 2023.

In data 5 dicembre 2023 l'investitore ha versato la garanzia di 57 milioni di euro su un conto corrente aperto in UniCredit S.p.A. intestato all'investitore con pegno a favore di UniCredit Leasing S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo della Società nelle operazioni di cartolarizzazione sintetica consiste nella liberazione di Capitale Regolamentare.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è oggetto di monitoraggio su base continuativa e presentato sotto forma di report trimestrali (Investor Report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti sottostanti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il Consiglio di Amministrazione approva ogni nuova transazione e le scelte ad essa correlate. Il Comitato aziendale competente è informato circa le performance previste e consuntivate delle operazioni già esistenti. Nel bilancio annuale della Società sono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni sintetiche originate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati delle cartolarizzazioni sintetiche originate sono monitorati semestralmente con report dedicati presentati al competente Comitato.

importi in migliaia di euro

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	A.R.T.S. Leasing 2023	
Tipologia di operazione:	Cartolarizzazione Sintetica	
Originator:	UniCredit Leasing SpA	
Emittente:	UniCredit Leasing SpA	
Servicer:	UniCredit Leasing SpA	
Arranger:	Unicredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione di capitale regolamentare	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti di leasing fotovoltaici	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Bonis	
Data del closing:	06.12.2023	
Valore nominale del portafoglio	396.444	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-SA (Standardised Approach)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma		
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
. ISIN		
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione		
. Data di emissione	06.12.2023	06.12.2023
. Scadenza legale	12.06.2035	12.06.2035
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing	339.198	57.247
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio	263.417	44.457
. Detentore del rischio	UniCredit Leasing S.p.A.	Investitore privato
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali :		
Italia - Nord-ovest	115.568	
Italia - Nord-Est	152.490	
Italia - Centro	58.412	
Italia - Sud e Isole	69.975	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.		
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.		
America		
Resto del mondo		
Totale	396.444	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti :		
Stati		
Altri enti pubblici	7.928	
Banche		
Società finanziarie		
Assicurazioni		
Imprese non finanziarie	388.516	
Altri soggetti		
Totale	396.444	

Operazione di Cartolarizzazione sintetica “Arts Leasing 2024”

In data 22 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing ha deliberato un’operazione di cartolarizzazione sintetica (denominata “ARTS Leasing 2024”) con lo scopo primario di perseguire obiettivi di efficienza patrimoniale, come previsto dal Piano Strategico “Unlocked”.

Il portafoglio oggetto dell’Operazione è stato definito alla data del 31 maggio 2024 e riguarda contratti Real Estate in bonis con un’esposizione residua lorda non deteriorata pari a 2.471 milioni di euro, già al netto della quota di retention applicata ai sensi della normativa vigente.

La struttura prevede che il rischio sia segmentato attraverso una tranche senior (88,5% per 2.187,2 milioni di euro) – il cui rischio è completamente trattenuto da UniCredit Leasing – due tranche mezzanine (lower mezzanine, pari al 5% per 123,6 milioni di euro e upper mezzanine, pari al 5,5% per 135,9 milioni di euro), entrambe coperte da polizze assicurative offerte da un panel di compagnie assicurative, senza cash collateral associato, e una tranche junior (1% per 24,7 milioni di euro) detenuta al 100% da UniCredit Leasing.

L’operazione si è perfezionata in data 26 giugno 2024 con la firma dei contratti. L’efficacia giuridica dell’operazione è decorsa quindi dal 26 giugno 2024, così come il costo della garanzia, mentre per il risparmio di RWA si è dovuto attendere che il regolatore (JST) si pronunciasse in data 2 settembre 2024. A partire dunque dal 30 settembre 2024 l’operazione genera un risparmio di RWA di circa 900 milioni di euro, in quanto sono rispettate le condizioni previste dall’art 245 CRR (Regolamento EU 575/2013) con riferimento al significativo trasferimento del rischio. Il risparmio è dato dal delta tra i RWA cessanti relativi ai contratti di leasing cartolarizzati e quelli sorgenti relativi alle tranche Mezzanine e Senior. Sulla base della normativa di riferimento, il titolo junior non genera RWA ma viene portato in riduzione dei fondi propri.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo della Società nelle operazioni di cartolarizzazione sintetica consiste nella liberazione di Capitale Regolamentare.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è oggetto di monitoraggio su base continuativa e presentato sotto forma di report trimestrali (Investor Report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti sottostanti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il Consiglio di Amministrazione approva ogni nuova transazione e le scelte ad essa correlate. Il Comitato aziendale competente è informato circa le performance previste e consuntivate delle operazioni già esistenti. Nel bilancio annuale della Società sono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni sintetiche originate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati delle cartolarizzazioni sintetiche originate sono monitorati semestralmente con report dedicati presentati al competente Comitato.

valori in milioni di euro

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	A.R.T.S. Leasing 2024			
Tipologia di operazione:	Cartolarizzazione Sintetica			
Originator:	UniCredit Leasing SpA			
Emittente:	UniCredit Leasing SpA			
Servicer:	UniCredit Leasing SpA - UCI SpA			
Arranger:	Marsh S.p.A.			
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione di capitale regolamentare			
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Contratti di leasing immobiliare			
Qualità delle attività cartolarizzate:	Bonis			
Data del closing:	26.06.2024			
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.471			
Garanzie rilasciate dalla banca:	-			
Garanzie rilasciate da terzi:	Polizza assicurativa a copertura delle tranche mezzanine e upper junior			
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-			
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-			
Altre forme di Credit Enhancements :	-			
Altre Informazioni rilevanti:	-			
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo			
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-			
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :				
. ISIN				
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Upper Junior	Lower Junior
. Classe	A	B	C	D
. Rating	-	-	-	-
. Borsa di quotazione				
. Data di emissione	26.06.2024	26.06.2024	26.06.2024	26.06.2024
. Scadenza legale	31.12.2038	31.12.2038	31.12.2038	31.12.2038
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call, Time call			
. Vita media attesa (anni)				
. Tasso				
. Grado di subordinazione	-	SUB A	SUB A - B	SUB A - B - C
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	2.187	136	124	25
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.978	123	112	25
. Detentore del rischio	UniCredit Leasing S.p.A.	Investor	Investor	UniCredit Leasing S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):				
Italia	2.471			
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-			
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-			
America	-			
Resto del mondo	-			
Totale	2.471			
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):				
Stati	-			
Altri enti pubblici				
Banche	1			
Società finanziarie				
Assicurazioni				
Imprese non finanziarie	2.470			
Altri soggetti	-			
Totale	2.471			

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione.

La Società è esposta nei confronti di posizioni derivanti dall’operazione di cartolarizzazione “Relais” ed alla data di chiusura del bilancio detiene il 5,15% delle Senior notes, il 5% delle Mezzanine ed il 5% delle Junior. Come già riportato nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa, i crediti ceduti sono interamente costituiti da crediti derivanti da operazioni di leasing, classificate a sofferenza.

2. Attività di *servicer*

UniCredit Leasing S.p.A. attualmente non svolge il ruolo di *servicer* con riferimento alle operazioni di cartolarizzazioni “proprie”.

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Non vi sono entità strutturate non consolidate contabilmente da rappresentare nella presente sezione.

C – Operazioni di cessione

C.3. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Oltre a quanto riportato in precedenza, si segnala che nell’ambito del programma di riduzione degli asset rientranti nel portafoglio Non Performing di proprietà di UniCredit Leasing S.p.A. sono avvenute le seguenti operazioni, le cui quote di fondi derivanti da tali cessioni sono ancora presenti nel bilancio al 31 dicembre 2024:

- nel mese di dicembre 2020 è avvenuta la cessione di esposizioni creditizie classificate come “unlikely to pay” ad un fondo comune di investimento (Back2Bonis) con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti (c.d. operazione “Sercom-Cuvè”).
- nel mese di luglio 2022 è avvenuta la cessione di esposizioni creditizie classificate come “unlikely to pay” ad un fondo comune di investimento (IQ EQ FUND MANAGEMENT LTD/RSCT FUND) con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti (c.d. operazione “Rainbow -RSCT”);

OPERAZIONE SERCOM – CUVEE'

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditore, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditore verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalità dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da Prelios SGR e quindi dalla gestione dell'Asset Manager ed Advisor AMCO e Prelios Spa
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore mediante report gestionali semestrali non partecipando a comitati di supervisione (Advisory Board), in quanto detentrici di quota inferiore al 5%, e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

valori in migliaia di euro

NOME DELLA TRANSAZIONE	BACK2BONIS - PRELIOS
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	BACK2BONIS - PRELIOS SGR S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione crediti deteriorati
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto di leasing immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	04.12.2020
Valore nominale del portafoglio:	19.508
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	4.857
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-
Prezzo di cessione del portafoglio:	8.144
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit Leasing S.p.A.
. ISIN	IT0005396327
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	16,764
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione	4.857
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	16,764
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio	4.116
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	-
Italia - Nord-est	-
Italia - Centro	-
Italia - Sud e Isole	4.857
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	4.857
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	4.857
Altri soggetti	-
Totale	4.857

OPERAZIONE RAINBOW-RSCT

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditore, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di riduzione completa di questo perimetro.
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditore verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalità dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da IQ EQ Fund Management (Ireland) Limited
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore attraverso relazioni trimestrali sulla gestione e partecipa tramite Unicredit Spa a comitati di vigilanza (Advisory Board), senza meccanismi di voto, quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

importi in migliaia di euro

NOME DELLA TRANSAZIONE	RSCT FUND COMPARTO CREDITI - IQ EQ FUND MANAGEMENT
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	RSCT FUND COMPARTO CREDITI - IQ EQ FUND MANAGEMENT
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione crediti deteriorati
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto di leasing strumentale
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	13.07.2022
Valore nominale del portafoglio:	24.931
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	4.000
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-
Prezzo di cessione del portafoglio:	4.000
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit Leasing S.p.A.
. ISIN	IT0005407975
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	4106776
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione	4
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	4.106.776
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio	3.786
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	-
Italia - Nord-est	-
Italia - Centro	4.000
Italia - Sud e Isole	-
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	4.000
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	4.000
Altri soggetti	-
Totale	4.000

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Non ci sono dati da esporre: fattispecie non presente in UniCredit Leasing S.p.A.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento (“continuing involvement”).

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Unicredit Leasing si è dotata di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerente con la complessità e la dimensione delle attività svolte.

La struttura dei controlli di UniCredit Leasing S.p.A. è caratterizzata dalla presenza di tipologie di controlli riconducibili alle seguenti categorie:

- controlli di linea (di primo livello), che sono svolti dalle stesse strutture di business/back office che svolgono le attività e possono essere incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli sulla gestione dei rischi o di risk management (di secondo livello), svolti dalla funzione Risk Management deputata a:
 - ottimizzare la qualità dell'attivo della Società, minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività di UniCredit Leasing S.p.A. e monitorando il portafoglio rischi per il perimetro del business leasing di riferimento;
 - svolgere la funzione di risk management (misurazione, monitoraggio, controllo e reporting) in collaborazione con le funzioni dedicate di Capogruppo;
 - assicurare lo sviluppo, la validazione e l'implementazione dei modelli di rischio di credito in accordo con la normativa di Banca d'Italia e le linee guida di Capogruppo;
 - garantire, nell'ambito della Società, un corretto sviluppo, implementazione dei modelli di rischio di credito, dei processi e delle procedure IT in conformità con i requisiti Basilea assicurandone nel tempo la coerenza con la normativa di Vigilanza in materia di rischi e con le linee guida definite da Capogruppo, attraverso anche specifico supporto e formazione alle strutture della Società;
 - promuovere la condivisione con le strutture interessate al processo di erogazione del credito e di monitoraggio/revisione del credito, del giudizio sul merito di credito della controparte e/o dell'operazione, che trova sintesi nella Probability of Default (PD), e di risolvere eventuali divergenze di valutazione agendo sul valore della PD attribuito in automatico dai modelli di rating (override);

- garantire il governo e il controllo dei rischi di credito, operativi e reputazionali, nonché dei rischi climatici ed ambientali;
 - assicurare il controllo dei rischi di liquidità e di mercato e definire e implementare le strategie creditizie per il portafoglio Leasing;
 - assicurare adeguata reportistica / informativa sui rischi per gli Organi competenti;
 - garantire l'adozione della normativa di Gruppo sui rischi e la definizione di linee guida per la gestione dei rischi specifiche per il business leasing;
 - coordinare e gestire l'attività di erogazione del credito nonché il successivo monitoraggio creditizio;
 - curare la definizione delle regole e dell'ammontare degli accantonamenti specifici per rischi su crediti, in conformità con le linee guida e le indicazioni della Capogruppo;
 - gestire le attività di ristrutturazione e recupero dei crediti per tutto il portafoglio problematico della Società, anche per il tramite di outsourcer esterni.
- controlli di conformità o di compliance (di secondo livello), svolti dalla funzione Compliance, finalizzati a garantire un efficace presidio del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta ed agli standard di "good practice". In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nonché con gli indirizzi di Gruppo in materia, la Società, in virtù del modello accentrato di Compliance in UniCredit, riceve dalla competente funzione di Capogruppo alcuni servizi di Compliance basati su uno specifico Contratto ("Contratto di esternalizzazione delle attività di Compliance") con UniCredit S.p.A. in materia di pareri, valutazioni preventive, reportistica, segnalazioni SOS AML, adempimenti ex GDPR Privacy.
- Il modello accentrato prevede quanto segue:
- il ruolo di Compliance Officer per le società accentrate italiane, compresa UniCredit Leasing S.p.A., è attribuito, sulla base di delega conferita dal Group Compliance Officer di UniCredit, al Responsabile di Compliance Italy; lo stesso Responsabile è nominato Compliance Officer della Società;
 - la presenza, presso UniCredit Leasing S.p.A., di un Referente di Compliance, ruolo attribuito al Responsabile della struttura "Compliance" della Società.
- controlli di revisione interna (di terzo livello o di internal auditing), svolti dalla funzione di Internal Audit e finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni

delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Ad inizio 2022, in coerenza con il nuovo modello di servizio di Internal Audit previsto da Capogruppo, è stato rivisto il contratto di esternalizzazione con Audit di UniCredit S.p.A. ed è stata costituita una struttura di “Internal Audit” all’interno della struttura aziendale, a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La gestione del Rischio di Credito è assicurata da un complesso di norme, strutture, processi e strumenti consolidati nel corso degli anni in linea con le normative di Gruppo, costantemente aggiornati e riarticolati per fronteggiare i mutamenti del mercato e le esigenze aziendali legate alla specificità della Società.

Nel corso del 2024, come già svolto negli anni precedenti, è proseguita l’attività di efficientamento delle strutture preposte al governo dei rischi di credito, declinando le linee strategiche e le direttive con cui operare, ma soprattutto rafforzando il presidio dei rischi, anche in coerenza con la progettualità di Gruppo sui controlli di secondo livello.

In particolare, è proseguita la strategia adottata dalla società in merito alla gestione dei crediti deteriorati (di seguito NPE – Non Performing Exposures), volta ad accelerarne la dismissione e ad aumentarne il presidio, in accordo alle Linee Guida sugli NPE della BCE.

Oltre alle leve ordinarie di recupero del credito quali ad esempio incassi, accordi transattivi, vendite, rilocalizzazioni, cancellazioni ecc., che hanno permesso di controbilanciare i flussi netti a default registrati, nel corso del 2024 è stata avviata l’operazione cosiddetta Atlantide di cessione di un portafoglio crediti deteriorati, che è stato classificato a attività in via di dismissione (IFRS5) a novembre 2024.

Inoltre, nel corso del 2024 la Direzione Risk Management, non solo ha mantenuto il suo ruolo centrale all’interno del governo di UniCredit Leasing S.p.A., ma lo ha ulteriormente rafforzato completando il framework dei controlli di secondo livello su tutti i processi del credito, dall’erogazione al workout, al fine di migliorare ulteriormente il presidio dei rischi.

Come già avviato nel corso dei precedenti esercizi, la Società ha proseguito nel 2024, in allineamento con gli indirizzi della Capogruppo, con attività di monitoraggio e gestione di coperture aggiuntive dedicate (cosiddetti “overlay”) per far fronte a rischi emergenti. A tal fine, la Società ha operato mantenendo sia l’overlay Geopolitico, finalizzato a gestire il

potenziale rischio derivante dall'aumento dei costi energetici e dell'inflazione a seguito delle note tensioni geopolitiche, sia l'overlay CREF, introdotto a fine dell'esercizio 2023 e dedicato a coprire il maggior rischio atteso sulle controparti che operano sul settore Real Estate. Parallelamente, sono stati recepiti indirizzi condivisi con la Capogruppo al fine di definire una strategia di dismissione di queste coperture aggiuntive con l'obiettivo di adeguarle al livello di rischio macroeconomico atteso sui settori individuati. La strategia di dismissione sarà attuata in via graduale ed in maniera strutturale a partire dal 2025.

Al 31 dicembre 2024:

- l'overlay Geopolitico ammonta a 33,6 milioni di coperture aggiuntive ed insiste su un portafoglio pari a 2.834,1 milioni in termini di GBV
- l'overlay CREF ammonta a 68,6 milioni di coperture aggiuntive ed insiste su un portafoglio pari a 825,3 milioni in termini di GBV

La Società ha altresì intrapreso una serie di attività, sempre in allineamento e condivisione con gli indirizzi di Capogruppo, volte ad interiorizzare anche nei parametri creditizi utilizzati per il calcolo degli accantonamenti a fronte del rischio di credito, i rischi climatici ed ambientali. Ciò si inquadra nel più ampio "Piano ESG" che la Società ha avviato per interiorizzare all'interno dei propri processi aziendali la misurazione ed il monitoraggio del rischio di transizione e del rischio fisico sia sul cliente che sull'asset real estate.

A tal riguardo UniCredit Leasing ha introdotto delle correzioni specifiche sui parametri PD ed LGD, utilizzati per il calcolo dell'accantonamento in ottica IFRS9, per tener conto del rischio di transizione sul cliente e sull'asset real estate. Le correzioni suddette hanno assicurato un incremento di accantonamenti a fronte del rischio di credito pari a 1,5 milioni in termini di maggiori rettifiche sulla competenza del 31 dicembre 2024.

Aggiornamento dello scenario macro IFRS9

In linea con lo Standard IFRS9 e la Regolamentazione Interna di Gruppo, i parametri IFRS9 sono stati corretti considerando l'aggiornamento degli scenari macro-economici alla chiusura di fine anno 2024. Lo scenario è stato formalmente approvato dal GEC ed applicato anche da UniCredit Leasing in accordo alla regolamentazione interna.

Lo scenario macroeconomico interiorizzato negli accantonamenti tiene conto dello scenario Base, dello scenario Alternativo/Recessione, che riflette uno scenario di peggioramento dell'outlook macro, ed infine, anche di uno scenario Positivo, che sintetizza un miglioramento delle componenti macro rispetto al baseline. A differenza del precedente esercizio, nel corso del 2024 è stato considerato anche quest'ultimo scenario in miglioramento rispetto allo scenario Base. A partire da dicembre 2024, mentre lo

scenario Base è stato mantenuto al 60%, i pesi degli scenari Positivo e Alternativo/Recessione sono stati rivisti, fissandoli rispettivamente al 5% e al 35% (vs lo 0% e il 40% del periodo precedente). Per maggiori dettagli sulle caratteristiche degli scenari si rimanda alla Parte A “Rischi ed incertezze legati all’utilizzo di stime”.

L’aggiornamento dello scenario macro-economico nel rispetto delle suddette linee guida ha determinato nel bilancio di fine 2024 circa 10 milioni di maggiori rettifiche

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 I principali fattori di rischio

I fattori di rischio si possono individuare nelle singole fasi del processo del credito di UniCredit Leasing, ad esempio:

- in fase di erogazione, rischio di errata valutazione del merito creditizio del cliente, nonché rischio di erogazione non coerente rispetto alle strategie di credito aziendali o nella errata valutazione dei rischi climatici ed ambientali sul cliente o sull’asset oggetto del finanziamento
- in fase di monitoraggio, rischio che eventuali segnali di deterioramento del merito creditizio non siano colti correttamente e/o tempestivamente, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di erogazione delle misure di concessione (misure di *forbearance*), rischio di errata valutazione della difficoltà finanziaria del cliente, di errata selezione della misura di concessione; in fase di gestione delle misure di *forbearance*, rischio che eventuali segnali di deterioramento del merito creditizio di un cliente *forborne* non siano colti correttamente e/o tempestivamente, rischio di errata valutazione e classificazione del cliente *forborne*;
- in fase di gestione di un cliente in ristrutturazione, rischio che il piano strategico non sia adeguato, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;
- in fase di gestione del credito anomalo e recupero, rischio che la strategia di recupero non sia adeguata, rischio di errata o non tempestiva valutazione e classificazione del cliente sia ai fini interni (classificazione manageriale), sia ai fini regolamentari, nonché rischio di sottostima delle relative svalutazioni;

- in fase di ripossessamento dei beni e remarketing degli stessi, rischio che l'asset presenti irregolarità da sanare, rischio che la strategia di recupero mediante cessione dell'asset non sia adeguata e/o con tempi troppo dilatati;
- in fase di cessione del credito, rischio che la strategia di recupero mediante cessione del credito stesso non sia adeguata.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Al fine di garantire l'aderenza alle strategie di credito aziendali, la Direzione Risk Management di UniCredit Leasing S.p.A., sulla base di linee guida ricevute da Capogruppo, predispone un proprio documento di strategie creditizie, sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; una volta ottenuta, tali linee guida sono successivamente diramate alle strutture di Sede e sul territorio. Nel corso del 2024, i monitoraggi delle Strategie Creditizie sono avvenuti su base trimestrale e presentati puntualmente all'Organo di Governo aziendale per monitorare il rispetto dei target prefissati.

Inoltre, al fine di individuare il rischio creditizio implicito nel portafoglio crediti, è condotto un monitoraggio continuo attraverso analisi comportamentali ed andamentali: i fenomeni rilevati sono oggetto di valutazione a supporto delle decisioni dell'Alta Direzione.

A presidio dei rischi citati al precedente paragrafo, UniCredit Leasing si è dotata da tempo di un solido framework di controlli di primo e secondo livello, presidiato dalle strutture di Risk Management ed oggetto di continua evoluzione: nel corso del 2024, in specifico, in allineamento alla progettualità di Gruppo sui controlli di II livello, sono stati disegnati messi in produzione controlli ulteriori sui diversi processi del credito con un parallelo piano di implementazione che già nel corso dell'anno ha consentito lo sviluppo ed il monitoraggio di nuovi kpi's.

Le attività di monitoraggio sulla clientela sono inoltre state oggetto di ulteriore aggiornamento e potenziamento, sia in termini di processo che di monitoraggio e condivisione delle evidenze con le strutture di competenza: nel 2023, ad esempio, sono state finalizzate implementazioni ed efficientamenti del sistema di monitoraggio sulle controparti performing esclusive, dopo l'entrata in vigore nel 2022 di un sistema diversificato tra clientela esclusiva e condivisa, allo scopo di migliorarne la predittività e la tempestività. Il rafforzamento del processo di monitoraggio proseguirà nel 2025 in un'ottica di sempre maggiore allineamento ai processi di Banca.

Particolare attenzione è stata mantenuta al recupero del credito da parte della Direzione Credit Monitoring & NPE Operational Management, che era stata creata a fine 2023 con il fine di migliorare ulteriormente il presidio sulla clientela problematica.

In tal senso, è proseguito altresì il forte coordinamento con la controllata Unicredit Leased Asset Management S.p.A. al fine di mantenere un adeguato presidio sulla gestione dei beni ritirati.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si veda il paragrafo 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A mitigazione del rischio di credito la Società mantiene una gestione attenta delle garanzie reali e personali, gestione che prevede testi ormai consolidati, modificabili solo dalla struttura Legale, compilati e stampati direttamente dal Sistema informativo (in coerenza con quanto ivi inserito e con i parametri contrattuali), che vengono archiviati in spazi ignifughi dopo un controllo analitico di primo e secondo livello.

Costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio di credito i beni acquisiti, su cui la Società ha sempre posto una particolare attenzione, sia in fase di erogazione (valutazione tecnica specifica oltre un certo importo e perizia da professionista esterno in caso di immobiliari ed altri beni particolari), che di monitoraggio e rivendita.

In senso più ampio, le tecniche di mitigazione del rischio di credito passano sia da una attenta analisi del merito creditizio (che beneficia della maggior parte delle informazioni presenti sul mercato e di sistemi di prevenzione delle frodi) e da una altrettanto tempestiva attività di recupero del credito (con azioni immediate dopo il primo insoluto e monitoraggio delle posizioni in bonis).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società ha mantenuto anche nel 2024 una forte attenzione sui processi di recupero dei crediti, con l'obiettivo primario di anticipare eventuali segnali di difficoltà dei clienti soprattutto nel periodo post moratoria, caratterizzato altresì da un aumento del rischio geopolitico ed energetico, ma soprattutto, nel corso dell'anno, da un aumento consistente dei tassi di interesse.

Le attività di soft collection hanno continuato ad avvalersi dell'impiego di risorse interne e della "collaborazione" della struttura di Gruppo Cu.Re, mentre quelle di precontenzioso e workout sono affidate sia a strutture interne sia a doValue S.p.A. sulla base di uno specifico mandato.

Le strutture di recupero crediti sono accorpate nel Department Credit Monitoring & NPE Operational Mgmt: all'interno del Department le attività sono poi ulteriormente suddivise

fra 3 Unit definite sulla base della rischiosità della clientela gestita, a cui se ne aggiunge una quarta che svolge attività di coordinamento e supporto.

In particolare, fanno capo alla Direzione Credit Monitoring & NPE Operational Mgmt:

- le fasi operative e quelle decisionali (secondo specifici limiti riportati nei poteri delegati) su classificazione di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita delle posizioni in gestione;
- il coordinamento e controllo dell'operato delle strutture di recupero crediti di precontenzioso.
- le attività di analisi propedeutiche alle decisioni gestionali sulla clientela deteriorata e con rilevante impatto sui conti aziendali;
- le fasi decisionali su classificazioni di posizioni, rettifiche di valore, passaggi a perdita e vendite delle posizioni in gestione;
- il governo delle attività esternalizzate a doValue S.p.A.

L'intera attività di gestione dei crediti irregolari continua ad essere:

- regolata da norme interne e dalla convenzione con DoValue S.p.A., che attribuiscono limiti e precise autonomie deliberative;
- sostenuta dal Sistema Informativo che consente automatismi procedurali ed in particolare supporta nel dettaglio l'operatività delle strutture interessate, rende fruibile le informazioni da parte dell'intera Società, garantisce la produzione di adeguata reportistica di controllo operativo integrata da apposita informativa periodica - prodotta dalla Direzione Risk Management - a supporto delle decisioni manageriali relative al processo di gestione delle attività deteriorate;
- più specificamente gestita attraverso la creazione della Unit Monitoring & Soft Collection che consente il monitoraggio della clientela dai primi segnali di difficoltà

Inoltre, contribuiscono ad una più accurata gestione delle controparti deteriorate i trigger previsti dalla normativa BCE ed introdotti da fine 2018 (UTP trigger e Hand Over trigger).

Nel corso del 2024, inoltre, è stata approvata la cessione di un portafoglio crediti deteriorati (cd. "Progetto Atlantide"), che è stato classificato ad attività in via di dismissione (IFRS5) a novembre 2024.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

In conformità alle Segnalazioni Regolamentari del luglio 2014, la European Banking Authority (EBA) ha pubblicato gli standard tecnici di implementazione. Tali standard, adottati il 9 gennaio 2015 dalla Commissione Europea (ITS – Implementing Technical

Standards), hanno modificato in particolare i criteri di classificazione, la definizione ed il trattamento dei Crediti Deteriorati (Non Performing Exposures – NPE) introducendo una nuova categoria di esposizioni: le Forborne Exposures (performing e non performing).

Ai fini della segnalazione dell'esposizione nelle "Esposizioni oggetto di concessione" è necessaria la contemporanea presenza di due condizioni:

- una concessione (ossia modifica dei termini o delle condizioni contrattuali o parziale/totale rifinanziamento) a condizioni più favorevoli al cliente rispetto a quanto originariamente contrattualizzato e/o rispetto a quanto applicato a debitori con simile profilo di rischio (sono esclusi i casi in cui il miglioramento delle condizioni sia determinato da ragioni commerciali e/o di mercato);
- nei confronti di un debitore in difficoltà finanziaria o che potrebbe trovarsi nella condizione di impossibilità ad onorare i propri impegni finanziari in assenza di tale concessione.

Per "concessione" si intende:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto che il debitore è considerato incapace di rispettare per effetto delle proprie difficoltà finanziarie ("troubled debt"), finalizzata a consentire una sufficiente capacità di servizio del debito, che non sarebbe stata concessa se il debitore non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;

oppure

- un rifinanziamento (refinancing) totale o parziale di un contratto "troubled debt", che non sarebbe stato concesso se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria. Con il termine rifinanziamento si intende l'utilizzo di contratti di debito per ripagare parzialmente o totalmente altri contratti di debito di cui il debitore non è in grado di rispettarne i termini. Per esempio, un contratto è rifinanziato se completamente rimborsato con un nuovo contratto erogato in coincidenza della scadenza del contratto iniziale.

Il presidio in UniCredit Leasing S.p.A. per classificare un contratto "forborne" è rappresentato da un processo oggettivo e da uno soggettivo, così articolato:

- processo oggettivo: un apposito motore di calcolo mensilmente definisce una proposta di perimetro delle forborne exposures nel mese di riferimento, cioè l'insieme dei contratti che hanno beneficiato di concessioni (misure di forbearance) a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti per il debitore in difficoltà finanziaria;
- processo soggettivo: tutte le segnalazioni da parte del proponente della misura di forbearance che transitano da un Credit Report aperto per una modifica finanziaria o per una moratoria e confermate dall'organo deliberante, sovrascrivono l'esito del

motore del processo oggettivo, delineando pertanto il perimetro definitivo delle forborne exposures. Inoltre, è possibile l'utilizzo di un'apposita funzione Danger da parte della struttura di Credit Risk Management che consente l'eventuale recupero a Forborne di alcune posizioni non correttamente intercettate. Allo scopo di intercettare anche le concessioni forborne che eventualmente non transitano da Credit Report, è stato altresì implementato il sistema informatico che conferma l'approvazione della modifica centralizzata, con obbligo da parte dell'operatore di alimentare i flag di concessione a condizioni più favorevoli rispetto alle precedenti (misura di forbearance) e di debitore in difficoltà finanziaria qualora non inserisca un numero di Credit Report di riferimento.

In considerazione della richiesta di rafforzare il processo di verifica della difficoltà finanziaria in presenza di una concessione, già dal 2021 è stato introdotto, in allineamento con la Controllante, il cosiddetto "trouble debt test rafforzato" che, oltre ai criteri attuali relativi ai giorni di scaduto, va a verificare anche la presenza di ulteriori fattori di rischio, aspetto mantenuto nel corso del 2024

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Sofferenze	inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.541	62.278	1.585	38.458	6.579.199	6.696.061
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					11.471	11.471
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.134	1.134
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	20.401	96.273	-	-	-	116.674
Totale 31/12/2024	34.942	158.551	1.585	38.458	6.591.804	6.825.340
Totale 31/12/2023	23.944	89.419	1.053	43.461	7.566.642	7.724.519

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate			TOTALE (esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.196	81.792	78.404	11.826	6.790.944	173.287	6.617.657	6.696.061
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					11.471	-	11.471	11.471
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.134	-	1.134	1.134
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	184.079	67.405	116.674	176	-	-	-	116.674
Totale 31/12/2024	344.275	149.197	195.078	12.003	6.803.549	173.287	6.630.262	6.825.340
Totale 31/12/2023	316.834	202.418	114.416	16.046	7.838.942	228.839	7.610.103	7.724.519

(importi in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			22.697
Totale 31/12/2024			22.697
Totale 31/12/2023			41.538

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Primo stadio			Secondo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.088	251	1.496	24.193	6.009	1.421
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2024	5.088	251	1.496	24.193	6.009	1.421
Totale 31/12/2023	4.904	21	152	25.171	12.210	1.003

(importi in migliaia di euro)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.220	4.621	54.630	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	5.387	5.229	65.719			
Totale 31/12/2024	8.607	9.850	120.349			
Totale 31/12/2023	3.264	13.798	37.450			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio							
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		30.348				30.348	198.490					198.490	202.419		0	202.419		
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate													0					
Cancellazioni diverse da write-off													(67.405)		-	(67.405)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(114.647)				(114.647)	50.058					50.058	-39.356		0	-39.356		
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico		(130)				(130)	(14)					(14)	(4.683)		-	(4.683)		
Altre variazioni		111.236				111.236	(102.054)					(102.053)	(9.183)		67.405	58.222		
Rettifiche complessive finali		26.807				26.807	146.480					146.481	81.792		67.405	149.197		
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off																		
write-off rilevati direttamente a conto economico																		

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				TOTALE
	Attività fin. Impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali						389	33	0		431.679
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X					
Cancellazioni diverse da write-off						(288)	(24)	-		(67.717)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)						100	38	-		-103.807
Modifiche contrattuali senza cancellazioni										
Cambiamenti della metodologia di stima						-	-	-		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico										(4.827)
Altre variazioni						10	(8)	-		67.406
Rettifiche complessive finali						211	39	-		322.734
Recuperi da incasso u attività finanziarie oggetto di write-off										
write-off rilevati direttamente a conto economico										

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(Importi in migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	234.491	1.653.495	96.433	43.067	18.536	10.396
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3) Attività finanziarie in corso di dismissione						
4) Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	145	658	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	234.636	1.654.153	96.433	43.067	18.536	10.396
Totale 31/12/2023	660.771	1.700.470	119.162	89.050	8.119	8.284

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	14.889	296.913	4.792	0	437	341
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
Totale 31/12/2024	14.889	296.913	4.792	0	437	341
Totale 31/12/2023	140.999	322.977	2.621	0	0	0

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	16.919	16.919									
a) Deteriorate		x					x				
b) Non deteriorate	16.919	16.919		x				x			
A.2 Altre	81.853	66.486	11.399	3.968	0	(3.383)	(219)	(1.863)	(1.301)	-	78.470
a) Sofferenze	150	x		150	0	(53)	x		(53)		97
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x		-	0	-	x		-		-
b) Inadempienze probabili	3.818	x		3.818	0	(1.248)	x		(1.248)		2.570
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.707	x		3.707	0	(1.242)	x		(1.242)		2.465
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	x		-	0	-	x		-		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x		-	0	-	x		-		-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	0	0	x	0	-	-	-	x		-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	0	0	x	0	-	-	-	x		-
e) Altre esposizioni non deteriorate	77.885	66.486	11.399	x	0	(2.082)	(219)	(1.863)	x		75.803
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	0	x	0	-	-	-	x		-
TOTALE (A)	98.772	83.405	11.399	3.968	0	(3.383)	(219)	(1.863)	(1.301)	-	78.470
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	x			0	-	x		-		-
b) Non deteriorate	22.697	22.697		x	0	-	-		x		22.697
TOTALE (B)	22.697	22.697	-	-	-	-	-	-	-	-	22.697
TOTALE (A+B)	121.469	106.102	11.399	3.968	-	(3.383)	(219)	(1.863)	(1.301)	-	101.167

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	148	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	2	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	2	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	150	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Indaempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	10.319	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	351	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	351	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	6.852	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	6.176	0	0	0	0
C.2 Write-off	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	676	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	3.818	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

Segue: “6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza					
B.5 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza					
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non	0	0	0	0	0

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	4.015	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	338	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	338	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	646	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	0	0	0	0
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	646	0	0	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	3.707	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

Segue: “6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	372	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	0	0	0
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	372	0	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	0	0	0
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	0	0	0	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	372	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessivi iniziali	147	0	0	0	0	147	616
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0			0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	0		0	0	0	0	0
B.3 Perdite da cessione	0					0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0					0	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	0					0	0
C. Variazioni in diminuzione	94	0	0	0	0	94	616
C.1 Riprese di valore da valutazione	94		0	0	0	94	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0		0	0	0	0	0
C.3 Utili da cessione	0		0			0	0
C.4 Write-off	0		0	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0					0	616
D. Rettifiche complessive finali	53	0	0	0	0	53	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessivi iniziali	4.188	0	0	0		4.188	9.771
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0					0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0		0	0
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	0					0	0
B.3 Perdite da cessione	0					0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento							0
C. Variazioni in diminuzione	2.940	0	0	0		2.940	8.529
C.1 Riprese di valore da valutazione	576					576	464
C.2 Riprese di valore da incasso	0					0	0
C.3 Utili da cessione	0					0	0
C.4 Write-off	0					0	0
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0					0	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	2.364					2.364	8.065
D. Rettifiche complessive finali	1.248	0	0	0		1.248	1.242
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizioni scadute deteriorate						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessivi iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0		0	
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0		0	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	0					0	
B.3 Perdite da cessione							
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento						0	
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0		0	
C.1 Riprese di valore da valutazione	0					0	
C.2 Riprese di valore da incasso	0		0			0	
C.3 Utili da cessione						0	
C.4 Write-off	0		0			0	
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						0	
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0					0	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0		0	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	87.845	x		87.845	(53.000)	x		(53.000)	34.845	12.002		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	31.874	x		31.874	(15.734)	x		(15.734)	16.140	1.155		
b) Inadempienze probabili	249.832	x		249.832	(93.851)	x		(93.851)	155.981	1		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	135.450	x		135.450	(50.012)	x		(50.012)	85.438	-		
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.630	x		2.630	(1.045)	x		(1.045)	1.585	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x		-	-	x		-	-	-		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	51.362	6.960	44.402	x	(12.904)	(125)	(12.779)	x	38.458	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.794		8.794	x	(2.613)		(2.613)	x	6.181	-		
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.661.697	6.009.542	652.155	x	(158.301)	(26.463)	(131.838)	x	6.503.396	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	113.974	347	113.627	x	(24.510)	(2)	(24.508)	x	89.464	-		
TOTALE A	7.053.366	6.016.502	696.557	340.307	0	(319.101)	(26.588)	(144.617)	(147.896)	-	6.734.265	12.003
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	x		0	-	x		-	-	-	-	
b) Non deteriorate	798.618	798.618		x	(250)	(250)		x	798.368	-	-	
TOTALE B	798.618	798.618			(250)	(250)			798.368	0	0	
TOTALE A+B	7.851.984	6.815.120	696.557	340.307	0	(319.351)	(26.838)	(144.617)	(147.896)	-	7.532.633	12.003

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(Importi in migliaia di euro)

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Finanziamenti in sofferenza	1.171	-	-	1.171	-	250	-	-	250	-	921	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	3.960			3.960	-	859			859	-	3.101	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	345			345	-	35			35	-	310	-
D. Finanziamenti scaduti non deteriorati	958	-	958			209	-	209			749	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	707.146	686.322	20.824			5.904	2.607	3.297			701.242	-
Totale (A+B+C+D+E)	713.580	686.322	21.782	5.476	-	7.257	2.607	3.506	1.144	-	706.323	-

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	58.801	4.704	4.556	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	26.434	2.037	5.842	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	4.342	533	277	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.264	1.045	166	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	5.828	459	5.399	0	0
C. Variazioni in diminuzione	9.189	1.857	3.483	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	0
C.2 Write-off	1.731	552	591	0	0
C.3 Incassi	6.834	1.284	2.888	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	58	0	0	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	566	21	4	0	0
D. Esposizione lorda finale	76.046	4.884	6.915	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	220.571	10.638	4.988	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	124.365	9.805	1.862	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	97.551	7.620	1.134	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.437	5	49	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	25.377	2.180	679	0	0
C. Variazioni in diminuzione	108.765	9.567	4.065	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	44.574	1.658	385	0	0
C.2 Write-off	620	299	438	0	0
C.3 Incassi	39.301	6.536	2.915	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	20.171	1.067	166	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	4.099	7	161	0	0
D. Esposizione lorda finale	236.171	10.876	2.785	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

Segue: “6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate				
	Leasing Immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro
A. Esposizione lorda iniziale	2.031	5	73	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	6.947	420	1.053	0	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	2.243	361	908	0	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.907	22	0	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	797	37	145	0	0
C. Variazioni in diminuzione	7.007	248	644	0	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	651	0	19	0	0
C.2 Write-off	452	0	0	0	0
C.3 Incassi	4.454	242	576	0	0
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Perdite da cessione	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.379	5	49	0	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	71	1	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	1.971	177	482	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	178.712 0	2.835 0	5.999 0	0 0
B. Variazioni in aumento	58.139	374	1.570	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.123	0	0	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	28.522	115	0	0
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	14.882	25	1.407	0
B.5 Altre variazioni in aumento	13.612	234	163	0
C. Variazioni in diminuzione	73.955	2.201	4.149	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	35.142	192	0	0
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	X	X	X
C.4 Write-off	887	522	249	0
C.5 Incassi	24.274	1.165	2.205	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	13.652	322	1.695	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	162.896 0	1.008 0	3.420 0	0 0

Segue: “6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Esposizione lorda iniziale	172.521	1.549	7.210	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	74.381	1.104	1.000	0
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	24.370	707	344	0
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	35.142	192	0	0
B.4 Ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	14.869	205	656	0
C. Variazioni in diminuzione	125.225	1.962	7.810	0
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	35.313	338	1.262	0
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	X	X	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	28.522	115	0	0
C.4 Write-off	0	0	0	0
C.5 Incassi	30.153	1.107	6.540	0
C.6 Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.7 Perdite da cessione	0	0	0	0
C.8 Altre variazioni in diminuzione	31.237	402	8	0
D. Esposizione lorda finale	121.677	691	400	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	36.528	3.831	3.759	0	0	44.118	13.174
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0			0	0
B. Variazioni in aumento	18.200	1.297	3.368	0	0	22.865	11.729
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	7.395	328	3.194	0	0	10.917	1.832
B.3 Perdite da cessione	0	0	0			0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.139	891	162	0	0	11.192	7.083
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	666	78	12			756	2.814
C. Variazioni in diminuzione	11.003	1.570	1.410	0	0	13.983	9.169
C.1 Riprese di valore da valutazione	9.131	935	781			10.847	7.568
C.2 Riprese di valore da incasso	99	83	38			220	935
C.3 Utili da cessione	0	0	0			0	0
C.4 Write-off	1.731	552	591	0	0	2.874	665
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	42	0	0	0	0	42	0
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0			0	1
D. Rettifiche complessive finali	43.725	3.558	5.717	0	0	53.000	15.734
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Inadempienze probabili						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	140.685 0	8.195 0	4.029 0	0	0	152.909 0	103.520 0
B. Variazioni in aumento	40.102	2.810	275	0	0	43.187	5.401
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	20.779	2.122	173	0	0	23.074	5.210
B.3 Perdite da cessione	0	0	0			0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	750	4	27	0	0	781	191
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	18.573	684	75			19.332	0
C. Variazioni in diminuzione	94.323	5.033	2.889	0	0	102.245	58.909
C.1 Riprese di valore da valutazione	55.600	2.864	1.916	0	0	60.380	33.068
C.2 Riprese di valore da incasso	48	3	7	0	0	58	7.167
C.3 Utili da cessione	0	0	0			0	0
C.4 Write-off	620	299	438	0	0	1.357	695
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	12.556	901	162	0	0	13.619	7.083
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	25.499	966	366	0	0	26.831	10.896
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	86.464 0	5.972 0	1.415 0	0	0	93.851 0	50.012 0

Segue: “6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive”

(Importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni scadute deteriorate						
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale	Altro	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.016	4	36	0	0	1.056	191
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	3.216	50	72	0	0	3.338	2.221
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o						0	x
B.2 Altre rettifiche di valore	615	16	49	0	0	680	2.221
B.3 Perdite da cessione						0	0
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.416	10	0	0	0	2.426	0
B.5 Modifiche contrattuali senza						0	x
B.6 Altre variazioni in aumento	185	24	23			232	0
C. Variazioni in diminuzione	3.302	16	31	0	0	3.349	2.412
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.834	12	0	0	0	1.846	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0	1.923
C.3 Utili da cessione						0	0
C.4 Write-off	452	0	0	0	0	452	298
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	707	4	27	0	0	738	191
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						0	x
C.7 Altre variazioni in diminuzione	309	0	4	0	0	313	0
D. Rettifiche complessive finali	930	38	77	0	0	1.045	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						0	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							6.951.139	6.951.139
- Primo Stadio							6.082.987	6.082.987
- Secondo Stadio							707.956	707.956
- Terzo Stadio							160.196	160.196
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			11.471				0	11.471
- Primo Stadio			11.471				0	11.471
- Secondo Stadio								
- Terzo Stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione							184.079	184.079
- Primo Stadio								
- Secondo Stadio								
- Terzo Stadio							184.079	184.079
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			11.471				7.135.218	7.146.689
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		576.550					222.069	798.619
- Primo Stadio		576.550					220.356	796.906
- Secondo Stadio							1.713	1.713
- Terzo Stadio							0	0
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)		576.550					222.069	798.619
Totale (A+B+C+D)		576.550	11.471				7.357.287	7.945.308

Il titolo "Senior", acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti NPL (cd. Operazione RELAIS), ha ricevuto il rating BAA2 da parte di Moody's Italia S.r.l. e BBB da parte di Scope Ratings GmbH.

La tabella che segue riporta il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzate.

	Moody's Italia S.r.l.	Standard & Poor's	Fitch
Classe di merito di credito			
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(Importi in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni									Totale
	Investment grade				Non investment grade				Senza rating	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	248.697	559.506	1.338.822	1.677.809	1.737.627	759.715	251.912	216.826	160.225	6.951.139
- Primo Stadio	248.292	555.025	1.327.224	1.630.272	1.578.318	578.017	145.997	19.813	29	6.082.987
- Secondo Stadio	405	4.481	11.598	47.537	159.309	181.698	105.915	197.013	0	707.956
- Terzo Stadio									160.196	160.196
- Impaired acquistate o originate										
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività									11.471	11.471
- Primo Stadio									11.471	11.471
- Secondo Stadio										
- Terzo Stadio										
- Impaired acquistate o originate										
C. Attività finanziarie in corso di									184.079	184.079
- Primo Stadio										
- Secondo Stadio										
- Terzo Stadio									184.079	184.079
- Impaired acquistate o originate										
Totale (A+B+C)	248.697	559.506	1.338.822	1.677.809	1.737.627	759.715	251.912	216.826	171.696	6.962.610
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	3.864	33.976	61.409	47.385	19.790	11.752	733	234	619.476	798.619
- Primo Stadio	3.864	33.976	61.409	47.015	19.030	11.580	588	168	619.276	796.906
- Secondo Stadio	0	0	0	370	760	172	145	66	200	1.713
- Terzo Stadio										
- Impaired acquistate o originate										
Totale (D)	3.864	33.976	61.409	47.385	19.790	11.752	733	234	619.476	798.619
Totale (A+B+C+D)	252.561	593.482	1.400.231	1.725.194	1.757.417	771.467	252.645	217.060	791.172	7.761.229

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(Importi in migliaia di euro)

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	66.280	48.426	17.377	31.049	1.339
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze	66.280	48.426	17.377	31.049	1.339
B. Titoli di capitale e titoli di debito	544.654	12.806	0	12.806	
C. Altre attività	9.407	9.407		9.407	
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 31/12/2024	620.341	70.639	17.377	53.262	1.339
Totale 31/12/2023	642.220	95.481	20.514	74.967	2.675

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Governi			
b) Altri enti pubblici		24.367	34.278
c) Società finanziarie		107.989	100.065
d) Imprese di assicurazione		5	-
e) Imprese non finanziarie		6.495.165	7.329.799
f) Altri operatori		214.733	260.464
	TOTALE	6.842.259	7.724.606

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Governi		-	-
b) Altri enti pubblici		3.279	104
c) Società finanziarie		22.697	45.100
d) Imprese di assicurazione		-	-
e) Imprese non finanziarie		792.595	939.075
f) Altri operatori		2.494	2.754
	TOTALE	821.065	987.033

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Italia		6.838.188	7.711.139
b) Altri Paesi Europei		2.761	12.918
c) America			
d) Asia		1.310	549
e) Resto del mondo			
	TOTALE	6.842.259	7.724.606

(in migliaia di euro)

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Italia		821.065	987.033
b) Altri Paesi Europei			
c) America			
d) Asia			
e) Resto del mondo			
	TOTALE	821.065	987.033

9.3 Grandi esposizioni

In linea con la normativa della Banca d'Italia al 31 dicembre 2024 non risultano in essere posizioni riconducibili a grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione e la gestione del rischio di credito vengono effettuate, in linea con l'approccio seguito negli ultimi anni, utilizzando per finalità gestionali, nelle principali fasi del processo del credito, opportuni modelli statistici per la stima dei parametri creditizi:

- probabilità di default (PD);
- perdita al momento del default (LGD);
- esposizione al default (EAD).

Da un punto di vista regolamentare viene utilizzata la metodologia standard per la determinazione degli attivi ponderati per il rischio (RWA) e del capitale assorbito, per tutte le classi di attivo in cui si declina il portafoglio soggetto a rischio di credito (banche ed intermediari vigilati, enti pubblici, esposizioni retail, esposizioni verso imprese, esposizioni garantite da immobili).

Il piano di roll out per la transizione ad un approccio regolamentare "Internal Rating Based" (IRB), è stato avviato dal Gruppo UniCredit con UniCredit Leasing S.p.A. al fine di presentare, per giugno 2015, al Regolatore Unico, l'istanza per la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni avanzati per la misurazione degli attivi ponderati per il rischio (metodologia advanced internal rating based - AIRB). Ad aprile 2015, il Gruppo UniCredit ha deciso di posticipare la presentazione dell'istanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Gruppo, nel 2017, ha approvato l'ultimo aggiornamento del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la determinazione del capitale di vigilanza sui portafogli valutati ancora in approccio Standard, tra cui quello di UniCredit Leasing S.p.A..

Nel marzo 2018, sulla scorta del piano suddetto ed in forza alla normativa vigente in materia di "Pianificazione, Adozione e Gestione dei sistemi per la misurazione del rischio di credito", il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. è stato informato in relazione al fatto che il piano di estensione, per il portafoglio di UniCredit Leasing S.p.A., sarebbe stato completato con la sottomissione dei modelli all'Autorità di Vigilanza competente per l'approvazione (ECB) entro il 2025.

La proposta di revisione di questo piano, sia per quanto attiene i tempi di estensione che i portafogli che saranno considerati, è soggetta all'approvazione da parte del *Joint Supervisory Team (JST)*.

Data l'emergenza scaturita dalla pandemia Covid-19, l'attenzione del JST si è principalmente focalizzata su scadenze regolamentari più prossime e contingenti, in particolare il rilascio della Nuova Definizione di Default che è avvenuta il 1° gennaio 2021. Ciò ha ovviamente rivisto la priorità circa la revisione del piano di Gruppo per l'estensione dell'approccio avanzato per la definizione del capitale di vigilanza.

Nel corso del 2022, il Gruppo UniCredit ha definito e approvato in Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del piano di Roll-out IRB a livello consolidato con l'obiettivo di interrompere ogni ulteriore estensione del perimetro IRB, con alcune selezionate eccezioni. Per tutti i portafogli attualmente a Standard, come UniCredit Leasing, e non inclusi nel piano di roll-out è stato deciso di richiedere il Permanent Partial Use (PPU) supportando la richiesta in funzione dei criteri previsti da art 150 della CRR. Per UniCredit Leasing, in particolare, la richiesta di PPU era stata motivata in funzione della strategia attuata nel 2022 sulla LE con riferimento al criterio «exposures related to a business unit of the institution which is planned to be discontinued».

La richiesta ad ECB di PPU per UniCredit Leasing, vista la mutata strategia di Gruppo sui propri portafogli che ha fatto venir meno il principio precedentemente menzionato, nel novembre 2022, era stata comunque supportata dal soddisfacimento degli altri criteri previsti:

- Criterio qualitativo, ovvero costi e limitata capacità organizzativa della LE di sviluppare e mantenere un sistema IRB in relazione al suo sizing e alla natura delle sue attività;
- Criterio quantitativo, ovvero scarsa materialità del portafoglio Retail e Corporate della LE rispetto al totale delle EAD di Gruppo (< 3%, soglia definita internamente dal Gruppo)

Il 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato un nuovo aggiornamento del piano di roll out che prevede l'estensione della richiesta di PPU sulla base di nuovi criteri di selezione che assicurano un approccio oggettivo e consistente tra le diverse geografie

e modelli del Gruppo. La richiesta di PPU per UniCredit Leasing è stata riconfermata dal non soddisfacimento dei seguenti criteri:

- Mancanza di Licenza Bancaria (nell'albo di Banca d'Italia, UniCredit Leasing è registrata come intermediario finanziario e non ha quindi licenza bancaria)
- Indice di significatività: calcolato come somma dell'EAD relativa ai portafogli Corporate e Retail della LE rispetto al Gruppo Net EAD (soglia del 3% per determinare la significatività)

Tuttavia, i modelli stimati per la rilevazione dei parametri creditizi, sono utilizzati gestionalmente, in maniera pervasiva, nei processi creditizi di UniCredit Leasing S.p.A. (delibera, determinazione delle facoltà creditizie, erogazione, monitoraggio, pricing, accantonamenti) al fine di garantire un robusto presidio del rischio di credito, agire tempestivamente nella sua gestione, assicurare una sua corretta misurazione e di assolvere al requisito regolamentare di "experience requirement".

A partire dal 31 dicembre 2012, UniCredit Leasing S.p.A., nel percorso di allineamento all'approccio di calcolo del rating adottato all'interno del Gruppo UniCredit, utilizza un rating di controparte, in luogo di un rating a livello di transazione, sulla principale quota di portafoglio, che è costituita dai segmenti creditizi Corporate e Small Business.

Tra il 2013 ed il 2014, sempre in pieno allineamento con le linee guida metodologiche fornite dal Gruppo UniCredit, è stato integralmente sviluppato il modello di LGD leasing.

Nel corso del 2016, sulla scorta delle evidenze emerse in sede di ispezione del Regolatore Unico in ambito “Global leasing”, è stato rivisto il modello di LGD aggiornando la stima dei coefficienti di recupero e la stima del parametro “time value”. In particolare, sono state considerate le serie storiche dei recuperi sino al 2015, differenziata la stima dei parametri per contratti risolti e non risolti coerentemente con il processo di recupero di UniCredit Leasing, considerate tutte le posizioni con processo di recupero aperto nella stima dei coefficienti di recupero e “time value”.

Nell’ottica di garantire il potere predittivo e il corretto allineamento dei modelli alla rischiosità osservata sul portafoglio più recente, tali modelli sono continuamente mantenuti, ricalibrati e validati dalla funzione interna di validazione di UniCredit Leasing. Sul parametro LGD, specifico per UniCredit Leasing, sono stati condotti nel quarto trimestre 2023 interventi di aggiornamento del parametro con l’anticipazione della revisione del framework LGD, più in particolare il modello è stato aggiornato con passaggio ad approccio a valori storici di recupero sul comparto Real Estate e la revisione della modalità di chiusura delle posizioni aperte che devono essere incluse all’interno del processo di stima e calibrazione. L’aggiornamento del modello, rilasciato con apposita correzione agli accantonamenti, è stato formalmente rilasciato in produzione nel corso del 2024 con impatti anche sui parametri creditizi utilizzati a fini reporting e monitoraggio del portafoglio.

A partire da 1° gennaio 2018 UniCredit Leasing S.p.A. ha effettuato il passaggio al framework contabile IFRS9 in materia di impairment che ha sostituito il precedente principio IAS39.

Il nuovo principio contabile ha introdotto forti elementi di discontinuità rispetto al precedente:

- suddivisione del portafoglio performing in due Stadi:
 - il primo Stadio ricomprende tutte le posizioni caratterizzate da un merito creditizio stabile dall’erogazione;
 - il secondo Stadio ricomprende tutte le posizioni che hanno mostrato un evidente deterioramento del merito creditizio;
- contabilizzazione delle perdite attese (expected), non di quelle effettivamente sostenute (incurred);
- l’introduzione del calcolo di una perdita attesa multiperiodale (“Lifetime Expected Credit Loss”), coerente con la vita residua del credito, sulle posizioni che sono ricomprese nel secondo bucket;
- il legame tra perdite attese e determinati scenari macroeconomici tali da influenzare la definizione dei parametri creditizi per la valutazione del rischio del portafoglio, sia performing che non performing.

UniCredit Leasing è responsabile dello sviluppo e della manutenzione del framework IFRS9 sui parametri PD utilizzati sui clienti esclusivi, e sulla LGD. Ovviamente la Società recepisce ed implementa sui propri sistemi tutte le variazioni all’impianto dei parametri che definiscono il framework IFRS9 dettate a livello di Capogruppo.

Nel corso del 2024 le funzioni di Capogruppo hanno guidato un processo di trasformazione a livello metodologico che ha riguardato:

- Il modello quantitativo di “Stage Allocation”, ovvero il modello che, sulla base delle variazioni del merito creditizio tra origination e reference, date alloca un’esposizione a Stage 2 sia su clienti condivisi che esclusivi
- Il modello che trasforma la LGD di lungo periodo nella LGD cosiddetta “point in time” utilizzata nel calcolo della perdita attesa, condizionata ad uno scenario macroeconomico.

Questi interventi straordinari nel corso del 2024 hanno condotto ad impatti sul conto economico della Società pari a 22 milioni in termini di rilascio.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione degli impieghi per macro-comparto.

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/2024			31/12/2023			DIC 2024 / DIC 2023
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	464.353	1,16%	21,86%	432.957	1,10%	32,57%	7,3%
STRUMENTALE	1.557.608	1,11%	22,59%	1.799.811	1,10%	38,07%	-13,5%
AERONAVALE	56.328	0,76%	29,27%	88.838	1,06%	30,27%	-36,6%
IMMOBILIARE	4.538.538	2,46%	28,88%	5.270.700	2,72%	23,11%	-13,9%
ALTRO	830	nd	nd	1.582	nd	nd	-47,6%
Totale comparti	6.617.657	2,05%	26,94%	7.593.888	2,23%	27,26%	-12,9%

CONTRATTI IN DEFAULT	31/12/2024			31/12/2023			DIC 2024 / DIC 2023
	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi	PD media	LGD media	Impieghi
TARGATO	1.834	100,0%	60,07%	410	100,0%	64,83%	347,6%
STRUMENTALE	6.346	100,0%	52,03%	3.317	100,0%	71,38%	91,3%
AERONAVALE	1.141	100,0%	84,41%	1.383	100,0%	67,00%	-17,5%
IMMOBILIARE	69.083	100,0%	48,34%	109.305	100,0%	45,66%	-36,8%
ALTRO	0	100,0%	nd	0	100,0%	nd	-100,0%
Totale comparti	78.404	100,0%	50,25%	114.416	100,0%	47,61%	-31,5%
Totale Default + Bonis	6.696.061			7.708.304			-13,1%

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Nella tabella sono riportati i crediti netti suddivisi per comparto, con distinzione tra esposizioni in Bonis ed esposizioni in Default; si denota a livello complessivo una diminuzione del portafoglio pari al 13,1%. Sulle esposizioni Performing, in particolare, in linea con la strategia di diversificazione del portafoglio e progressiva concentrazione su prodotti di più breve durata e maggiore redditività, si evidenzia una riduzione dell’incidenza del comparto immobiliare a favore di quello strumentale.

Sullo stock Non Performing la riduzione dei crediti netti è imputabile all’iscrizione del portafoglio Atlantide (cessione di un portafoglio crediti deteriorati) ad attività in via di dismissione (IFRS5).

2. Distribuzione degli impieghi per classe di rating

(importi in migliaia di euro)

CLASSI DI PD	31/12/2024			31/12/2023		
	Impieghi	peso %	PD media	Impieghi	peso %	PD media
0A (<0,0012%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
0B (0,0012% - 0,0021%)	0	0,0%	nd	0	0,0%	nd
0C (0,0021% - 0,0037%)	43	0,0%	0,00%	0	0,0%	nd
0D (0,0037% - 0,0063%)	425	0,0%	0,01%	0	0,0%	nd
0E (0,0063% - 0,0109%)	283	0,0%	0,01%	153	0,0%	0,01%
0F (0,0109% - 0,0189%)	3.017	0,0%	0,02%	575	0,0%	0,02%
1A (0,0189% - 0,026%)	740	0,0%	0,02%	184	0,0%	0,02%
1B (0,026% - 0,035%)	154.723	2,3%	0,03%	190.595	2,5%	0,03%
1C (0,035% - 0,048%)	88.501	1,3%	0,04%	64.972	0,8%	0,04%
2A (0,048% - 0,065%)	84.669	1,3%	0,06%	102.003	1,3%	0,06%
2B (0,065% - 0,089%)	142.473	2,1%	0,08%	166.084	2,2%	0,08%
2C (0,089% - 0,121%)	330.876	4,9%	0,11%	181.841	2,4%	0,11%
3A (0,121% - 0,165%)	452.186	6,8%	0,14%	477.332	6,2%	0,14%
3B (0,165% - 0,224%)	427.183	6,4%	0,20%	438.811	5,7%	0,19%
3C (0,224% - 0,306%)	455.352	6,8%	0,26%	663.487	8,6%	0,26%
4A (0,306% - 0,417%)	453.819	6,8%	0,36%	682.554	8,9%	0,36%
4B (0,417% - 0,568%)	623.318	9,3%	0,49%	649.431	8,4%	0,49%
4C (0,568% - 0,775%)	587.974	8,8%	0,67%	659.632	8,6%	0,67%
5A (0,775% - 1,056%)	770.865	11,5%	0,90%	970.432	12,6%	0,90%
5B (1,056% - 1,439%)	553.239	8,3%	1,23%	518.779	6,7%	1,23%
5C (1,439% - 1,961%)	383.317	5,7%	1,65%	498.600	6,5%	1,68%
6A (1,961% - 2,673%)	338.637	5,1%	2,33%	320.598	4,2%	2,28%
6B (2,673% - 3,643%)	225.109	3,4%	3,11%	294.146	3,8%	3,08%
6C (3,643% - 4,965%)	152.812	2,3%	4,22%	200.491	2,6%	4,11%
7A (4,965% - 6,767%)	98.604	1,5%	5,85%	115.443	1,5%	5,69%
7B (6,767% - 9,222%)	87.593	1,3%	7,82%	99.688	1,3%	7,95%
7C (9,222% - 12,57%)	42.439	0,6%	10,50%	69.041	0,9%	11,00%
8A (12,57% - 17,131%)	51.961	0,8%	15,07%	52.751	0,7%	14,25%
8B (17,131% - 23,349%)	12.343	0,2%	20,47%	45.366	0,6%	20,63%
8C (23,349% - 31,823%)	22.794	0,3%	27,64%	43.338	0,6%	27,69%
8D (31,823% - 100,00%)	66.433	1,0%	45,34%	79.821	1,0%	43,68%
9A	78.404	1,2%	100,00%	114.416	1,5%	100,00%
not rated	5.930	0,1%	nd	7.740	0,1%	nd
Totali	6.696.061	100,0%		7.708.304	100,0%	

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella di cui sopra riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classe di rating, secondo la nuova Master Scale di Gruppo adottata nel 2024, relativa al biennio 2023/2024.

In termini di incidenza percentuale, si rileva un aumento della concentrazione nelle classi Investment Grade (fino a 3C), che passa dal 29,7% al 32,0% ed una lieve ulteriore riduzione del Non Performing che cala dall'1,5% all'1,2%.

3. Distribuzione degli impieghi per classificazione dei crediti

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024			31/12/2023			DIC 2024 / DIC 2023
	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi	PD media	% Impieghi sul totale	Impieghi
Bonis regolari	6.573.738	1,87%	98,2%	7.535.005	2,11%	97,8%	-12,8%
Scaduto entro 90 giorni	41.002	29,81%	0,6%	57.727	15,68%	0,7%	-29,0%
Scaduto oltre 90 giorni	2.917	20,47%	0,0%	1.156	14,21%	0,0%	152,4%
Past Due	1.585	100,00%	0,0%	1.053	100,00%	0,0%	50,6%
Inadempienze Probabili	62.278	100,00%	0,9%	89.419	100,00%	1,2%	-30,4%
Sofferenze	14.541	100,00%	0,2%	23.944	100,00%	0,3%	-39,3%
Totale	6.696.061		100,00%	7.708.304		100,00%	-13,1%

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

La tabella riporta un confronto degli impieghi netti distribuiti per classificazione regolamentare, con ulteriore dettaglio del portafoglio Bonis tra esposizioni perfettamente regolari ed esposizioni con scaduto, quest'ultimo suddiviso per fasce di gravità.

In termini di incidenza sul totale si evidenzia un incremento della quota relativa dell'esposizione bonis regolari sul totale impieghi (98,2% rispetto al precedente 97,8%), grazie al forte presidio da parte della struttura di Monitoring & Soft Collection a fronte dei primi segnali di tensione sulle posizioni.

4. Le rettifiche di valore

Nella tabella sottostante si riportano i dati di perdita attesa e relativi accantonamenti sul portafoglio Performing effettuati, come di consueto, applicando il principio contabile IFRS9:

(importi in migliaia di euro)

CONTRATTI IN BONIS	31/12/2024				31/12/2023			
	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage	Impieghi lordi	Fondo generico	Impieghi netti	Coverage
TARGATO	468.025	3.672	464.353	0,8%	442.532	9.576	432.957	2,2%
STRUMENTALE	1.573.398	15.790	1.557.608	1,0%	1.844.926	45.114	1.799.811	2,4%
AERONAVALE	56.520	192	56.328	0,3%	89.995	1.157	88.838	1,3%
IMMOBILIARE	4.692.148	153.610	4.538.538	3,3%	5.443.669	172.969	5.270.700	3,2%
ALTRO	852	22	830	2,6%	1.605	22	1.582	1,4%
Totale comparti	6.790.943	173.287	6.617.657	2,6%	7.822.726	228.838	7.593.888	2,9%
<i>Loss Confirmation Period</i>		100,0%				100,0%		
Totale accantonamenti IBNR		173.287				228.838		

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

L'evoluzione degli accantonamenti sul portafoglio Performing nel corso del 2024, come precedentemente descritto ed in allineamento con quanto è stato indirizzato sul perimetro di UniCredit S.p.A., è stata caratterizzata dai seguenti eventi che hanno guidato l'impatto a conto economico:

1. Interventi straordinari e di indirizzo strategico:

Interventi Strutturali sui modelli creditizi, sia di UniCredit Leasing che di UniCredit S.p.A con indotti sul portafoglio UniCredit Leasing. In questo ambito ricordiamo la revisione del framework IFRS9 dettato a livello di Capogruppo e recepito da UniCredit Leasing e che ha visto il rilascio del nuovo modello di Transfer Logic sia su clienti condivisi che su clienti esclusivi ed il rilascio del nuovo framework LGD point in time

- a. L'aggiornamento delle coperture straordinarie gestite tramite gli overlay, con particolare riferimento all'overlay CREF: un incremento della copertura di 13 milioni a seguito della chiusura del portafoglio leasing Real Estate soggetto all'operazione di cartolarizzazione sintetica nel corso del 2024 (ARTS 2024) .
- b. Inserimento correzione parametri creditizi per tenere in considerazione i rischi climatici ed ambientali nella definizione degli accantonamenti, con un impatto di 1,5 milioni in termini di maggiori rettifiche

2. Indotti dell'andamento macroeconomico: sono ricondotti tutti gli effetti sull'andamento delle LLPs di UniCredit Leasing guidate dall'evoluzione dello scenario macroeconomico generale e, in particolare, di determinate variabili (tassi di interesse). Più in dettaglio:

- a. Andamento dello scenario macroeconomico e suo aggiornamento: si fa riferimento all'aggiornamento dello scenario macro che è interiorizzato nella trasformazione dei parametri creditizi in ottica forward looking IFRS9 e all'aggiornamento degli scenari multipli inseriti on top alla provision secondo il framework condiviso con Capogruppo. che ha condotto ad un rilascio di accantonamenti di circa 10 milioni a fine 2024
- b. Trend di diminuzione dei tassi di interesse effettivi ovvero il miglioramento dei fattori di attualizzazione ai fini di determinazione degli accantonamenti

Infine, sulle LLP del 2024 ha impattato, per circa +41 milioni di euro di riprese, l'operazione Atlantide, in seguito all'approvazione della stessa e iscrizione dei crediti ad attività in via di dismissione (IFRS5) a novembre 2024.

Di seguito si riportano i dati sui fondi svalutazione e coverage delle esposizioni non performing con dettaglio tra accantonamenti automatici (applicando il modello IFRS9) e manuali (stime di recupero inserite dai gestori):

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024			31/12/2023		
	Credito lordo	Fondo	Coverage	Credito lordo	Fondo	Coverage
Automatiche						
Past Due	2.355	900	38,20%	1.597	808	50,60%
Inadempienze Probabili	43.051	20.150	46,81%	57.591	52.115	90,49%
Sofferenze	6.967	4.319	61,99%	9.046	6.892	76,19%
	52.374	25.369	48,44%	68.234	59.814	87,66%
Manuali						
Past Due	274	145	52,82%	512	248	48,40%
Inadempienze Probabili	77.115	37.738	48,94%	188.924	104.982	55,57%
Sofferenze	30.434	18.540	60,92%	59.165	37.375	63,17%
	107.823	56.423	52,33%	248.601	142.605	57,36%
Totali						
Past Due	2.630	1.045	39,72%	2.108	1.056	50,06%
Inadempienze Probabili	120.166	57.888	48,17%	246.516	157.097	63,73%
Sofferenze	37.401	22.860	61,12%	68.211	44.267	64,90%
	160.196	81.792	51,06%	316.835	202.419	63,89%

I dati sopra esposti sono relativi solo agli impieghi (intesi come finanziamenti e operazioni di leasing finanziario)

Il prospetto mette in evidenza una flessione del coverage complessivo del portafoglio deteriorato, che passa dal 63,89% al 51,06%, con particolare riferimento alla classe delle inadempienze probabili in seguito soprattutto al decremento della LGD conseguente alla revisione del framework metodologico IFRS9 e di riduzione dei tassi di interesse.

L'analisi della ripartizione tra accantonamenti manuali/automatici conferma il trend sopracitato con riferimento sia alle svalutazioni manuali che a quelle automatiche.

3.2 – Rischi di mercato

3.2.1 – Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

La gestione, il controllo e il governo dei rischi di mercato avvengono all'interno di procedure consolidate, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

Pur non operando nel trading, la Società è esposta sia al rischio di tasso che al rischio di cambio. In particolare, il modesto livello del rischio di cambio non comporta la necessità di detenere quote di capitale dedicato.

Il processo di governo dei rischi di mercato prevede un primo controllo da parte di una struttura finalizzata, all'interno dell'area Chief Financial Officer, quindi un controllo di sintesi, di secondo livello, effettuato da una struttura del Chief Risk Officer. Un'adeguata reportistica viene discussa durante il Comitato Rischi della Società, con periodicità almeno semestrale.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sulla differente elasticità dell'attivo e del passivo rispetto alla variazione dei tassi d'interesse. In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta, considerando le coperture in derivati attivate, la Società non risulta essere particolarmente esposta a rischi di tasso derivante da mismatch di scadenze tra attivo e passivo.

Aggiornamento sulla riforma dei tassi ed introduzione dell'articolo 118 bis del TUB

Si ricorda che UniCredit Leasing nell'ottica della riforma dei tassi ha già eseguito la transizione dei tassi diversi dall'Euribor nel corso del 2021, i contratti sono ancorati a nuovi tassi che rispettano le indicazioni normative e che hanno sostituito i tassi IBOR. Nello specifico UniCredit Leasing, in collaborazione con le competenti funzioni di CapoGruppo, ha eseguito le seguenti modifiche: i contratti che erano legati al Libor CHF 3M risultano legati al SARON 3M, i contratti che erano legati al Libor YEN 3M adesso risultano legati al tasso TORF 3M mentre i contratti che erano legati al Libor USD 3M adesso risultano legati al tasso SOFR 3M.

Sull'argomento si evidenzia che ad inizio 2024 è entrato in vigore l'articolo 118 bis (Variazione sostanziale o cessazione di un indice di riferimento) del "testo unico bancario" (TUB) il cui impianto normativo può essere sintetizzato come segue:

1. Le banche e gli intermediari finanziari pubblicano, anche per estratto, e mantengono costantemente aggiornati sul proprio sito internet i piani previsti dall'articolo 28, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/1011. Gli aggiornamenti dei piani sono portati a conoscenza della clientela al meno una volta all'anno o alla prima occasione utile, secondo le modalità previste dall'articolo 119 [comunicazioni periodiche alla clientela]. In particolare, l'articolo 28 prevede che *«Le entità sottoposte a vigilanza (...) che utilizzano un indice di riferimento redigono e mantengono solidi piani scritti [“piani di sostituzione” o di fallback] che specificano le azioni che intendono intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito. Ove possibile e opportuno, detti piani designano uno o più indici di riferimento alternativi a cui si potrebbe fare riferimento (...), indicando il motivo per cui tali indici sarebbero alternative valide»;*

2. Le clausole contrattuali aventi a oggetto i tassi di interesse consentono di individuare, anche per rinvio ai piani di cui al comma 1, le modifiche all'indice di riferimento o l'indice sostitutivo per le ipotesi di variazione sostanziale o di cessazione dell'indice di riferimento applicato al contratto.

3. Al verificarsi di una variazione sostanziale o della cessazione dell'indice di riferimento, sono comunicati al cliente entro trenta giorni, in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal cliente, le modifiche o l'indice sostitutivo individuati in conformità al comma 2. La modifica si intende approvata ove il cliente non receda, senza spese, dal contratto entro due mesi dalla ricezione della comunicazione.

In aggiunta a ciò, l'articolo 3 recante le modifiche al TUB del decreto legislativo n. 207/2023 (con cui è stato introdotto il sopra citato articolo 118 bis), al comma 2 prevede che, entro un anno dalla data di entrata in vigore dell'articolo 118 bis (entro cioè il 10 gennaio 2025), «le banche e gli intermediari finanziari:

a) rendono nota alla clientela la pubblicazione dei piani secondo quanto previsto dall'articolo 118 bis, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo n.385 del 1993;
b) comunicano ai clienti, in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal cliente contenente in modo evidenziato la formula "Proposta di modifica unilaterale del contratto", le variazioni contrattuali necessarie per introdurre le clausole previste dall'articolo 118 bis, comma 2, del decreto legislativo n.385 del 1993. La modifica si intende approvata ove il cliente non receda, senza spese, dal contratto entro due mesi dalla ricezione della comunicazione»; tale comma costituisce normativa di prima applicazione dell'articolo 118 bis.

L'entrata in vigore all'inizio del 2024 degli articoli 118 *bis* del TUB e 3, comma 2, del decreto legislativo n.207/2023 è caratterizzata dall'avvenuta individuazione, nel sistema bancario e finanziario, dei possibili indici sostitutivi come, per esempio, l'€STR o l'EFTERM alternativi all'EURIBOR, tuttora utilizzato nella maggior parte dei contratti di finanziamento con tasso variabile (compresi quelli di UniCredit Leasing S.p.A.), benché non sia ancora prevedibile quando verrà a cessare.

Per quanto riguarda le attività attuate da UniCredit Leasing in conformità con l'impianto normativa si evidenzia che nel corso del mese di dicembre 2024: 1) sono stati pubblicati sul sito *internet* di UniCredit Leasing S.p.A. i piani di sostituzione degli indici di riferimento; 2) è stata inviata la comunicazione ai clienti delle relative variazioni ai contratti in portafoglio (di cui al citato articolo 3, comma 2; 3) è stato modificato il testo dei "nuovi" contratti, che fin dalla loro stipula risultano conformi all'articolo 118 *bis*, comma 2.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

VOCI / DURATA RESIDUA	A vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi	da oltre 6 mesi	da oltre 1 anno	da oltre 5 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
			fino a 6 mesi	fino a 1 anno	fino a 5 anni	fino a 10 anni		
1. Attività	843.151	5.004.035	127.479	153.708	591.966	102.587	19.333	-
1.1 Titoli di debito		12.605	-					
1.2 Crediti	843.151	4.991.430	127.479	153.708	591.966	102.587	19.333	
1.3 Altre attività								
2. Passività	135.627	5.298.320	192.950	130.474	3.499	2.881	71	-
2.1 Debiti	35.173	5.297.941	192.592	129.777	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	100.454	379	358	697	3.499	2.881	71	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	1.034	2.103.843	15.412	10.151	1.701.988	334.350	40.544	-
3.3 Posizione lunghe	1.034	1.111.412	-	-	991.215	-	-	
3.4 Posizioni corte	-	992.431	15.412	10.151	710.773	334.350	40.544	

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza, in linea con le linee guida impartite dalla Capogruppo, le metodologie di *Sensitivity Analysis* e di *Gap Analysis*, che consentono il puntuale monitoraggio delle posizioni e la tempestiva definizione di eventuali azioni correttive.

In particolare, la Società rileva la sensitivity del Net Interest Income sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi (shift paralleli della curva di +100 e -100 bps) assumendo l'invarianza dei volumi. In base a necessità specifiche, vengono analizzati anche gli impatti derivanti da scenari alternativi (di steepening o flattening delle curve).

La Società e la Capogruppo monitorano in modo coordinato le dinamiche del rischio tasso. Qualora i limiti fissati dalla Capogruppo fossero approssimati (ovvero venissero raggiunti livelli di trigger) per cause non imputabili a fattori tecnici, si attiva un processo di escalation che coinvolge il comitato di Asset Liability Management di Capogruppo per le necessarie azioni correttive.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.2.2 – Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Data la natura dell'operatività, la Società non risulta essere esposta a rischi di prezzo.

3.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

L'operatività della Società in cambi si estrinseca nell'assunzione di finanziamenti a fronte di operazioni di leasing denominate in divise estere ovvero indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Le operazioni vengono monitorate, con l'obiettivo di assicurare un sostanziale azzeramento dell'esposizione complessiva netta per singola divisa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia di euro)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	0		(4.254)		(3.491)	
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	-		(4.254)		(3.491)	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	1		4.257		3.435	
2.1 Debiti	-		4.257		3.433	
2.2 Titoli di debito						
2.3 Altre passività finanziarie	1				2	
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	0		(4.254)		(3.491)	
Totale passività	1		4.257		3.435	
Sbilancio (+/-)	1		4		(56)	

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A marzo del 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato UniCredit Leasing S.p.A. ad applicare la metodologia avanzata per il calcolo del capitale regolamentare per i rischi operativi: Modello AMA (Advanced Measurement Approach).

La Società opera, da diversi anni, con una procedura consolidata, integrata in tutte le strutture aziendali, opportunamente supportata dal sistema informativo ed adeguatamente governata da un team specializzato e da un comitato rischi che esamina periodicamente la reportistica prodotta e le criticità evidenziate.

UniCredit Leasing S.p.A. è in grado di identificare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso processi di rilevazione, sistemi di classificazione, adeguata reportistica, opportune proposte di modifica dell'operatività, inserendo ulteriori punti di controllo a mitigazione di errori o frodi, oppure riducendo i rischi potenziali riscontrabili dall'analisi degli indicatori.

Informazioni di natura quantitativa

Importi in migliaia di euro

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2									
Tipo evento	Periodo	2024							
		Rischi operativi puri				Rischi cross credit			Totale
		Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	Sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	
Frode interna									
Frode esterna							(42)	(42)	(42)
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro		(4)				(4)			(4)
Clienti, prodotti e prassi operative		(774)	(2.003)	366	146	(2.264)	(504)	(161)	(665)
Danni a beni materiali									
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici									
Esecuzione, consegna e gestione dei processi		(2.522)	(3.904)	5.486	697	(242)			(242)
Totale		(3.299)	(5.906)	5.852		(2.510)	(504)	(204)	(708)

Importi in migliaia di euro

CLASSIFICAZIONE DELLE PERDITE PER TIPO EVENTO BASILEA 2									
Tipo evento	Periodo	2023							
		Rischi operativi puri				Rischi cross credit			Totale
		Perdite	Acc.ti	Rilasci	Recuperi	Sub totale	Perdite	Acc.ti/Rilasci	
Frode interna									
Frode esterna							(1.839)	(1.839)	(1.839)
Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro									-
Clienti, prodotti e prassi operative		1.820	390	(1.261)		949	1.304	(1.180)	124
Danni a beni materiali		-							
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici									
Esecuzione, consegna e gestione dei processi		2.644	2.799	(2.693)		2.750	20	(548)	(529)
Totale		4.464	3.189	(3.954)		3.699	1.323	(3.567)	(2.244)

Le perdite operative lorde nel 2024 sono pari a euro 3.229.179 (-26,09% rispetto al 2023 e -42,00% rispetto al 2022). Di seguito vengono elencati i principali dettagli:

- “Rapporto d'impiego e sicurezza sul lavoro” (voce 03): le perdite operative sono pari a euro 3.648 (nel 2023 non risultavano perdite mentre nel 2022 risultavano pari a euro 34.959);
- Clientela, prodotti e prassi operative” (voce 04): le perdite operative sono pari a euro 773.579 (nel 2023 risultavano perdite per euro 1.819.797 mentre nel 2022 risultavano perdite per euro 1.446.545) e si riferiscono principalmente a cause passive da clienti e relativi oneri legali;
- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (voce 07) sono le perdite più significative, pari a euro 2.521.952 (-4,62% rispetto al 2023 e -40,06% rispetto al 2022). Euro 1,4 milioni (pari al 43,4% del totale) si riferisce a cause passive promosse da clienti mentre euro 0,9 milioni (pari al 26,6% del totale) è rappresentato da oneri legali.

Le perdite operative Cross Credit nel 2024 sono pari a euro 504.919, dovuti a pagamenti per revocatorie fallimentari ed oneri legali per la loro gestione, che risultano in diminuzione rispetto al 2023 quando risultavano pari ad euro 1.323.330 e in diminuzione anche rispetto al 2022 quando risultavano pari a euro 1.162.544.

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

UniCredit Leasing S.p.A. svolge l'attività di gestione e controllo del rischio di liquidità all'interno di procedure consolidate in linea con l'approccio della Capogruppo, adeguatamente supportate dal sistema informativo e opportunamente regolamentate dalla normativa aziendale.

La gestione della liquidità e la valutazione del relativo rischio sono eseguite valutando sia la posizione di liquidità a breve termine (inferiore ad un anno) che la posizione di liquidità a medio e lungo termine (superiore ad un anno).

Il processo di governo del rischio di liquidità prevede una chiara e distinta separazione dei ruoli tra la funzione operativa (controllo di 1° livello) svolta dall'area Finance, e una funzione di controllo, di secondo livello, effettuato da una struttura del Risk Management.

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la Società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la Società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese e inattese, senza intaccare l'operatività giornaliera o la propria posizione finanziaria.

In conformità con le linee guida impartite dalla Capogruppo, la misurazione del rischio di liquidità è svolta attraverso un'analisi sulla differenza tra le attività e passività di bilancio definita Maturity Match Gap.

L'indicatore di maturity match gap è pari alla differenza tra attività e passività calcolata bucket per bucket. Al fine di rispettare il principio "maturity match" le differenze di tutti i bucket devono essere ridotte al minimo. Per UniCredit Leasing S.p.A. nel corso del 2024 è stata prevista una soglia di tolleranza pari a 250 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: EUR

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	148.927	2.319	67	69.101	404.590	280.983	820.584	2.171.011	1.286.213	1.996.689	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	2.788	-	-	2.125	4.471	1.844	5.050	-
A.2 Altri titoli di debito	148.927	2.319	67	66.313	404.590	280.983	818.459	2.166.540	1.284.369	1.991.639	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	31.733	120.286	-	352	523.632	483.974	886.081	2.034.013	1.217.390	586.388	7.100
B.1 Debiti verso:											
- Banche	24.856	120.286	-	279	523.317	483.066	885.581	2.032.824	1.216.961	585.988	7.100
- Società finanziarie	-	-	-	-	235	-	1.040	807	335	389	-
- Clientela	6.877	-	-	73	80	908	(540)	382	94	11	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	100.344	-	-	-	379	358	697	2.037	1.461	2.952	-
Operazioni "fuori bilancio"	120.668	6	4.653	268	9.825	66.561	212.684	373.750	323.468	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	3	1.894	5	3.873	8.476	34.361	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	3	2.759	263	5.952	9.985	23.623	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe	60.334	-	-	-	-	-	-	-	161.734	-	-
- Posizioni corte	60.334	-	-	-	-	-	-	-	161.734	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	48.100	154.700	373.750	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: ALTRE

(importi in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	631	10	-	-	374	103	723	5.702	160	838	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	631	10	-	-	374	103	723	5.702	160	838	-
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	1	-		3.434	4.260	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	1	-		3.431	4.260	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-		3.431	4.260	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie											
- Clientela	1	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	-	-		3	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazione annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Come premessa si ricorda che UniCredit Leasing S.p.A. ricorre a strumenti derivati esclusivamente per finalità di copertura dei rischi di tasso. Tutti i derivati sono negoziati con controparte UniCredit S.p.A.

Di seguito sono riportati i rischi tasso presenti nello Stato Patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2024 e la relativa strategia di copertura.

Rischio tasso di interesse			
dati al 31/12/2024 in mln €	Attivo	Derivato	% copertura
Tasso Variabile con Floor	3.252	943	29,0%
ow Floor 0	2.069	450	21,7%
ow Floor 30 bps	623	274	44,0%
ow Floor 75 bps	560	219	39,0%

Ex UFL - Euribor 3M Medio	681	0	0%
Tasso Fisso	1.130	1.110	98,2%
Strutturati + Basis one to one	53	51	96,1%

Rischio tasso di cambio			
dati al 31/12/2024 in mln €	Attivo	Funding	% copertura
Divisa (yen, franchi)	7,7	7,7	99,7%
ow Yen	4,3	4,3	100%
ow franchi	3,5	3,4	99,3%

a) Contratti a tasso variabile con Floor

Il rischio deriva dalla presenza di floor a 0, 30 e 75 bps sui contratti di leasing che rendono gli interessi attivi meno elastici rispetto a quelli passivi quando si verificano oscillazioni dell'Euribor 3 mesi per valori dell'Euribor inferiori al livello del floor.

Coerentemente all'approvazione in Comitato Rischi di UniCredit Leasing S.p.A. in data 6 dicembre 2018 e del ALCO di Gruppo in data 17 dicembre 2018, è stata implementata una strategia di copertura per ridurre la sensibilità dei ricavi al rialzo dei tassi.

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio con floor ammonta ad euro 3.252 milioni mentre i derivati a copertura hanno un nozionale complessivo di euro 943 milioni con una copertura del 29%. Il mark to market dei derivati è pari ad euro +6,1 milioni.

L'ultimo test di efficacia condotto da UniCredit Leasing S.p.A. riferito ai dati del 31 dicembre 2024 ha certificato l'efficacia della copertura poiché i crediti residui prospettici dei contratti di leasing con floor sono superiori tempo per tempo al nozionale del derivato posto a copertura.

b) Contratti indicizzati alla media Euribor trimestrale

Il rischio deriva dalla differente metodologia di indicizzazione dei contratti ex Fineco Leasing S.p.A. che indicizzano alla media dell'Euribor trimestrale mentre il funding indicizza trimestralmente a valori puntuali.

Il Comitato Rischi in data 22 novembre 2023 ha confermato la decisione, già presa il 2 marzo 2018, di non procedere con la copertura attraverso Basis Swap e di tenere monitorato il rischio tenuto conto che:

- non vengono più erogati contratti con queste caratteristiche;
- le analisi svolte hanno evidenziato rischi limitati anche in scenari di stress.

Il portafoglio è oggetto di monitoraggio e, se necessario, sarebbe in ogni caso possibile effettuare le coperture necessarie.

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio ammonta ad euro 681 milioni.

Nel corso del 2024 la differenza tra Euribor medio e l'Euribor puntuale di repricing del passivo è stata di circa 14 bps generando un impatto negativo stimato di circa euro -1,0 milioni. Con lo scenario macroeconomico atteso per il 2025 non si rilevano criticità rispetto alla strategia condivisa.

c) Contratti di leasing a tasso fisso

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono quasi esclusivamente ancorate al tasso Euribor 3 mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "Interest rate Swap" dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente fissa ad Unicredit S.p.A. e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2024 il valore dei contratti a tasso fisso in decorrenza ammonta ad euro 1.130 milioni mentre i derivati a copertura hanno un nozionale di euro 1.110 milioni con un mark to market positivo pari ad euro 4,3 milioni. Il test condotto da holding riferito ai dati del 31 dicembre 2024 ha certificato l'efficacia della copertura.

Al 31 dicembre 2024 si osserva una copertura pressoché totale (98,2%) dei contratti a tasso fisso coerente alla strategia definita. Il delta del 1,8% è principalmente spiegato da

contratti di leasing erogati in prossimità della chiusura dell'anno che sono stati coperti i primi giorni del mese di gennaio 2025.

d) Contratti di leasing Strutturati e Basis Swap

Il rischio deriva dalla particolare struttura dei flussi di cassa prevista nel contratto rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di UniCredit Leasing S.p.A. che sono quasi esclusivamente ancorate al tasso Euribor 3 Mesi. Si evidenzia che l'ultimo contratto stipulato con una indicizzazione strutturata (ad esempio contratto a tasso fisso con step up o step down concordato del tasso) risale al 2014.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati con strutture complementari al contratto dove UniCredit Leasing S.p.A. cede la componente strutturata ad Unicredit S.p.A. e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare di contratti di leasing in decorrenza ammonta a 53 milioni di euro, i derivati a copertura hanno un nozionale di 51 milioni di euro, con un mark to market negativo pari ad euro -0,1 milioni.

Al 31 dicembre 2024 si osserva una copertura pressoché totale (96,1%) dei contratti.

e) Esposizione in Divisa Estera o indicizzato in divisa

Il rischio deriva dall'evoluzione dei tassi di cambio sui contratti in divisa o indicizzati al cambio con valuta estera. La strategia di copertura prevede la presenza di finanziamenti di pari valuta ed importo per i contratti in decorrenza.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare di contratti in divisa o indicizzati in divisa è pari ad euro 7,7 milioni ed i relativi finanziamenti ammontano ad euro 7,7 milioni.

Al 31 dicembre 2024 si osserva una copertura pressoché totale (99,7%) dei contratti in valuta con conseguente sterilizzazione del rischio cambio sugli incassi attesi coerentemente alla strategia definita.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2024				CONSISTENZE AL 31.12.2023			
	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER		MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER		MERCATI ORGANIZZATI
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse		2.103.661			2.461.014			
a) Opzioni								
b) Swap		2.103.661			2.461.014			
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale		2.103.661			2.461.014			

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

(importi in migliaia di euro)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	26.779	1.653.521	423.362	2.103.661
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2024	26.779	1.653.521	423.362	2.103.661
Totale 31.12.2023	18.765	1.879.499	562.751	2.461.014

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

(importi in migliaia di euro)

	Coperture Specifiche						"Coperture generiche: Valore di bilancio"
	Valore di bilancio	"Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) IFRS 9, 6.6.1"	Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value	Cessazione della copertura: valore residuo cumulato delle riserve di copertura (IFRS 7, par. 24C, lett. b, iv)	
COPERTURE DEL FAIR VALUE							
ATTIVITÀ	424.906						(6.328)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:							
Titoli di debito e tassi d'interesse							
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di							
Titoli di debito e tassi d'interesse	424.906						(6.328)
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							
PASSIVITÀ							
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di							
Titoli di debito e tassi d'interesse							
Titoli di capitale e indici azionari							
Tassi di cambio e oro							
Credito							
Commodity							
Altri valori							

3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è formato dai conferimenti originali di capitali e relativi sovrapprezzi e dalle riserve costituite dagli utili non distribuiti degli esercizi precedenti e dalle riserve formatesi dalle riserve di fusioni precedenti.

Il patrimonio rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato valutando, se necessario, gli opportuni interventi indispensabili al raggiungimento di livelli patrimoniali idonei, nel rispetto dei vincoli della Società e degli obiettivi assegnati dal Gruppo.

L'attività di monitoraggio si realizza attraverso una costante verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione dei fondi propri, dell'attivo ponderato per il rischio e dei coefficienti patrimoniali. La vigente normativa stabilisce i seguenti limiti: Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) pari al 4,5% (dato dal rapporto tra capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) pari al 6% (rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività ponderate per il rischio).

Al 31 dicembre 2024 il Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e il Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) sono entrambi pari al 26,13%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	IMPORTO 31/12/2024	IMPORTO 31/12/2023
1. Capitale	1.106.877	1.106.877
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	(139.762)	(162.604)
- di utili	(336.755)	(359.598)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(336.755)	(359.598)
- altre	196.994	196.994
4. Azioni Proprie		
5. Riserve da valutazione	27.634	28.113
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0)	(61)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversi da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4)	(4)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	26	64
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	29.347	29.347
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.735)	(1.234)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	326.666	22.843
Totale	1.321.416	995.228

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(importi in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(0)		(61)
2. Titoli di capitale		(4)		(4)
3. Finanziamenti				
Totale		(4)		(65)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(61)	(4)	
2. Variazioni positive	61	-	
2.1 Incrementi di fair value	61		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		-	
3. Variazioni negative	-	-	
3.1. Riduzioni di fair value			
3.2. Rettifiche di valore per rischio di credito			
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4. Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5. Altre variazioni		-	
4. Rimanenze finali	(0)	(4)	

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

La Società non è tenuta a predisporre a livello individuale l’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”). Tale informativa è redatta dalla Controllante UniCredit S.p.A. a cui si fa rimando.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale Sociale versato per Euro 1.106,9 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2023), dalle riserve di patrimonio netto per Euro -112,1 milioni (Euro -134,5 milioni al 31 dicembre 2023) e dal risultato di esercizio per Euro +176,7 milioni (Euro +22,8 milioni al 31 dicembre 2023), già al netto dei dividendi previsti.

Gli elementi dedotti dal patrimonio di base sono relativi alle immobilizzazioni immateriali⁷ (Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2024, Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2023), all’importo delle Imposte differite attive dipendenti da redditività futura e non derivanti da differenze temporanee per un importo di Euro 263 milioni (Euro 56 milioni al 31 dicembre 2023) e all’ammontare dei titoli junior e mezzanine dell’operazione di cartolarizzazione Relais e del titolo junior relativo alla cartolarizzazione sintetica ARTS 2024 (Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2024, Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2023). In incremento del patrimonio di base si segnalano Euro 5,4 milioni (Euro 29,1 milioni al 31 dicembre 2023) in applicazione della normativa CRR2 in tema di regime transitorio IFRS9 (473-bis CRR, così come modificato dal CRR quick fix e recepito dalla Circolare 288 Banca d’Italia, aggiornamento 24 dicembre 2020).

⁷ Trattasi di software dedotto dai fondi propri ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2020/2176 del 12 novembre 2020 che modifica regolamento delegato (UE) n. 241/2014 per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai fondi propri

(Importi in migliaia di euro)

		31/12/2024	31/12/2023
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.171.416	995.228
B.	Filtri Prudenziali del patrimonio di base	5.452	29.128
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	5.452	29.128
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.176.868	1.024.356
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	278.951	65.385
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	897.917	958.971
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	897.917	958.971

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del “rischio di credito” sono stati calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla normativa di Banca d’Italia (Circolare 288 e Circolare 286), mentre i requisiti prudenziali specifici si riferiscono per la totalità ai requisiti prudenziali a fronte dei rischi operativi che sono stati determinati secondo il metodo avanzato (AMA).

L’analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio evidenzia al 31 dicembre 2024 un Coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total Capital Ratio) pari entrambi a 26,13% (al 31 dicembre 2023 erano pari entrambi a 18,53%)

I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Si sintetizzano di seguito i dati relativi alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza.

(importi in migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.776.099	8.856.855	3.113.582	4.801.079
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			186.815	288.065
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			19.360	22.374
B.5 Totale requisiti prudenziali			206.175	310.439
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.436.937	5.175.020
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			26,13%	18,53%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,13%	18,53%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in migliaia di euro)

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (perdita) d'esercizio	326.666	22.843
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(441)	(32)
20.	Titoli di capitali designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	61	89
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani e benefici definiti	(502)	(121)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni	(38)	135
	di cui: risultato dalle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(38)	135
200.	Redditività complessiva (Voce 10 +190)	326.188	22.946

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, significative per UniCredit Leasing S.p.A., così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- le Società controllate;
- la Capogruppo e le società del Gruppo UniCredit;
- gli Amministratori e l'alta direzione di UniCredit Leasing S.p.A. e del Gruppo UniCredit (“*key management personnel*”);
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo UniCredit.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, il Gruppo UniCredit ha da tempo adottato una procedura di individuazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi per assolvere agli obblighi richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, la Capogruppo ha proceduto alla diramazione delle indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi di segnalazione da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Tutte le operazioni a natura creditizia con parti correlate sono opportunamente identificate in base alle disposizioni vigenti e sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per le operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare, alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2024	ANNO 2023
a) Benefici a breve termine	688	816
b) Indennità per la cessione del rapporto	29	35

6.1.1 Informazioni su compensi degli amministratori e dei sindaci

(importi in migliaia di euro)

	ANNO 2024	ANNO 2023
a) Amministratori	180	162
b) Sindaci	154	150

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono dati da segnalare.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Le operazioni creditizie con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo riguardanti le prestazioni di servizi sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Le operazioni aventi oggetto partecipazioni sono state tutte condotte sotto l'indirizzo e il coordinamento della Capogruppo. In particolare, alcune di queste sono state condotte nell'interesse superiore del Gruppo bancario di appartenenza, alle condizioni specifiche indicate dalle competenti funzioni della controllante UniCredit S.p.A..

Nel prospetto allegato alla nota integrativa, sono riportate le risultanze patrimoniali ed economiche relative alle operazioni poste in essere con le società del Gruppo UniCredit distintamente per singole controparti.

Non sono state poste in essere operazioni con altre parti correlate diverse da quelle sopra citate.

Si precisa, inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività in essere al 31 dicembre 2024, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024				
	Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Cassa e disponibilità liquide	(16.919)				
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-				
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-				
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(58)		(26)		
<i>a) crediti verso banche</i>	(58)				
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	-				
<i>c) crediti verso clientela</i>	-		(26)		
50. Derivati di copertura	(22.697)				
70. Partecipazioni	(59.100)				
100. Attività fiscali - correnti	(15.819)				
120. Altre attività	(6.053)				
Totale dell'attivo	(120.646)		(26)		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.336.621		-		
<i>a) debiti verso banche</i>	5.336.621				
<i>b) debiti verso clientela</i>	-		-		
40. Derivati di copertura	12.369				
80. Altre passività	10.365			92	-
Totale del passivo	5.359.354		-	92	-

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024				
	Società del Gruppo	Joint venture non consolidate	Società collegate	Alta direzione	Altre parti correlate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	24.982		1		
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(277.731)				
40. Commissioni attive	539		0		
50. Commissioni passive	(450)		(0)		
90. Risultato netto delle attività di copertura	(20.033)				
160. Spese amministrative:	(16.484)			324	
<i>a) spese per il personale</i>	804			324	
<i>b) altre spese amministrative</i>	(17.288)				
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.860		1		0
220. Utile (Perdita) delle partecipazioni	(44.500)				
Totale	(331.817)		1	324	0

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Dal 1° gennaio 2019, la Società applica il principio IFRS16 per i beni utilizzati in affitto o noleggio.

In coordinamento con la Capogruppo, è stato effettuato un assessment interno ai fini di identificare il perimetro dei contratti soggetti alle previsioni dell'IFRS 16, scegliendo di non avvalersi del c.d. "grandfathering" bensì di procedere alla puntuale identificazione dei contratti che costituiscono o contengono un leasing sulla base delle previsioni dell'IFRS 16.

Sono state identificate le seguenti tipologie di contratti rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo Principio:

- a) contratti di locazione immobiliare;
- b) contratti di locazione autoveicoli aziendali;
- c) contratti di locazione server aziendali.

Dal momento che il Gruppo ha optato per rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto di leasing ad un controvalore pari all'importo della passività per il leasing, sono stati utilizzati, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, i seguenti espedienti pratici in sede di transizione al nuovo principio "on a lease-by-lease basis":

- contabilizzazione quale costo direttamente a conto economico dei contratti di locazione con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto);
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata della locazione sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga o risoluzione anticipata.

La Società ha inoltre scelto di avvalersi dei seguenti espedienti pratici, applicabili in vigore dell'IFRS 16:

- non assoggettare alle previsioni del Principio i contratti di locazione che abbiano durata inferiore a 12 mesi (tale durata è conteggiata tenendo conto anche delle opzioni di rinnovo, esplicito o tacito);
- non applicare i nuovi requisiti contabili relativi alla rilevazione e valutazione del diritto di utilizzo e della passività per i leasing ai contratti che hanno come sottostante beni di modesto valore (sotto la soglia significatività di 5.000 euro).

Informazioni quantitative

Di seguito la movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'anno 2024:

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	15.361	2.391	1.226	18.978
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(7.849)	(1.544)	(934)	(10.327)
A.2 Esistenze iniziali nette	7.512	847	292	8.651
B. Aumenti:	856	-	315	1.171
B.1 Nuovi ingressi nell'anno	856	-	315	1.171
C. Diminuzioni:	(1.496)	(404)	(184)	(2.085)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(1.054)	(404)	(184)	(1.643)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	(442)	-	-	(442)
D. Rimanenze finali nette	6.872	443	423	7.738
D.1 Riduzioni di valori totali nette	(8.904)	(1.948)	(1.118)	(11.970)
D.2 Rimanenze finali lorde	15.776	2.391	1.541	19.708
E. Valutazione al costo	15.776	2.391	1.541	19.708

Altre informazioni: dati al 31/12/2024

(in migliaia di euro)

	Fabbricati	Impianti elettronici	Auto	Totale
Lease liabilities	7.011	450	424	7.885
Interessi passivi	196	9	13	218

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Descrizione degli accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali

8.1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment** (Equity-Settled SBP), che prevedono la corresponsione di azioni.

La categoria, Equity-Settled SBP, include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati *executive* di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) individuale e di *clawback* (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati *executive* e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea

con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nella circolare 285 di Banca d'Italia (del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti in tema di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

8.1.2 Modello di valutazione

8.1.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate, per la categoria Equity-Settled SBP, è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2024 – Shares

Il nuovo sistema incentivante 2024 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (*risk appetite framework*);
- la definizione di un bonus pool a livello di gruppo, con suddivisione secondo i segmenti riportati nell'informativa finanziaria, basata sull'effettiva performance di ciascuna divisione aggiustata secondo indicatori di qualità e di rischio e costo del capitale;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come *executive* ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dalle previsioni regolamentari della CRD V e del Regolamento Delegato (UE) 923/2021, del 25 marzo 2021 e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 7 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano

Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

8.1.3 Informazioni di natura quantitativa

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2024		31/12/2023	
	Complessivo	Piani Vested	Complessivo	Piani Vested
Oneri	76		(3)	
- relativi a Piani Equity Settled	76		104	
- relativi a Piani Cash Settled	-		-	
Debiti liquidati ad UnCredito Italiano S.p.A. a fronte di piani "vested" (*)		-		-
Debiti maturati verso UnCredit S.p.A. (*)	249		279	

(*) l'importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit S.p.A.

8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

È di seguito fornito il dettaglio dei compensi, al netto di IVA e spese, corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi dell'articolo 2427 c.1, n. 16 bis del Codice civile:

(importi in migliaia di euro)

	SOGGETTO EROGANTE	COMPENSO
Servizi di revisione *	KPMG S.p.A.	200
Servizi di verifica finalizzati all'emissioni di un'attestazione **	KPMG S.p.A.	70

* Include i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili semestrali per la determinazione del risultato semestrale ai fini del patrimonio di vigilanza, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno, nonché i compensi per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

** Include i compensi per la revisione contabile limitata del reporting package al 31 marzo ed al 30 settembre 2024, nonché i compensi per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

8.4 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento

La Società Capogruppo è UniCredit S.p.A., con sede legale a Milano in Piazza Gae Aulenti n. 3 – Tower A.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 38/05, UniCredit S.p.A. redige il bilancio consolidato; una copia del bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e della nota integrativa saranno depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma nel quale la stessa risulta iscritta.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di UniCredit S.p.A., al riguardo vengono di seguito riepilogati, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo.

Dati identificativi della Capogruppo:

Codice Fiscale e partita Iva n. 00348170101

Iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n.° 02008.1

UniCredit S.p.A.
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2023

	<i>(milioni di €)</i>
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	12.301
Attività finanziarie di negoziazione	15.384
Crediti verso banche	17.908
Crediti verso clientela	172.661
Altre attività finanziarie	131.294
Coperture	8.887
Attività materiali	3.730
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	1.580
Attività fiscali	9.714
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	299
Altre attività	8.352
Totale dell'attivo	382.110
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	32.584
Debiti verso clientela	206.660
Titoli in circolazione	46.557
Passività finanziarie di negoziazione	14.311
Altre passività finanziarie	8.182
Coperture	4.547
Passività fiscali	2
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	8.964
Patrimonio netto:	60.303
- capitale e riserve	49.039
- risultato netto contabile	11.264
Totale del passivo e del patrimonio netto	382.110

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2023

	<i>(milioni di €)</i>
Interesse netto	5.822
Dividendi	3.069
Commissioni	4.042
Risultato dell'attività di negoziazione	651
Altri oneri/proventi	910
Ricavi	14.494
Costi del personale	-3.052
Altri costi diversi dal personale	-1.945
Recuperi di spesa	486
Ammortamenti e svalutazioni	-685
Costi operativi	-5.196
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	9.298
Accantonamenti per perdite su crediti	-177
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	9.121
Altri oneri e accantonamenti	-495
<i>di cui: Oneri sistemici</i>	-457
Oneri di integrazione	-541
Profitti netti da investimenti	3.815
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.900
Imposte sul reddito	-636
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	11.264
Rettifiche di valore su avviamenti	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	11.264

La Presidente
(Antonella Mansi)



Allegati

Prospetto riconciliazione conto economico tra schema riclassificato sintetico e prospetto contabile circolare Banca d'Italia

(Importi in milioni di euro)

VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 20)		31/12/2024
Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 33)		
MARGINE DI INTERESSE		147,2
10	Interessi attivi e proventi assimilati	441,5
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(294,2)
DIVIDENDI		0,0
70	Dividendi e proventi simili	0,0
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0,0
COMMISSIONI NETTE		(3,6)
40	Commissioni attive	24,7
50	Commissioni passive	(28,2)
160	Spese amministrative:	
	b) altre spese amministrative	
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA		0,5
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	1,0
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(0,5)
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE		19,3
200	Altri proventi ed oneri di gestione	19,4
	Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		163,5
SPESE PER IL PERSONALE		(24,7)
160	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(24,7)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(25,0)
160	Spese amministrative:	
	b) altre spese amministrative	(28,5)
	- dedotte spese amm.ve per servizi "Do Bank" riclassificati ad "Altri oneri/Proventi di gestione"	0,1
	- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	3,4
EXPENSES RECOVERY		0,1
200	Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		(6,6)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(1,7)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4,9)
COSTI OPERATIVI		(56,2)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		107,3
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI		102,2
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
	a) attività finanziarie	102,0
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	a) impegni e garanzie rilasciate	0,2
RISULTATO NETTO OPERATIVO		209,5
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI		(10,6)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione e accantonamenti per vertenze fiscali)	(7,2)
160	Spese amministrative:	
	b) altre spese amministrative	
	- canone garanzia DTA	(3,4)
ONERI DI INTEGRAZIONE		(5,1)
160	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale (oneri di integrazione)	(5,1)
UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(43,7)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(0,5)
220	Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(44,5)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	1,3
	a) attività finanziarie	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE		150,1
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		176,6
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	175,3
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	b) altri accantonamenti netti (accantonamenti per vertenze fiscali)	1,3
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE		326,7
Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit		326,7

(Importi in milioni di euro)

VOCI PROSPETTO CONTO ECONOMICO GESTIONALE (PAG. 20)		31/12/2023
Voci prospetto schema conto economico Banca d'Italia (pag. 33)		
	MARGINE DI INTERESSE	162,2
10	Interessi attivi e proventi assimilati	464,2
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(301,9)
	DIVIDENDI	0,0
70	Dividendi e proventi simili	0,0
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	
	COMMISSIONI NETTE	11,3
40	Commissioni attive	26,3
50	Commissioni passive	(15,1)
160	Spese amministrative:	
	b) altre spese amministrative	
	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E COPERTURA	1,2
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	1,1
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0,1
	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	16,9
200	Altri proventi ed oneri di gestione	16,9
	Dedotto importo recupero spese verso UCLAM	(0,1)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	191,6
	SPESE PER IL PERSONALE	(25,2)
160	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale (al netto degli oneri di integrazione)	(25,4)
	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(24,0)
160	Spese amministrative:	
	b) altre spese amministrative	(27,9)
	- dedotte spese amm.ve per servizi "Do Bank" riclassificati ad "Altri oneri/Proventi di gestione"	0,0
	- dedotte spese amm.ve per canone garanzia DTA	3,9
	EXPENSES RECOVERY	0,1
200	Altri proventi ed oneri di gestione: importo recupero spese verso UCLAM	0,1
	RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	(7,1)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto dei beni ripossessati)	(1,8)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,3)
	COSTI OPERATIVI	(56,3)
	RISULTATO LORDO DI GESTIONE	135,3
	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	(1,9)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2,3)
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
	a) attività finanziarie	(0,3)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	a) impegni e garanzie rilasciate	0,8
	RISULTATO NETTO OPERATIVO	133,4
	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	(10,8)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	b) altri accantonamenti netti (al netto degli oneri di integrazione)	(6,8)
160	Spese amministrative:	
	b) altre spese amministrative	
	- canone garanzia DTA	(3,9)
	ONERI DI INTEGRAZIONE	(2,0)
160	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale (oneri di integrazione)	(2,0)
	UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(51,7)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (su beni ripossessati)	(1,4)
220	Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni	(55,6)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti (su beni ripossessati)	5,4
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	68,9
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(46,1)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(46,1)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL CONTO ECONOMICO GESTIONALE	22,8
	Utile (perdita) d'esercizio conto economico Bankit	22,8

Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit

STATO PATRIMONIALE

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	SALDI AL 31/12/2024	SALDI AL 31/12/2023
ATTIVO						
10. Cassa e disponibilità liquide	(16.919)	-	-	-	(16.919)	(88)
20. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico <i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV</i>	-	-	-	-	-	(55)
40. Attività finanziarie valuate al costo ammortizzato <i>a) crediti verso banche</i>	(58) (58)	-	-	-	(58) (58)	(169) (8)
50. Derivati di copertura	(22.697)				(22.697)	(41.538)
70. Partecipazioni				(59.100)	(59.100)	(23.600)
100. Attività fiscali - correnti <i>a) correnti</i>	(15.819) (15.819)				(15.819) (15.819)	- -
120. Altre attività	(6.051)		-	(2)	(6.053)	(9.439)
Totale dell'attivo	(61.544)	-	-	(59.102)	(120.646)	(74.890)
PASSIVO						
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato <i>a) debiti</i>	5.336.621 5.336.621	-			5.336.621	6.251.608
50. Derivati di copertura	12.369				12.369	10.192
70. Passività fiscali <i>a) correnti</i>					-	2.800
90. Altre passività	10.093	-	272	-	10.365	10.825
Totale del passivo	5.359.082	-	272	-	5.359.354	6.275.425

CONTO ECONOMICO

(Importi in migliaia di euro)

	UNICREDIT S.P.A.	UNICREDIT BANK AG	UNICREDIT SUBITOCASA S.P.A.	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.	SALDI AL 31/12/2024	SALDI AL 31/12/2023
VOCI						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.045	15.937			24.982	25.099
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(277.015)	(716)			(277.731)	(285.256)
40. Commissioni attive	373			166	539	216
50. Commissioni passive	(450)				(450)	(535)
90. Risultato netto delle attività di copertura	(22.754)	2.721			(20.033)	(41.844)
160. Spese amministrative						
a) spese per il personale	212		126	466	804	1.616
b) altre spese amministrative	(16.064)			(1.224)	(17.288)	(15.454)
200. Altri proventi e oneri di gestione	544		(74)	1.389	1.860	1.637
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni				(44.500)	(44.500)	(55.600)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti						
Totali	(306.109)	17.943	53	(43.703)	(331.817)	(370.121)

La Presidente
(Antonella Mansi)



Relazione del **Collegio Sindacale**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL

CODICE CIVILE

Signor azionista,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza svolta dal collegio sindacale (in seguito anche il "collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza conformemente alle previsioni di legge, regolamentari e statuarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari nonché dei principi contenuti nelle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.

Si evidenzia preliminarmente che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato nel corso dell'esercizio 2024 e segnatamente con l'Assemblea degli azionisti del 28 marzo 2024, fino all'assemblea di approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2026.

Si rileva che la citata Assemblea ha altresì proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, essendo venuto a scadenza del mandato il precedente, previa determinazione del numero dei Consiglieri, in aderenza alle disposizioni statutarie. In particolare, l'Assemblea

ha determinato in otto il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato i signori/e Agostini Mario, Altare Luisella, Bassi Ezio, Cerri Giacomo, Mansi Antonella, Massimiliano Mastalia, Stornello Gianni Maria e Remogna Stefania, che rimarranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2026. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data ha nominato Presidente la signora Antonella Mansi; vicepresidente il Sig. Massimiliano Mastalia; amministratore delegato il sig. Mario Agostini, con conferimento dei poteri e di alcune deleghe speciali; vice-direttore generale il sig. Stefano Giorgini, con conferimento dei relativi poteri; componenti del comitato audit i signori Ezio Bassi (Presidente), Antonella Mansi e Luisella Altare; componenti del comitato ESG i signori Giacomo Cerri (Presidente) Antonella Mansi e Luisella Altare.

Lo stesso Consiglio ha altresì proposto e, acquisita la disponibilità, deliberato di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, al Collegio Sindacale della Società, con stessa scadenza del mandato inerente alla carica sociale, nonché ha deliberato, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto ed in ottemperanza al Provvedimento Banca d'Italia del 26 Marzo 2019 e s.m.i. e alla Policy locale Antiriciclaggio, di nominare quale Esponente Responsabile per l'Antiriciclaggio della Società il signor Mario Agostini con durata allineata alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Il collegio sindacale dà atto che nel corso della seduta del 22 aprile 2024 del collegio stesso e nel corso della seduta consiliare del 23 aprile 2024 sono stati rispettivamente verificati i requisiti e criteri di idoneità (professionalità, competenza, onorabilità, correttezza, indipendenza e indipendenza di giudizio) per lo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali di UniCredit Leasing S.p.A., in applicazione delle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (ex art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385) e del D.M. 23 novembre 2020 n. 169, nonché, in ossequio al d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 l'insussistenza di situazioni configuranti "divieto di interlocking".

In data 19 luglio 2024, l'amministratore delegato ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e amministratore delegato con effetto dal 30 agosto. In assenza di cooptazione, l'assemblea in data 20 novembre ha nominato il nuovo consigliere Sig. Salvatore Saulino a cui il Consiglio di Amministrazione in pari data ha attribuito la carica di Amministratore Delegato e la nomina di Esponente Responsabile AML. Il collegio sindacale dà atto che i requisiti e criteri di idoneità per lo svolgimento dell'incarico del nuovo amministratore delegato, nonché l'insussistenza di situazioni configuranti "divieto di interlocking", sono stati parimenti oggetto di adeguata verifica successivamente alla nomina.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in

essere dalla Società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, il collegio sindacale ha svolto 15 riunioni (di cui 8 riunioni svoltesi congiuntamente con il comitato audit) ed ha partecipato a 12 riunioni del consiglio di amministrazione.

Il collegio sindacale:

- ha verificato che le operazioni deliberate dal consiglio di amministrazione fossero conformi ai principi di corretta amministrazione, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti e non in violazione di disposizioni legislative, regolamentari o statutarie;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere dalla Società; il collegio può pertanto ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge, ai regolamenti applicabili ed allo statuto, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltretutto

attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite le informazioni acquisite dall'amministratore delegato, dal vicedirettore generale, dal responsabile di "Finance" (CFO), dai responsabili delle funzioni di controllo e dalla società di revisione, e fornendo, per quanto di competenza, osservazioni e raccomandazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un *budget* annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi e con il profilo di risk appetite framework deliberato dal Consiglio di Amministrazione e monitorato nel corso dell'esercizio.

Nella relazione sulla gestione, gli amministratori forniscono esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla Società, in linea con quanto previsto dal piano strategico e dal budget, sulle operazioni di maggior rilievo dell'esercizio, sugli eventi successivi e sull'evoluzione prevedibile della gestione. In data 10 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il budget 2025 e preso atto delle proiezioni del management per gli anni 2026 e 2027.

Tra gli eventi rilevanti dell'esercizio, da segnalare il completamento dell'operazione di cartolarizzazione sintetica "ARTS leasing 2024", nell'ambito della strategia di riduzione del portafoglio crediti del comparto immobiliare con riduzione significativa dei *risk weighted assets*. Inoltre, coerentemente con la strategia di riduzione del portafoglio di crediti *non-performing*, nel corso del 2024 è stato

avviato il progetto "Atlantide" il cui completamento è previsto nel corso del 2025, attraverso il perfezionamento di due operazioni di scissione parziale proporzionale, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 6 febbraio 2025, con apporto a fondi di investimento.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 ottobre 2024 ha deliberato, con effetto dal 1 gennaio 2025, l'esternalizzazione dell'esecuzione del risk assessment e dei controlli di secondo livello di compliance per tutte le aree normative di competenza della società, comportando, di fatto, un ampliamento dei servizi già esternalizzati a capogruppo sulla base dell'esistente contratto di esternalizzazione e nell'ambito del modello di compliance accentrato. Il collegio sindacale ha richiesto approfondimenti sugli impatti operativi dell'accentramento e richiesto specifiche previsioni contrattuali a tutela della efficiente erogazione dei servizi esternalizzati.

Inoltre, a fine 2024, sono state adottate modifiche organizzative volte ad integrare nel modello operativo di business i fattori di sostenibilità, aggiornando le mission aziendali delle strutture Risk

Management, Credit Risk Management, Credit Risk Models, Asset Evaluation.

Il collegio attesta l'esistenza dei controlli interni atti a monitorare l'andamento della Società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset aziendali. In base alle informazioni acquisite, il collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.

Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria sono, ad avviso del collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione sia periodica sia a fronte di specifiche circostanze.

Il collegio sindacale, in un'ottica di self-assesment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso in parte, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della Società e della funzione di Internal Audit.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, affidabilità ed efficacia del sistema di controllo interno, attraverso gli incontri con i responsabili delle funzioni di controllo, l'esame dei flussi informativi previsti dalle disposizioni regolamentari e dalla normativa

interna della capogruppo Unicredit, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato una complessiva adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La funzione di Internal Audit ha valutato il sistema dei controlli interni, nel suo complesso, prevalentemente soddisfacente ("Mostly Adequate") in allineamento con le valutazioni trimestrali del 2024, sulla base delle attività di audit e audit tracking, dell'informativa predisposta dalle funzioni di Risk Management e di Compliance, così come dell'assenza di rilievi da parte delle Autorità di Vigilanza.

Il piano di Audit al 31.12.2024 è stato integralmente completato con l'emissione dei 13 interventi pianificati.

Un solo audit svolto nel 2024 è stato emesso con valutazione Partially Adequate; tuttavia, tale valutazione non ha impattato la valutazione complessiva sul sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attività di audit svolte nel 2024, le aree sono tutte valutate prevalentemente adeguate, mentre un'area è valutata parzialmente adeguata.

Lo stock dei *finding* al termine dell'esercizio, tutti classificati come medium-low oppure low, ad eccezione di 2 *finding* medium-high, è in riduzione rispetto all'esercizio precedente ed è oggetto di continuo monitoraggio da parte del collegio sindacale.

La funzione di Internal Audit ha inoltre accertato l'adeguatezza complessiva del *framework ICAAP* e l'esecuzione del monitoraggio delle

metriche del RAF, nonché, nella Relazione Annuale sulle Attività Esternalizzate emessa ad aprile 2024 a valere sull'esercizio 2023, l'adeguatezza complessiva del framework sulle esternalizzazioni e il monitoraggio dei livelli di servizio dei fornitori.

Il collegio sindacale, nella funzione di organismo di vigilanza, dà inoltre atto che nell'esercizio non sono state evidenziate criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che è stato oggetto di revisione nel corso del 2024 (con approvazione dal parte del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024), con ampliamento dei flussi semestrali all'organismo di vigilanza, comprensivi di nuovi flussi specifici (KRI), implementati a presidio delle attività maggiormente rilevanti ai fini 231.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato.

Il Direttore Finanziario della Società ha rilasciato l'attestazione sullo stato del sistema dei controlli interni sul *financial reporting*, da cui emerge che non sussistono azioni di rimedio aperte riferite ai processi amministrativi finanziari.

Il revisore legale dei conti, KPMG S.p.A., ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ha reso, in data 24 marzo 2025, la propria relazione sulla revisione

contabile del bilancio di esercizio, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis, del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Il collegio sindacale ha effettuato, anche unitamente al comitato audit, un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale, non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili, rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza, sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa al bilancio, forniscono esaurienti informazioni in merito al soddisfacimento dei requisiti prudenziali.

Infine, l'amministratore delegato ed il Direttore Finanziario (Sustainability Reporting Manager) hanno attestato che le procedure relative al Sustainability Reporting Package, nell'ambito della dichiarazione di sostenibilità per la relazione finanziaria consolidata verso Unicredit, sono adeguate ed effettivamente applicate nell'esercizio 2024.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il collegio ha riscontrato l'adozione, l'effettiva attuazione e il concreto funzionamento di una disciplina delle operazioni con parti correlate, che ne stabilisce le modalità di approvazione e di

esecuzione, con l'obiettivo di garantire la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari.

Sulla base delle informazioni ricevute, il collegio ha verificato che le operazioni con parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In nota integrativa, gli amministratori hanno dato altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti terzi.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Il collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili. Il collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Oltre al parere favorevole reso in seno al Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2024 in relazione all'attribuzione ai consiglieri dei compensi deliberati dall'assemblea degli azionisti all'atto della nomina in pari data, il collegio ha reso nel periodo di riferimento i pareri e le considerazioni richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza sugli intermediari finanziari.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Il collegio sindacale ha ottenuto conferma che le poste di bilancio sono espresse secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affetti da non conformità alla legge.

In particolare, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 - corredato dalla relazione sulla gestione e composto dai prospetti contabili e dalla nota integrativa e relativi allegati - è redatto, nella prospettiva di continuità aziendale, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2024, e secondo le disposizioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

Come sopra indicato, compete alla società di revisione esprimere il giudizio professionale sul bilancio di esercizio; la stessa ha emesso la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Signor azionista,

in conclusione, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 e della proposta del consiglio di amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 326.665.957, contenuta in Bilancio nel progetto di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 3 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Michele Siri



Barbara Aloisi
Firmato digitalmente da:
Barbara Aloisi
Data: 03/03/2025 12:06:37

Cecilia Andreoli



Firmato digitalmente da:
Andreoli Cecilia
Firmato il 03/03/2025 12:24
Seriale Certificato: 3302762
Valido dal 15/02/2024 al 15/02/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Relazione della **Società di Revisione**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
UniCredit Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di UniCredit Leasing S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.



UniCredit Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UniCredit Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



UniCredit Leasing S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UniCredit Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2025

KPMG S.p.A.

Francesco Pizzutilo
Socio



Deliberazioni dell'Assemblea

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI UNICREDIT LEASING
S.P.A. IN DATA 20 MARZO 2025**

**"PRESENTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024,
CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE; DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO;
DELIBERAZIONI RELATIVE."**

La Presidente procede quindi a commentare i punti salienti del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 326.665.957.

La Presidente informa che la Società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2024 in data 24.02.2025. In particolare, la Società di Revisione dichiara che a suo giudizio "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15" e dichiara inoltre che a suo giudizio "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

La Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale informa che la Relazione del Collegio Sindacale è stata emessa in data 03 marzo 2025 e che, in conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio ordinario dell'esercizio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

La Presidente riprende la parola per dare lettura della proposta di approvazione del bilancio:

“Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile pari ad euro 326.665.957. Sono presenti in bilancio le seguenti riserve, per un totale negativo pari ad euro 139.761.755.

importi in euro

IMPORTI DI BILANCIO	Riserve al 31/12/2024
150 Riserve	(139.761.755)
<i>c) altre</i>	<i>(139.761.755)</i>
così composte:	
<i>Perdite a nuovo</i>	<i>(175.105.846)</i>
Riserve First Time Adoption IFRS9	(159.161.558)
Riserve First Time Adoption IAS	(1.721.904)
Riserve FTA partecipazioni e altre	(766.070)
Versamento soci in conto capitale	196.993.623
<i>totale altre riserve</i>	<i>35.344.091</i>
totale	(139.761.755)

In prima istanza il Consiglio propone all’azionista di utilizzare il versamento soci in conto capitale (pari a euro 196.993.623) a copertura totale delle “Perdite a nuovo” per euro 175.105.846. Dopo tale utilizzo il residuo del versamento soci in conto capitale è pari ad euro 21.887.777.

Il Consiglio propone quindi all’azionista di destinare l’utile di esercizio come segue:

- Euro 16.333.298 a riserva legale
- Euro 150.000.000 a distribuzione dividendi
- Euro 160.332.659 a nuovo

Il Consiglio propone infine all’azionista di:

- approvare l’eliminazione di talune “riserve negative”, per un ammontare complessivo pari a euro - 161.649.532, il cui dettaglio è riportato di seguito, classificate nel patrimonio netto e che presentano caratteristiche di definitività (non possono essere

soggette ad ulteriori variazioni) mediante copertura delle stesse in via definitiva utilizzando il residuo del versamento soci in conto capitale per euro 21.887.777 (che verrebbe quindi azzerato) e per euro 139.761.755 con parte dell'utile riportato a nuovo (che dopo tale utilizzo, ammonta a euro 20.570.904). La proposta non ha alcun impatto sulla consistenza complessiva del Patrimonio Netto, ma è ritenuta opportuna dal Consiglio ai fini di una più immediata e lineare lettura del Patrimonio stesso.”

importi in euro

Riserve First Time Adoption IFRS9	(159.161.558)
Riserve First Time Adoption IAS	(1.721.904)
Riserve FTA partecipazioni e altre	(766.070)
totale	(161.649.532)

La Presidente dell'Assemblea apre quindi la discussione. Nessuno essendo intervenuto, il Presidente pone ai voti la seguente

MOZIONE:

l'Assemblea di UniCredit Leasing S.p.A., esaminata la relazione e udita la proposta del Presidente

DELIBERA

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della società UniCredit Leasing S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che presenta un utile d'esercizio pari ad euro 326.665.957;
- di utilizzare il versamento soci in conto capitale (pari a euro 196.993.623) a copertura totale delle "Perdite a nuovo" per euro 175.105.846. Dopo tale utilizzo il residuo del versamento soci in conto capitale è pari ad euro 21.887.777.
- di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 16.333.298 a riserva legale
- Euro 150.000.000 a distribuzione dividendi
- Euro 160.332.659 a nuovo
- di approvare l'eliminazione di talune "riserve negative", per un ammontare complessivo pari a euro - 161.649.532, classificate nel patrimonio netto e che presentano caratteristiche di definitività (non possono essere soggette ad ulteriori variazioni) mediante copertura delle stesse in via definitiva utilizzando il residuo del versamento soci in conto capitale per euro 21.887.777 (che verrebbe quindi azzerato) e per euro 139.761.755 con parte dell'utile riportato a nuovo (che dopo tale utilizzo, ammonta a euro 20.570.904).

La Presidente prende atto del voto favorevole dell'Azionista e dichiara che la suddetta mozione è stata approvata.



Organizzazione territoriale

Sede legale, direzione generale, Aree e Presìdi

Sede legale, direzione generale, Aree e Presìdi

Via Livio Cambi, 5
20151 MILANO
Tel. 800.101.131 (numero verde)
Tel. 02.8683 2601
e-mail: info@unicreditleasing.eu

Direzioni Operative

Via Genova, 1/B - 29100 BRESCIA
Largo Fochetti, 16 - 00154 ROMA

Presìdi territoriali

BOLOGNA - Via del Lavoro, 42

CATANIA - Corso Sicilia, 8

NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18/D

FIRENZE - Via Vecchietti, 11

LUCCA - Via Provinciale Sottomonte - Capannori

MOGLIANO VENETO - Piazza Duca d'Aosta, 20

PALERMO - Via Roma, 183

PARMA - Viale Piacenza, 12/A

TORRI DI QUARTESOLO - Via Pola, 20 C

TORINO - Via Nizza, 150

VERONA - Via dell'Agricoltura 1 (c/o Magazzini Generali)

PESCARA - Piazza dell'Unione, 18

PRATO - Via Giuseppe Valentini, 6

TREVISO - Via Bastia Vecchia, 40 (fino a giugno 2022)

UDINE - Via Prefettura, 9

**PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI
DELLE BANCHE DEL GRUPPO UNICREDIT**

UNICREDIT S.p.A.

|